



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 08 febbraio 2026

INDICE



Prime Pagine

08/02/2026 Corriere della Sera	6
Prima pagina del 08/02/2026	
08/02/2026 Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 08/02/2026	
08/02/2026 Il Giornale	8
Prima pagina del 08/02/2026	
08/02/2026 Il Giorno	9
Prima pagina del 08/02/2026	
08/02/2026 Il Manifesto	10
Prima pagina del 08/02/2026	
08/02/2026 Il Mattino	11
Prima pagina del 08/02/2026	
08/02/2026 Il Messaggero	12
Prima pagina del 08/02/2026	
08/02/2026 Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 08/02/2026	
08/02/2026 Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 08/02/2026	
08/02/2026 Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 08/02/2026	
08/02/2026 Il Tempo	16
Prima pagina del 08/02/2026	
08/02/2026 La Nazione	17
Prima pagina del 08/02/2026	
08/02/2026 La Repubblica	18
Prima pagina del 08/02/2026	
08/02/2026 La Stampa	19
Prima pagina del 08/02/2026	

Trieste

07/02/2026 Agenparl	20
(ACON) A REDAZIONI. 9/2 A TS CONFSTAMPA PD SU PORTI ADRIATICO ORIENTALE	
07/02/2026 Ship Mag	21
Assegnati i servizi di trasporto pubblico marittimo in Friuli Venezia Giulia	

07/02/2026	Telequattro	22
TRIESTE STAZIONE DI SERVOLA IN STALLO: LUNEDI' L'INCONTRO SALVINI-CONSALVO PER SBLOCCARE L'O		
07/02/2026	Trieste Prima	23
"Di sicurezza fuffa, servono interventi programmatici": Patuanelli (M5s) al presidio contro la guerra		
07/02/2026	UdineseTV	24
TRIESTE STAZIONE DI SERVOLA IN STALLO: LUNEDI' L'INCONTRO SALVINI-CONSALVO PER SBLOCCARE L'O		

Venezia

08/02/2026	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 28	E.P. 25
Mose ancora sollevato è la sedicesima volta dall'inizio dell'anno		
07/02/2026	Venezia Today	26
Moria di vongole, crisi per i pescatori		
07/02/2026	Venezia Today	27
Mose sollevato 16 volte in undici giorni. Da domani maree più contenute		

Genova, Voltri

07/02/2026	Agenzia Giornalistica Opinione	28
GUARDIA DI FINANZA * «VEDETTA IBRIDA A BASSO IMPATTO ECOLOGICO, POTENZIA IL PRESIDIO MARITTIMO DI GENOVA»		
07/02/2026	Shipping Italy	29
Nuova vedetta ibrido-elettrica per la Guardia di Finanza a Genova		

La Spezia

07/02/2026	Gazzetta della Spezia	30
La storia di nave Margaret diventa materia di studio: la mostra "Salvati" approda all'Istituto Capellini Sauro In evidenza		

Ravenna

07/02/2026	Cronaca di Ravenna	31
Sciopero contro il traffico d'armi dal porto di Ravenna		
07/02/2026	Cronaca di Ravenna	32
Marina di Ravenna, tensioni su viabilità e rilancio del lido		
07/02/2026	Ravenna e Dintorni	33
Traffico, due priorità per Ravenna: un altro ponte sul Candiano e il sottopasso in via Canale Molinetto		
07/02/2026	StraNotizie	35
Marina di Ravenna: rilanciare il turismo balneare oggi		

Marina di Carrara

07/02/2026	La Gazzetta di Massa e Carrara	36
"Bisogna attivarsi subito per fermare l'erosione della costa": l'appello di Colacicco dei Paladini Apuoversilieci in commissione ambiente a Massa		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

07/02/2026 Ancona Today Demanio marittimo e area portuale, risparmio da 90mila euro con la gestione diretta	40
08/02/2026 corriereadriatico.it Porto, sprint sul restyling del Cantiere: la palazzina fantasma sarà tirata giù	42

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

07/02/2026 CivOnline Dopo la tragedia, è ripresa la crociera di Smeralda	44
07/02/2026 corriereadriatico.it Crociera tragica: turista precipita e muore dalla nave attraccata al porto, il dramma davanti agli altri passeggeri	45
07/02/2026 FregeneOnline Il convegno della maggioranza a metà mandato sulle opere fatte e quelle da fare	46
07/02/2026 Il Faro Online Fiumicino, il bilancio della maggioranza dopo 2 anni e mezzo: grandi opere, maxi-investimenti e Porta d'Italia	53
07/02/2026 Latina Today Formia punta a entrare nell'Autorità Portuale del Mar Tirreno: "Occasione unica per lo sviluppo del Sud Pontino"	59
07/02/2026 LaVoce Tragedia a bordo: uomo muore cadendo dalla murata di una nave da crociera a Civitavecchia	61
07/02/2026 QFiumicino.com Il convegno della maggioranza sulle opere fatte e quelle da fare a metà mandato	62
07/02/2026 Roma Today Formia punta a entrare nell'Autorità Portuale del Mar Tirreno: "Occasione unica per lo sviluppo del Sud Pontino"	69

Napoli

07/02/2026 corriereadriatico.it Nauticsud, parte la 52a edizione dedicata alle imbarcazioni piccole e medie fra speranze ed incertezze	71
07/02/2026 Cronache Della Campania America's Cup a Bagnoli, De Luca all'attacco: «Violazione delle leggi su ambiente e salute»	74
07/02/2026 Cronache Della Campania Spiagge libere, il Tar boccia il Comune: «Stop al numero chiuso e agli orari ridotti»	76
07/02/2026 Sea Reporter Nauticsud salpa tra successi e ostacoli: la crescita del mare italiano sfida i limiti infrastrutturali	77

Brindisi

07/02/2026 Agenzia Giornalistica Opinione GUARDIA DI FINANZA * «CORRUZIONE AL PORTO DI BRINDISI, INDAGATI 5 FUNZIONARI DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI»	79
--	----

07/02/2026 Ansa.it Ingresso illecito di merci nel porto di Brindisi, 5 funzionari indagati	80
07/02/2026 Brindisi Report Brindisi e la sfida della reindustrializzazione: Marchionna punta su nuove aree e logistica portuale	81
07/02/2026 Brindisi Report Bilancio in profondo rosso: necessità ed urgenza di ripristinare l'Autorità portuale di Brindisi	83
07/02/2026 Brindisi Report Ricevevano beni per facilitare passaggio merci dal porto: in sei indagati per corruzione	86
07/02/2026 Rai News Corruzione al porto di Brindisi, perquisite sei persone	87

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

07/02/2026 City Now Porto di Gioia Tauro, hub strategico per la logistica automotive: partnership BYD Automar	<i>Eva Curatola</i> 88
---	------------------------

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

07/02/2026 Stretto Web Ponte sullo Stretto, Messina si prepara a un grande corteo per il Sì! Perché si manifesta anche per le cose serie	89
07/02/2026 TempoStretto Il 28 marzo sfileranno i "sì ponte sullo Stretto" a Messina	91

Focus

07/02/2026 Agenparl Porto Marsiglia, Rixi: vertenza risolta, importante rafforzare connettività marittima euro-mediterranea	93
07/02/2026 Agenzia Giornalistica Opinione LEGA * CAMERA: «PORTO MARSIGLIA, RIXI: VERTENZA RISOLTA, IMPORTANTE RAFFORZARE CONNETTIVITÀ MARITTIMA EURO-MEDITERRANEA»	94
07/02/2026 Farodi roma Porti contro la guerra: la giornata dei lavoratori che hanno detto no alle armi e sì alla pace internazionale. Vasapollo: Papa Francesco aveva benedetto i lavoratori del CLAP di Genova (I. Smirnova e L. Vasapollo)	95
07/02/2026 La Gazzetta Marittima Portuali incrociano le braccia in più di 20 città contro il riarmo e le "navi della guerra"	98
07/02/2026 Messaggero Marittimo Crisi al porto di Marsiglia superata: Roma plaude alla soluzione	100
07/02/2026 Shipping Italy Sospeso lo sciopero dei marittimi francesi a Marsiglia contro Gnv e Corsica Ferries	101

DOMENICA 8 FEBBRAIO 2026

www.corriere.it

In Italia (con "la Lettura") EURO 2,50 | ANNO 151 - N. 33

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63397510
mail: servizioclienti@corriere.it

Sorpresa dai file
Kennedy con Epstein a caccia di dinosauri
di Guido De Franceschi
a pagina 21



La figlia Chiara alla regia
Riccardo Muti e Verdi al Regio di Torino
di Valerio Cappelli
a pagina 34

Modenantiquaria
XXXIX Mostra di Alto Antiquariato
7 - 15 febbraio 2026
Modena Fiere

Organizzatore: Museo Nazionale del Teatro alla Scala - www.modenantiquaria.it

Tre ordigni e cavi danneggiati, indaga l'Antiterrorismo. L'ipotesi di un attacco ai Giochi. Salvini: vogliono il male dell'Italia

Alta velocità in tilt. «Sabotaggi»

Trump: sorpreso per i fischi a Vance. Scontri al corteo di Milano, pietre contro gli agenti

GLI ESAMI DI COSCIENZA

di Beppe Severgnini

I Giochi Olimpici sono un regalo al mondo. E i regali, quando sono preziosi, costano. Se due miliardi di persone hanno potuto godersi la cerimonia d'apertura in televisione, e ora potranno seguire le gare, è perché gli italiani hanno accettato spese, cantieri, divieti, scorte, manifestazioni, chiusure stradali, feste sfarzose cui non erano invitati. I milanesi più di tutti. La fiamma accesa sotto l'Arco della Pace — manufatto d'epoca, nome attualissimo — il ha ripagati.

Anche Cortina d'Ampezzo e le altre località olimpiche — Bormio, Livigno, Predazzo, Anterselva — hanno offerto il loro contributo. Ospitare la 25^a edizione dei Giochi Invernali è un orgoglio nazionale, un onore civico e un'opportunità turistica. Ma è anche un sacrificio per chi — residente o visitatore — ha dovuto convivere a lungo con reclinazioni, impalcature e disagi.

Una Olimpiade è impegnativa, ma resta una festa. E le feste si giudicano alla fine, quando si spengono le luci: conta quello che lasciano. Repubblica, immagini, ricordi, conoscenze. E nuove strutture: come verranno utilizzate? L'Arena Santa Giulia, affacciata sulla Tangenziale Est di Milano, ospiterà concerti ed eventi sportivi. continua a pagina 28



Lollobrigida in trionfo: primo oro e il record
di Gaia Piccardi
alle pagine 36 e 37



Argento e bronzo per Franzoni e Paris
di Francesco Battistini
alle pagine 38 e 39

Treni in ritardo, cavi tagliati e anche tre ordigni. Giornata di disagi per l'Alta velocità. E prende corpo l'ipotesi di sabotaggi contro i Giochi di Milano Cortina. Scende in campo anche l'Antiterrorismo. L'accusa del ministro Matteo Salvini: «Vogliono il male dell'Italia». Disordini e scontri a Milano per un corteo che manifestava contro l'Olimpiade. Un caso i fischi di San Siro a Vance. Il presidente Trump «sorpreso».

da pagina 2 a pagina 11

CARICHE DELLE FORZE DELL'ORDINE
Sfida in piazza alla polizia
Fermati sei antagonisti

di Cesare Giuzzi e Pierpaolo Lio
a pagina 5

TRA CAFFÈ E LUOGHI COMUNI
La telecronaca della Rai diventa un caso politico
di Antonella Baccaro
a pagina 11

NELL'ASTIGIANO
Uccisa e gettata nel canale a 17 anni
Confessa l'amico

di Massimo Massenzio



Uccisa e gettata in un corso d'acqua dopo un approccio rifiutato. La vittima si chiamava Zoe Trinchero e aveva 17 anni. Il femminicidio a Nizza Monferrato, nell'Astigiano. Fermato dai carabinieri ha confessato un amico della ragazza: Alex Manna, 19 anni. Sarebbe stato lui a indirizzare inizialmente i sospetti su un zoenne di origine africana, la cui casa è stata assediata da 50 persone

alle pagine 22 e 23

Giustizia Data confermata. Centrodestra contro la Cassazione
Il referendum non slitta
Il Colle: rispettare la Corte

di Di Caro, Logroscino e Piccolillo

Refendum, il governo integra il testo. Non cambia la data della consultazione.
da pagina 12 a pagina 15
Caccia, Sautto

INTERVISTA A CALENDA
«Il centro? Così si può allargare»

di Maria Teresa Mell

Quimanere al centro e no ai populisti. Parla Carlo Calenda: «Sì all'agenda di Marina Berlusconi e ai riformisti pd». a pagina 17

GIANNELLI



VALTELLINA E TRENTO
Strage di alpinisti
Quattro morti sotto le valanghe

di Francesca Sala e Matteo Sannicolò

Ancora tragedie in montagna. Il bilancio è di quattro morti. Due sci-alpinisti sono stati travolti da una valanga sulla parete nord del Pizzo Meriggio, sopra Albosaggia. Le altre vittime in Trentino: in Val di Fiemme e sulla Marmolada. Anche loro rimasti sepolti dalla neve.

a pagina 25



PAOLINI
CONTEMPORARY HERITAGE

Foto: Intervista Speci - AP - D1_353/2003 come L_460/2004 art.1, c.1 (CD) Milano

PADIGLIONE ITALIA

LA REALTÀ È SOLO UNA STORIA. FRA TANTE

Narrazione (in inglese storytelling) significa «raccontare storie». Esistono parole il cui abuso le rende inservibili, carcasse vuote. Esistono invece parole rafforzate dalla dismisura anche se non significano più nulla: la «narrazione» è diventata più decisiva della realtà stessa, più forte di ciò che vediamo con gli occhi.

A Minneapolis, agenti dell'Ice hanno sparato e ucciso civili, eppure la retorica della Casa Bianca nega l'evidenza delle

Scenari Dall'Ice alla Russia vige una narrazione che oscura la verità dei fatti immagini. Da quattro anni la Russia invade l'Ucraina, seminando morte e distruzione fra i civili. Nonostante ciò, la narrazione di Putin riesce a generare consenso, da noi in modo particolare. Un tempo, questo approccio si chiamava propaganda ed era un'arma tra le altre. Si pensava che il web avrebbe facilitato il contrasto alla disinformazione; invece, il falso domina non perché intrinsecamente più forte, ma perché il vero non gode più di un'autorità condì-

visa. In un mondo iperconnesso, la rete globale si è risolta in una frantumazione interpretativa altrettanto globale. Ci troviamo in una condizione in cui la verità non solo viene negata, ma è indifferente. In questo scenario, la realtà non scompare, perde il proprio statuto cognitivo: attraverso manipolazioni discorsive, mediatiche e tecnologiche, diventa semplicemente una storia fra altre storie, una narrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



9 771120 498008



Ecomostro fiorentino del "Cubo": i pm ipotizzano abusi, falsi e reati urbanistici come nella Grattacieliopolis ambrosiana. Firenze ha plagiato il peggio di Milano



Domenica 8 febbraio 2026 - Anno 18 - n° 38
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 15 con il libro 'Perché NO'
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 Convi In L. 27/02/2004 n. 46
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009



STASERA A "REPORT"

Mr. Mossad legato a Gasparri e i file segreti di Equalize



○ MANTOVANI A PAG. 8

CASO PETRECCA IN RAI

Olimpiadi: scontri e treni rallentati con la "Diavolina"

○ MILOSA E ROSELLI A PAG. 4-5

MIRACOLO DEL GENERALE

Dopo Vannacci, la Lega non vuole più i trasformisti

○ PRONETTI A PAG. 9

FALLIMENTO DELLA ZES

La Zona speciale per il Sud fa flop: solo propaganda

○ A PAG. 17

» COSÌ CHI LI FA VINCE

Ora si scommette sulle nuove guerre e i prossimi golpe

» Virginia Della Sala

Fattamente un mese fa, la notorietà dei mercati predittivi è esplosa per quello che è da qualcuno considerato uno scandalo: un anonimo, su una piattaforma online chiamata Polymarket, aveva "scommesso" sul rimozione di Maduro dalla guida del Venezuela poche ore prima che fosse catturato. Il colpo ha fruttato all'utente, che aveva aperto l'account solo una settimana prima, 410 mila dollari.

A PAG. 19



E STARMER TRABALLA

Nella rete Epstein la sinistra globale da Clinton a Lang



○ CANNAVÀ E FESTA
A PAG. 11

STATO DI POLIZIA Non solo il fermo di 12 ore e lo scudo penale

Tutte le leggi contro il dissenso
L'agente: "Una finta sicurezza"

■ A colpi di decreti, il governo Meloni ha avviato una progressiva repressione di chi si oppone, confondendo i limiti sempre maggiori alle manifestazioni con la tutela dei cittadini

○ BELLOTTI, BISBIGLIA E MASSARI A PAG. 6-7



Attaccati al tram

» Marco Travaglio

Gonfi di ardore patriottico, apprendiamo dalla *Stampa*-Eiar-Stefani che il presidente Mattarella (semprè solitario) è stato accolto alle Olimpiadi di più care e disorganizzate del mondo da ben tre "boati". Il primo "quando appare. E come appare? Nessun effetto speciale, nessun elicottero, non la scorta di James Bond... ma un tram, un vecchio tram arancione". E già sono soddisfazioni. Un "geniale tram", non come quelli un po' tonti che prendiamo noi comuni mortali: questo ha il master alla Bocconi (del resto "al banco di manovra c'è Valentino Rossi. Tranvierie in cravatta"). "Un tram multietnico e simbolo di italicità", ecco. "Un tram che racconta l'integrazione", perché parla pure. "Un tram pieno di bambini, ciò di futuro". Chiamiamo il Telefono Azzurro? No, anzi, "i bambini sono al riparo accanto al presidente della Repubblica italiana. Possono giocare, possono sorridere: stanno viaggiando". E meno male che è arrivato Lui: finora non giocavano mai e piangevano sempre. Lui "è un presidente umano al tempo della disumanizzazione totale", "è un presidente in tram". Prossima fermata San Siro. Ecco, sta arrivando Mattarella. Un altro boato". E due. Perché "il presidente è un uomo che prende i tram, come tutti prendono il tram", così come ai tempi del Covid era un "presidente spettinato quando tutti gli italiani erano spettinati". Poi è stato "il presidente dottore, in camice e maschera". Insomma: "il corpo del presidente sempre come argine allo sprofondo" (qualunque cosa significhi). "Sergio, il nome di tutti", s'è meritato "il terzo boato, il più grande - Sergio! Sergio! - allo stadio". Perché intanto "era già sceso da quel tram numero 26, era già sceso come un cittadino": con le gambe.

Tra una fermata e l'altra, il nonno in tram ha avallato un dl Sicurezza che fa inordine pure La Russa. E ieri, non sappiamo a bordo di quale mezzo di trasporto, ha sentito al telefono la Meloni per autorizzarla a mettersi sotto i piedi le 550 mila firme del Comitato del No e infischiarne della legge che garantisce 50-70 giorni di campagna elettorale sul nuovo quesito appena validato dalla Cassazione, lasciando intatta la data del referendum al 22 e 23 marzo (appena 44 giorni). Tant'è che persino Nordio aveva ritenuto inevitabile un rinvio del voto di "due tredicimane". Invece Nonno Tram ha fulmineamente firmato il Dpr "giuridicamente incepibile" che se ne frega della Cassazione, della legge, della Costituzionalità e di oltre mezzo milione di cittadini, inclusi quelli che prendono il tram. E lì è partito il quarto boato, stavolta dall'intero centrodestra riconoscente. Così tutti hanno finalmente capito il messaggio subliminale del mezzo di locomozione: "Attaccatevi al tram".

INSULTI ALLA CORTE

LA PREMIER, AVALLATA DAL QUIRINALE, CAMBIA IL QUESITO, MA NON DÀ AL "NO" I 50-70 GIORNI PREVISTI PER LEGGE. POI LE CALUNNIE AI GIUDICI

○ GIARELLI E SALVINI A PAG. 2-3

FACT CHECKING SULL'ULTIMA BALLA
Nordio: "Csm, giustizia domestica"
Però l'azione disciplinare spetta a lui, che non appella mai i verdetti

○ DE CAROLIS A PAG. 3

REFERENDUM IL GOVERNO CONFERMA LA DATA E IL COLLE FIRMA

500mila firme ignorate da Meloni e Mattarella



LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Dirk e la vittoria dei Savoia [a pag. 12](#)
- Tarchi Vannacci come Rauti nel '96 [a pag. 13](#)
- Villone Meloni, un'arroganza pro Si [a pag. 2](#)
- Sansa Mettiamo in riga i magistrati [a pag. 24](#)
- Mercalli Danni olimpici all'ambiente [a pag. 13](#)
- Spadaro Distinguerci, ma per servire [a pag. 13](#)

STEFANO ACCORSI

"L'Ulisse a teatro e tutto Muccino addosso sul set"



○ FERRUCCI A PAG. 20-21

La cattiveria

Cerimonia d'apertura delle Olimpiadi invernali: Paolo Petrecca scambia se stesso per un telecronista
PALESTRA/ENRICO BERTUCCIO

60208
9 77124 883008

L'editoriale
HO FATTO PACE
CON LE OLIMPIADI

di Vittorio Feltri

Ancanto al televisore ho appeso un quadro che mi regalò Silvio Berlusconi: un tram arancione che scivola vicino all'Arco della Pace. Non è un quadro raffinato, è un'immagine semplice, quasi popolare. Ma c'è dentro Milano all'alba, quella luce appena umida che non è mai malinconica. Ernest Hemingway diceva che «Milano è l'odore del mattino», anche quando piove. L'ho risentito, quell'odore, guardando l'avvio delle Olimpiadi Milano-Cortina. E confessò che non me l'aspettavo. Ero partito con pessimi presagi. Le Olimpiadi, nella storia recente, non hanno sempre portato bene. La Grecia ne uscì con i conti truccati e il Paese in ginocchio; poi arrivarono le banche francesi e tedesche a succhiare sangue, mentre l'Italia - come spesso accade - tirava fuori miele dalle riserve per tappare buchi altri. Una generosità che nessuno ha mai ringraziato. E Parigi 2024 non aveva aiutato l'umore: decapitazioni simboliche, balletti osceni, l'idea che la decadenza potesse essere spacciata per progresso avanguardista. Il genio francese, quella volta, ha brillato per la sua assenza, come ha notato Alain Finkielkraut, isolato e quasi deriso in patria.

Invece Milano ha risposto con tutt'altro registro. A San Siro - che per forza simbolica vale il Colosseo, anche se i puristi storcano il naso - è esploso il genio italiano dei colori: eleganza composta, vitalissima. Il verde, il bianco e il rosso hanno attraversato il palcoscenico senza isteria, senza bisogno di scandalizzare per esistere. I disegni di Giorgio Armani raccontavano un'Italia solida, non nevrotica, che non chiede permesso per essere ciò che è. Quel l'arte non è lusso: è la prosecuzione del lavoro con altri mezzi. La Scala, il balletto, la manifattura che diventa stile. Milano e il Veneto che sanno rinascere perché, banalmente, non hanno mai smesso di fare. Mentre scorrevano le celebrazioni, però, la giornata raccontava anche altro. Giorgia Meloni non si limitava ai riflettori: andava Rogoredo. Non lo dico per (...)

segue a pagina 17

il confessionale

«SIETE IL SALE DELLA TERRA»
È DALLE CRISI CHE ESCONO
LE NOSTRE POTENZIALITÀ

Mons. Dellavalle a pagina 31

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN NUOVA ZELANDA DAL 20/02/2024 AL 26/02/2024 - IVA: 10% - IVA: 10% - IVA: 10%

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' E 1,50 - (I CONSUETI TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

il Giornale

Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATA DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO

www.ilgiornale.it
ISSN 1322-4011 Il Giornale Ed. testata-veloce
DOMENICA 8 FEBBRAIO 2026
Anno LIII - Numero 33 - 1,50 euro****I DUE VOLTI DEI GIOCHI**

MEDAGLIE E CANAGLIE



SORRISI E VIOLENZE L'oro di Francesca Lollobrigida, l'argento di Giovanni Franzoni, il bronzo di Dominik Paris. A destra gli scontri al corteo milanese

**LO SPORT: ESORDIO AZZURRO DA SOGNO**

Lollobrigida, trionfo record Doppietta per gli uomini-jet

Pattinaggio e discesa: oro, argento e bronzo

Vittorio Maciocce

■ Inizio olimpico da record: Lollobrigida oro nel pattinaggio, Franzoni e Paris sul podio in discesa.

CON Arcobelli, Galli e Lombardo
da pagina 26 a pagina 29**LA CERIMONIA**Show, stile e cultura:
una lezione al mondo

Benny Casadei Lucchi a pagina 7

ATTACCO ALLA RAISinistra ridotta ai veleni
su Ghali e il telecronista

Pasquale Napolitano a pagina 6

CONFIRMATA LA DATA DEL REFERENDUM

Toghe, golpe respinto Ma i magistrati in chat: «È tempo di insorgere»

Il governo riscrive i quesiti e il Colle firma
Il caso dei tre giudici sostenitori del «No»■ Consiglio dei ministri-lampo per risolvere il
«caso referendum»: il Colle firma, la data non cambia.Cavallaro, Fazio, Scaffi
e Signore alle pagine 8-9 e 10**TRAME ANTI-RIFORMA**Lo sconcerto di Nordio:
«Così si sgretola il diritto»

Hoara Borselli a pagina 10

■ Scontri al corteo milanese
contro le Olimpiadi; bombe sui binari dei treni: un «normale» sabato anarchico di tensione.

alle pagine 2-3 con Boezi e Micalessin



IL COMMENTO
L'eterno falso mito
dei cortei pacifisti

di Paolo Guzzanti

Certo che era un altro
mondo. Non c'era la dol-
ciastria retorica delle (...)
segue a pagina 4

LE INCHIESTE DEL GIORNALE LA SANITÀ ROSSA

Malati in fuga e denunce: incubo Puglia

Il primato di errori e il caso delle bugie sulle mammografie

Maria Sorbi

■ Entrai in ospedale per dei diverticoli e stai a letto dieci mesi per un'infezione presa in sala operatoria. Ti operano a 40 anni per un'appendicite e muori sotto i ferri. Ecco quello che accade nella sanità in Puglia dove, in particolar modo dal 2013, gli errori medici sono all'ordine del giorno.

alle pagine 12-13

COPE NICO**FILM INCOMPRESI**

«Fantasia», «Blade runner»
e tutti quei capolavori
stroncati dai critici

Brullo e Scotti alle pagine 20-21

A ROVERETO

Il visionario Berman
Quando lo spazio
vale più dell'Io

Vittorio Sgarbi a pagina 25

PSICHE CRIMINALE
DISAGIO GIOVANILE
ANALISI DI UNA GENERAZIONE
CHE GRIDA IN SILENZIO

TUTTI I MARTEDÌ
DALLE 21.30 ALLE 22.00
SUL CANALE 122 DEL DTT
E IN STREAMING
SU CUSANOMEDIAPLAY.IT

FATTI DI NERA
CANALE 122 HD
ON DEMAND SU
CUSANO MEDIA

IL GIORNO

DOMENICA 8 febbraio 2026
1,60 Euro**Nazionale Lodi Crema Pavia**FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

Intervista all'ex Guardsigilli Flick: politica e giustizia collaborino

Referendum, data confermata Scintille governo-Cassazione

Precisato il quesito. Polemiche per l'attacco di Bignami Servizi alle p. 12 e 13



Giochi, scontri a Milano e sabotaggi sulle ferrovie

Danneggiate alcune tratte a Bologna e Pesaro, come accadde a Parigi 2024. Traffico nel caos La procura: terrorismo. Alta tensione al corteo anti Olimpiadi, idranti e lacrimogeni: sei fermati

Baroncini
e Palma
alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

ALBOSAGGIA Due vittime e un ferito in Valtellina


**Tre valanghe
sulle Alpi
Strage in quota
di escursionisti**

Magni a pagina 17

MILANO Wenhan Liu non ce l'ha fatta

Spara agli agenti a Rogoredo
Muore dopo sei giorni d'agonia

Servizio a pagina 18

CREMONA Con tanto di numero verde

Ecco il 118 per cani e gatti
Ambulanze 24 ore su 24

Rescaglio nelle Cronache

MILANO Il presidente Cattani e le nuove norme

**Farmindustria
«Terapia d'urto
per affrontare
la sfida globale»**


Muller Castagliuolo a pagina 21



Francesca Lollobrigida, 35 anni, col figlio e il primo oro vinto dall'Italia alle Olimpiadi di Milano Cortina nel pattinaggio di velocità. Show d'apertura promosso, boato per Mattarella ma critiche sull'inno

Servizi
da p. 4 a p. 9
e nel Qs

MAMMA MIA

Un ragazzo rischia il linciaggio:
era stato accusato dal sospettato
**Nizza Monferrato,
uccisa a 17 anni
perché rifiuta
un approccio
Confessa
un ventenne**

Ponchia e D'Amato alle p. 10 e 11

Dopo la condanna all'ergastolo
per il delitto del 1975

Sequestro Mazzotti
Arrestato Giuseppe 'u Dutturicchii
In tasca aveva già
un biglietto aereo
per la Calabria

Pioppi a pagina 18

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE
SENZA ZUCCHERI
SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
NON CREA ABITUDINI

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno.
Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

VIT



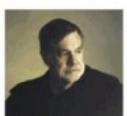
Oggi su Alias D

RICHARD FLANAGAN Incrociando il «quarto tempo» degli aborigeni Yolngu, l'autore miscela romanzo e memoir in «Domanda numero 7»



Culture

TEMPI PRESENTI Centri sociali, spazi politici e laboratori di immaginari, in «Novanta», un libro di Valerio Mattioli
Giuliano Santoro pagina 10



Visioni

GUS VAN SANT Intervista al regista americano: il nuovo film, gli agenti dell'ice e le proteste dal basso
Niccolò Della Seta Issaa pagina 11

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS DOMENICA

DOMENICA 8 FEBBRAIO 2026 - ANNO LVI - N° 33

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Un uomo cammina tra la bandiera americana e quella cubana all'Avana foto Ramon Espinosa/AP



Da 67 anni è l'ossessione degli Usa: riportare Cuba nel «cortile di casa». Ora ci prova Trump con un blocco totale che sta mettendo alle corde la popolazione. Díaz-Canel annuncia riforme, senza tradire l'essenza socialista dell'isola **pagina 2, 3**

Cuba
Una rivoluzione davvero nostra, difendiamola

LUCIANA CASTELLINA

La grande corazzata americana, una *flouring power plant*, come scrivono orgogliosi i giornalisti trumpisti, è ancorata nella baia dell'Avana già da parecchi giorni prima dell'arresto del presidente venezuelano Nicolás Maduro. È lì per bloccare tutti i convogli diretti a Cuba, innanzitutto quelli che portano petrolio.

— segue a pagina 3 —

**L'isola che c'è
Ora di «cambiare» per non morire**

ROBERTO LIVI
L'Avana

■ Di fronte al ricatto di Trump cedere a un accordo capesco con gli Usa o strangolamento energetico - Cuba ha opzioni limitate, dice il viceministro degli Esteri, Fernández de Cossío. In sostanza: cercare un dialogo (con gli Usa) basato sul rispetto delle sovranità e senza ingerenze e procedere «a una riorganizzazione del paese che costerà molto lavoro». **SEGUO A PAGINA 2**



DOPO L'ORDINANZA DELLA CASSAZIONE IL GOVERNO CORREGGE I QUESITI MA CONFERMA LA DATA

Referendum, soltanto un ritocco

■ Dopo lo schiaffo della Cassazione, che ha dato il suo ok al quesito referendario sottoscritto da oltre 500.000 cittadini, ieri mattina il consiglio dei ministri si è riunito in fretta e furia. In mezz'ora è stato corretto il decreto del 13 gennaio scorso, modificando il testo

che i cittadini dovranno votare, senza però cambiare la data della chiamata alle urne, che resta fissata per il 22 e il 23 marzo. Per il Comitato dei 15, promotore della raccolta firme, è già un successo. «La decisione del governo rappresenta, a nostro avviso, una forzatura

ra e ci riserviamo di spiegare, durante i prossimi incontri, per quali numerosissime ragioni sia opportuno votare No - dice il portavoce Carlo Guglielmi -. La battaglia non deve essere sulla data, ma sull'esito referendario».

DIVITO A PAGINA 7

INTERVISTA A PIETRO ADAMI
«Confermate le nostre tesi»

■ «Credo che già venerdì, con quanto decisa dalla Cassazione, sia stata conseguita una clamorosa vittoria morale, e anche una notevole vittoria giuridica», dice Pietro Adami, avvocato del Comitato dei 15. «L'ufficio centrale ha confermato ciò che i promotori hanno sempre sostenuto». **A PAGINA 7**

Non solo Petrecca
Gli alieni
da oscurare nell'era
della fascio tv

ALBERTO PICCININI

Un filo unisce due grandi ceremonie della tv: l'apertura delle Olimpiadi e l'halftime del Superbowl di football americano - che si passeranno il testimone questa notte dal Mezzaluna di Milano al Levi's stadium di Santa Clara: la lingua aliena di alcuni dei loro protagonisti, Ghafie e Bad Bunny.

— segue a pagina 4 —

MANIFESTAZIONE
Olimpiadi insostenibili
Scontri e fermi a Milano



■ La prima risposta di piazza al nuovo decreto sicurezza è arrivata da Milano. Oltre 10 mila persone hanno manifestato ieri contro «il modello di sviluppo» delle Olimpiadi. Da un pezzo del corteo partono fuochi d'artificio, petardi e sassi. La polizia risponde con un fitto lancio di lacrimogeni, con idranti e cariche. Almeno sei i feriti. **MAGGIONI A PAGINA 8**

LA TESTIMONIANZA
Il trauma di Minneapolis
dopo tre mesi di assedio



■ A inizio dicembre ho iniziato a notare un cambiamento. Sempre più pazienti cancellavano i loro appuntamenti o non si presentavano. Avevano paura di essere fermati dall'ice. Ho cominciato a portarmi dietro il passaporto: dopo essere stata testimone di un'operazione dell'ice trasmessa in livestreaming il mio senso di sicurezza è svanito. **MARY DASILVA A PAGINA 8**

REPORTAGE
Solo acqua salata,
Gaza non si disseta

EMAN ABU ZAYED
Deir al Balah

■ Dall'inizio del genocidio israeliano e l'imposizione del blocco totale su Gaza il 7 ottobre 2023, gli impianti di desalinizzazione hanno quasi completamente cessato di funzionare per la grave carenza di carburante. Secondo l'Ufficio stampa del governo di Gaza, oltre il 90% degli impianti è fuori servizio. Con il collasso delle infrastrutture, migliaia di famiglie sfollate non hanno altra scelta che fonti d'acqua contaminate, saline e non potabili. **SEGUE A PAGINA 9**



Poste Italiane Sped. In p. D.L. 353/2003 (par. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Disp.C/RM/23/2013

9 870 000 23 2103





€ 1,20 ANNO CCXXIV - N° 38
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 30/L. 602/91

IL MATTINO



A SOCA E PROIBITA "IL MATTINO" - IL DESPAR. ED 01/20

Barcode: 9781123801519

Fondato nel 1892

Domenica 8 Febbraio 2026 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A SOCA E PROIBITA "IL MATTINO" - IL DESPAR. ED 01/20

Il personaggio

**Pepe Lanzetta:
i miei settant'anni
da Piscinola a 007**

Marco Ciriello a pag. 12



L'Uovo di Virgilio
**Castel Capuano
il pozzo della memoria
che deve rivivere**

Vittorio Del Tufo in Cronaca



Napoli al cardiopalma: prima ribalta lo svantaggio poi con un uomo in meno e in pieno recupero beffa il Genoa

GRANDE
CARATTERE
MA TROPPI ERRORI
BUONGIORNO
TORNÌ LEADER

Francesco De Luca

Una vittoria di carattere che Conte ha saputo infondere nei suoi uomini. Sotto la pioggia di Genova sono stati afferrati tre punti che il Napoli aveva legittimato ma la partita era stata condizionata da due gravi errori di Buongiorno, irriconoscibile rispetto al baluardo difensivo dei primi mesi della scorsa stagione.

Continua a pag. 38



ORGOGLIO
CONTE:
«NOI SEMPRE
A TESTA ALTA»

Taormina a pag. 16

HOJLUND,
UN ICEBERG
NELL'AREA
AVVERSARIA

Taormina a pag. 15

L'inviatto Pino Taormina,
Gennaro Arpaia, Marco Ciriello
e Bruno Majorano da pag. 14 a 17

L'editoriale
LA STRADA
DELL'EUROPA
PER TORNARE
PROTAGONISTA

Roman Prodi

«Eppur si muove». Da troppo tempo era quasi impossibile applicare all'Unione Europea questo famoso detto galileiano. Invece, soprattutto in conseguenza della sciagura ed imprevedibile politica di Trump, qualcosa si sta muovendo. Il movimento è cominciato con il complesso e difficile accordo sul prestito di 90 miliardi di euro per l'Ucraina. Una decisione che ha fatto ridimensionare gli obiettivi europei più rivolti all'utilizzo dei fondi finanziari russi dormienti nei forzieri occidentali ma che, alla fine, ha trovato una soluzione unitaria.

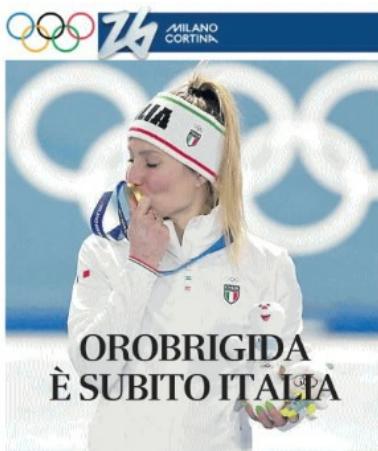
In seguito si è finalmente dato inizio a una strategia che prende atto delle conseguenze della nuova politica commerciale americana ed agisce in conseguenza. In poche settimane sono stati conclusi accordi rispetto ai quali non erano stati sufficienti decenni di negoziati. I trattati con il Mercosur e l'India sono infatti destinati ad aprire nuovi mercati per l'Europa Europea e mercati di oltre due miliardi di persone. L'applicazione dell'accordo col Mercosur è stata temporaneamente rinviata per un ricorso alla Corte Europea e queste nuove aperture non tengono sufficientemente conto dell'importanza delle barriere non tariffarie (complicated burocratiche, regole sanitarie, norme ambientali e rispetto delle modalità di lavoro). Nonostante queste debolezze siamo tuttavia all'inizio di una nuova politica che, di fronte alle chiusure americane, dimostra finalmente una nostra capacità di reazione.

Continua a pag. 39

Sui Giochi l'ombra del sabotaggio

► Bologna, ordigni e cavi tranciati: danni sull'Alta Velocità e treni in tilt. La pista degli anarchici Il Viminale: vogliono il caos durante i grandi eventi. E a Milano scontri tra antagonisti e polizia

Michela Allegri, Mauro Evangelisti e Claudia Guasco alle pagg. 2 e 3



Sergio Arcobelli e Andrea Sorrentino alle pagg. 18 e 19

LA FORZA
DELLE DUE
ITALIE

Paolo Pombeni

In una Italia che si vorrebbe spacciata da radicalizzazioni e polemiche... Continua a pag. 39

MATTARELLA
E IL VALORE
DELL'OTTIMISMO

Mario Ajello

Il messaggio della normalità, fatta anche di uso dei mezzi pubblici... Continua a pag. 39

Giustizia, il referendum non slitta
sì alla data del 22-23 marzo
Il Colle: rispetto per la Cassazione

► Suprema Corte, affondo Fdi. La premier: ordinanza contraddittoria La mediazione del Quirinale e il monito sull'autonomia dei giudici

Mario Ajello, Francesco Bechis e Valentina Pigliautile
alle pagg. 4 e 5

Cambio di paradigma / Aumentano gli studenti stranieri
UNIVERSITÀ, ORA NAPOLI ATTRAЕ ANCHE
LE MATRICOLE INTERNAZIONALI

Mariagiòvanna Capone

Università, Napoli attira: boom di allievi
stranieri. La Federico II traina l'aumento

di matricole internazionali: L204 nel 2024-25.

Gli atenei campani sempre più attrattivi: triplicate le presenze con exploit della Parthenope.
A pag. 9

Disciplinati i percorsi nelle vie del centro: «Così tuteliamo l'isola»
Capri, divieti e sensi di marcia: vademecum per i turisti

Anna Maria Boniello

Divieti e sensi di marcia: le nuove regole per i turisti. Il Comune di Capri vara il vademecum anti-caos nelle



zone più affollate: «Così tuteliamo l'isola». E per i gruppi di oltre 40 visitatori c'è l'obbligo delle cuffiette per ascoltare le spiegazioni delle guide.
In Cronaca



E 1,40* ANNO 148 - N° 38
Sped. in A.P. 01/03/2026 con la 46/2026 art. 1 c) DCRM

Il Messaggero



6 0 2 0 8
9 7 1 1 2 0 6 2 2 4 0 5

NAZIONALE

Domenica 8 Febbraio 2026 • S. Girolamo Emiliani

IL GIORNALE DEL MATTINO

Condividi le notizie su MESSAGGERO.IT

Le inchieste del Messaggero/Roma, i luoghi del futuro Nella Capitale il cuore tech italiano

ROMA La Capitale motore dell'innovazione grazie alla ricerca e alle produzioni avanzate: con oltre 12mila imprese, Fabrizio Di Amato, presidente di

Maire, annuncia: «Prima dell'estate nella Tiburtina Valley nascerà il distretto della Green innovation».

Andreoli, Pacifico e Valenza
Alle pag. 12 e 13

L'editoriale

IL SENTIERO DELL'EUROPA PER TORNARE PROTAGONISTA

Roman Prodi

«Eppur si muove». Da troppo tempo era quasi impossibile applicare all'Unione Europea questo detto galileiano. Invece, sta per farlo in conseguenza della sciagura ed imprevedibile politica di Trump, qualcosa si sta muovendo. Il movimento è cominciato con il complesso e difficile accordo sul prestito di 90 miliardi di Euro all'Ucraina. Una decisione che ha certo ridimensionato gli obiettivi precedenti rivolti all'utilizzo dei fondi finanziari russi dormienti nei forzieri occidentali ma che, alla fine, ha trovato una soluzione unitaria. In seguito si è finalmente date inizio a una strategia che prende atto delle conseguenze della nuova politica commerciale americana ed agisce in conseguenza. In poche settimane, sono stati conclusi accordi rispetto ai quali non erano stati affatto decisi i destinatari. I trattati con il Mercosur e l'India sono infatti destinati ad aprire nuovi rapporti fra l'Europa Europei e mercati di oltre due miliardi di persone.

L'applicazione dell'accordo col Mercosur è stata temporaneamente rinviata per un ricorso alla Corte Europea e queste nuove aperture non tengono sufficientemente conto dell'importanza delle barriere non tariffarie (complicazioni burocratiche, regole sanitarie, norme ambientali e rispetto delle modalità di lavoro). Nonostante queste debolezze siamo tuttavia all'inizio di una nuova politica che, di fronte alle chiusure americane, dimostra finalmente una nostra capacità di reazione.

Continua a pag. 20



Oro alla romana Lollobrigida nel pattinaggio. Discesa libera: argento a Franzoni, bronzo a Paris

Francesca
Lollobrigida
vince l'oro
nel
pattinaggio
stabilendo
il record
olimpico

Il personaggio La nuova Lollo (col figlio in pista)

Andrea Sorrentino

Una romana è la regina dei ghiacci: dunque, ormai tutto è possibile sotto questo cielo. L'oro olimpico e la gloria sempererna arrivano (...)

Continua a pag. 6

Arcobelli e Nicoliello alle pag. 6 e 7 e l'analisi Il messaggio "olimpico" lanciato da Mattarella di Mario Ajello a pag. 5

Due ordigni e cavi dell'Alta Velocità danneggiati, treni in tilt. Antagonisti contro la polizia, 7 fermati Sui Giochi l'ombra dei sabotaggi, scontri a Milano

Mauro Evangelisti
Claudio Guasco

Due ordigni e cavi danneggiati mandano in tilt la linea ferroviaria. Non c'è stata alcuna rivendicazione ma per la procura si è trattato di «un atto di terrorismo». Il ministro Salvini: «Qualcuno vuole male all'Italia».



A Milano, gli antagonisti all'assalto della polizia hanno creato il caos al Corvetto durante la manifestazione contro i Giochi invernali. I reparti antisommossa costretti a caricare di contenimento per disperdere i fanfaroni. Sono sette i fermati tra cui due donne.

Alle pag. 2 e 3

Allegri a pag. 2

Modifiche al quesito, affondo FdI sulle toghe

Referendum, la data non cambia Cassazione nel mirino, alt del Colle

ROMA Confermata la data del Referendum: si voterà il 22 e 23 marzo. Bechis e Pigliautile alle pag. 8 e 9



La configurazione odierna rende l'amore l'arbitro assoluto della tua vita, come se il cuore non fosse più disposto a venire a patti con la tua vita e decidesse di imporre con le buone o con le cattive la sua visione del mondo. Difficile ignorare la sua voce perché potrebbe poi davvero imporsi e scomparire sui tuoi piani. In fin dei conti non è poi così sgradevole metterlo sul trono e diventare suo suddito per goderti i privilegi...
MANTRA DEL GIORNO
Il cuore è il tronno più amato.
O RAPPORTEUR DI RISERVA
L'oroscopo a pag. 20

Il delitto di Anguillara



Ll'addio a Federica. Il bimbo in chiesa con una rosa bianca

Valeria Di Corrado
Camilla Mozzetti

L'ultimo saluto a Federica Torzillo ad Anguillara: «Il sorriso era la tua unica arma». In chiesa il figlio con una rosa bianca. • pag. 15

**Medicina
con la M maiuscola**
**Ogni giorno H24
per la tua salute**

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA
Sede: Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Tel. 06 86 09 41 - villamafalda.com

*Tandem con altri quotidiani (non acquisiti) separatamente: nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, lo domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano - Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Le grandi copie di Roma + € 7,00 (Roma).

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 8 febbraio 2026
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1865
www.ilrestodelcarlino.it

Intervista all'ex Guardasigilli Flick: politica e giustizia collaborano

Referendum, data confermata Scintille governo-Cassazione

Precisato il quesito. Polemiche per l'attacco di Bignami Servizi alle p. 12 e 13



Giochi, scontri a Milano e sabotaggi sulle ferrovie

Danneggiate alcune tratte a Bologna e Pesaro, come accadde a Parigi 2024. Traffico nel caos La procura: terrorismo. Alta tensione al corteo anti Olimpiadi, idranti e lacrimogeni: sei fermati

Baroncini
e Palma
alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

SAN MARINO Banca: indagini e arresti



**Scalata a Bsm,
intrigo bulgaro
«Dietro un piano
contro il Titano»**

Filippi a pagina 18

FORLÌ E RAVENNA Emergono altri elementi

Dante esule e sconfitto
Una nuova luce sui viaggi

Antonio Patuelli in Cronaca

IL LIBRO Andrea Segrè

**«Contro lo spreco di cibo
bisogna cucinare di più»**

Arminio alle pagine 22 e 23



PROGRAMMA 2026 Oltre cento spettacoli

**Ravenna Festival,
parata di stelle
Da Dulce Pontes
a Pat Metheny**

Marchetti a pagina 26

MAMMA MIA

Un ragazzo rischia il linciaggio:
era stato accusato dal sospettato

**Nizza Monferrato,
uccisa a 17 anni
perché rifiuta
un approccio
Confessa
un ventenne**

Ponchia e D'Amato alle p. 10 e 11



**Comacchio, donna di 43 anni
Cade e muore
sui Trepponti**

Malavasi a pagina 19

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE
SENZA ZUCCHERO
SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno.
Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. P. VITAMIN

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

DOMENICA 8 FEBBRAIO 2026

IL SECOLO XIX

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

2,00 € con 'OGGIEGNIMISTICA' in Liguria, AL e AT - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXL - NUMERO 33, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L.; Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

LA DOMENICA

A chi conviene il fuoco acceso sotto la pentola della paura

Nell'ambito del suo esaltante colloquio di venerdì con il vicepresidente J. D. Vance, il nostro primo ministro ha esaltato il sistema di valori che tengono insieme Europa e Stati Uniti e confermato la particolare amicizia e l'identità di vedute tra l'Italia, e s'intende il governo italiano e sottintende sé stessa, e il presidente Trump. Di lì a poche ore sarebbe iniziata la cerimonia di apertura delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina, bella cerimonia, niente da dire, pur nella deprimente sparsizione dello spirito olimpico, il mondo intero è a fuoco e di tre-gua olimpica neanche a parlarne. Ma mi vorrei soffermare sul sistema di valori che uniscono.

Attualmente i valori americani li conosciamo bene e li abbiamo quotidianamente sotto gli occhi, vogliamo elencarne i più significativi? L'esercizio della forza, e dell'arbitrio che la forza consente, che ha sostituito legge e diritto, la pratica della menzogna o della doppia e tripla verità, l'avidità senza limite che ha sostituito l'equità, lo svergognato egoismo del capo supremo che irride pudore e decenza, la perversione delle libertà individuali e civili in immunità per i reprobri, solo per citare i valori preminentati che occupano le cronache mondiali. Questi i valori americani allo stato attuale, e i nostri? Sono questi i valori che ci uniscono? Secondo il nostro primo ministro sì, come altrimenti leggere la sua dichiarazione? E bisognerà pur prenderne atto, avere coscienza che oggi richiamarsi ai valori europei, i valori liberaldemocratici, sa di patetica bugia sulla bocca dei candidati e di beffarda truffa su quella dei maliziosi. Basti pensare al sistema di scelta della rappresentanza, il sistema elettorale che da momento di massima espressione della sovranità popolare si è ridotto a pratica burocratica rifiutata ormai dalla buona metà degli aventi diritto.

SEGUO / PAGINA 4



Il luogo del femminicidio. A sinistra Zoe Trincheri e Alex Manna

Ferrovie sabotate e scontri in piazza Cresce l'allerta sull'Olimpiade

Cavi tranciati a Bologna. Salvini: «È terrorismo»
Milano, corteo degli antagonisti contro i Giochi

Gli inquirenti seguono la pista anarchica per gli episodi di sabotaggio avvenuti contro la rete ferroviaria nel nodo di Bologna e a Pesaro, che hanno causato ritardi alla circolazione e disagi ai passeggeri. Non ci sono state rivendicazioni, ma gli investigatori ipotizzano che possa trattarsi di un gesto dimostrativo contro le Olimpiadi. «Un attentato, qualcuno non vuole bene all'Italia», ha detto il ministro Salvini. A Milano scontri a margine della manifestazione degli antagonisti contro le "Olimpiadi insostenibili".

SERVIZI / PAGINA 3

ROLLI

LA REPLICA AL VICEMINISTRO
Annamaria Coluccia / PAGINA 5

Salis al veleno su Rixi:
«Fa solo propaganda e taglia soldi a Genova»

La sindaca di Genova Salis ribatte al viceministro Rixi: «Sembra in campagna elettorale permanente. Quando qui governava il centrodestra c'erano soldi per tutto, ora invece non si trovano più niente».

INTEGRATO IL QUESITO

Silvia Gasparetti / PAGINA 2

Il governo conferma la data del referendum

IL PARTITO DEL GENERALE

L'invito Emanuele Rossi / PAGINA 7

Vannacci a Chiavari:
«La destra nasce oggi»

Zoe, uccisa a 17 anni da un "amico" «L'ho fatto perché mi ha rifiutato»

Orrore a Nizza Monferrato. Confessa un ventenne

Picchiata, strangolata e gettata in un canale. È morta così, a soli 17 anni, Zoe Trincheri, la ragazza di Nizza Monferrato trovata senza vita in un canale, ennesima vittima dell'incapacità degli uomini di accettare un rifiuto. A confessare l'omicidio è stato un amico, Alex Manna, non ancora ventenne. All'origine dell'ennesi-

mo femminicidio, il rifiuto della ragazza a un approccio. Dopo l'omicidio Manna aveva tentato di sviare le attenzioni su di lui denunciando di essere stato aggredito con Zoe da un ragazzo straniero con problemi psichici. È partita una spedizione punitiva sventata dai carabinieri.

THIERRY PROMESTI / PAGINA 11



Lollobrigida, pattinaggio d'oro

Francesca Lollobrigida festeggia la medaglia d'oro ai Giochi SERVIZI / PAGINE 38-41



Var al 95', Genoa punito ancora

I rossoblu sconfitti 2-1 dal Napoli ARRIGHIELLO, GAMBARO E SCHIAPPAPETRA / PAGINE 42 E 43



Samp tutta nuova: 2-1 al Modena

L'esultanza finale davanti ai tifosi L'INVITATO BASSO DI MARSIGLIA / PAGINE 44 E 45

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
GESSO E TERRACOTTE
www.ugent.it



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
**ACQUISTIAMO ORO
ARGENTO DIAMANTI
GIOIELLI E OROLOGI**
CORSO BUENOS AIRES, 98
16129 GENOVA (GE)
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

**LAMPO GIALLO**

Siccome per fortuna le indagini della magistratura proseguono, questa settimana si è riaffacciata sulle pagine dei giornali la vicenda dei cosiddetti "ceccini del weekend". Gente da tutta Europa, anche nostri connazionali, che durante la guerra in Bosnia e l'assedio di Sarajevo tra il 1992 e il 1995 varcavano il confine armati di fucili di precisione, si appostavano sulle alture intorno alla città presso le posizioni serbe e con il benestraglio degli assediati sparavano a passanti, vecchi, giovani, donne e bambini. Pagavano per colpire umani inermi, talora con crudeltà inaudita: ferire un bambino senza però ammazzarlo, aspettare i soccorsi, uccidere a quel punto bambino e soccorritori.

FEROCIA DI PRECISIONE

RAFFAELLA ROMAGNOLO

C'è, in questa vicenda, qualcosa che fatico a definire umano, anche se solo di umani (e che altro potrebbe esser?) si tratta. Cerco di capire, e non capisco. L'indifferenza. La ferocia. Il tornare, dopo, alla vita di tutti i giorni. Ripenso al bel film "La zona di interesse", regia di Jonathan Glazer, due Oscarnel 2024, visibile in questi giorni gratuitamente su Rai Play. Tratto da un romanzo di Martin Amis, racconta la famiglia felice di Rudolf Höss, il comandante di Auschwitz, felice a un passo dall'orrore, indifferente e colpevole. Storie diverse, Auschwitz e il "safari umano" di Sarajevo, vere entrambe, mezzo secolo a separarle, in comune l'identico pozzo nero che i magistrati cercano di illuminare, che il regista cerca di mettere a fuoco e che io cerco di capire, ma davvero non capisco.

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
**ACQUISTIAMO ORO A
€ 135/g**
**ACQUISTIAMO ARGENTO A
€ 3.000/kg**
STERLINA € 970

*LE QUOTAZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIEGARE IN BASE AL FIXING GERMANICO AUTOMATICO DELLE Borse INTERNAZIONALI



€ 2,50 in Italia — Domenica 8 Febbraio 2026 — Anno 162°, Numero 38 — [ilsolle24ore.com](http://www.ilsole24ore.com)

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Dalle piattaforme
petroliere all'AI.
Nell'Lawrence



A tu per tu
Nell Lawrence
Sull'intelligenza
artificiale
ci sbagliamo:
non è un racconto
di fantascienza

di Luca Salvilli



Domenica
SPECIALE
UN'ALLEANZA
TRA IMPRESA
E CULTURA

di Antonio Calabro

— a pagina 1



PREVISIONI
SIMMETRIE
E FUTURO
VISTE DA
UN PREMIO
NOBEL

di Giorgio Parisi

— a pagina VII



Tech 24
Cibernetica
I robot diventano
smartphone

di Luca Tremolada

— a pagina 19

Lunedì

Telefisco 2026
Tributi locali
e contenziosi:
le risposte
del Mef
— domani con Il Sole



Dalla meccanica ai trasporti: la crisi dell'industria spinge la cassa integrazione

Lavoro 2025

L'anno scorso utilizzo cresciuto del 10% via libera a mezzo miliardo di ore

Mentre si contrae il ricorso alla cassa ordinaria aumenta la straordinaria

Nel 2025, per il secondo anno consecutivo, cresce la cassa integrazione, con mezzo miliardo di ore autorizzate dall'Imps (- 10,45% sul 2024). Resano le difficoltà dell'industria: meccanica (+7%), metallurgia (+6%), trasporti e comunicazioni (+2,4%). Cala la Cigs e cresce la Cigs. A dicembre calo (-9,7%) su novembre e -12,99% su dicembre 2024) per la contrazione della cassa ordinaria (-38,49% su dicembre 2024), sale la cassa straordinaria (-57,94% sul 2024), specchio delle crisi nei compatti industriali.

Giorgio Pogliotti — a pag. 3

AUTOMOTIVE: BLOCCO ANCHE IN GERMANIA

Mobilità elettrica, stop al progetto della Gigafactory italiana a Termoli

Filomena Greco — a pag. 2

Fondi europei 2025, il mini dollaro dimezza i guadagni

Risparmio gestito

L'analisi di Tosetti Value: nell'anno boom delle Borse e di tenuta dei bond, i prodotti di investimento commercializzati nel Vecchio continente hanno reso in media il 6%, oltre la metà in meno del 2024 a causa anche del dollaro debole.

Maximilian Cellino — a pag. 5

COMMERCIO

India-Usa:
Trump cancella
i dazi punitivi
del 25%. L'obiettivo
è arrivare al 18%

Marco Masciaga — a pag. 10

IL REPORTAGE

Striscia di Gaza:
il posto più
pericoloso oggi
è la Linea Gialla

Roberto Bongiorni — a pag. 10

L'INCHIESTA

Viaggio nei file
di Epstein: gli Usa
e il mondo
col fiato sospeso

— Servizi a pag. 6 e 7



Prime medaglie. Francesca Lollobrigida (nella foto) ha conquistato ieri a Bormio l'oro nello Speed skating (stabilito il record olimpico). In mattinata Giovanni Franzoni e Dominik Paris avevano vinto rispettivamente l'argento e il bronzo nella discesa libera.

GIUSTIZIA

Referendum,
data confermata
Il Colle: rispettare
la Cassazione

Andrea Gagliardi — a pag. 9

**FARO SUGLI ANARCHICI**

Caos treni,
ipotesi di triplo
sabotaggio
sulle linee

— Servizi a pag. 9



Acquistiamo le tue Sterline



Diamo valore alla tua storia, prima che ai tuoi preziosi.
Ti aspettiamo dai lunedì ai venerdì orario continuo 9.00 - 17.00, Sabato 9.00 - 15.00

Ambrosiano

VIA DEL BULDO 7 - MILANO
WHAT'S APP: +39 347 278 4040 TEL: +39 02 495 19 290
WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

LE SCELTE SBAGLIATE

IL MONDO
CHE CAMBIA
E LA DEBOLEZZA
DIVON DER LEYEN

di Sergio Fabbrini

Il mondo sta esplodendo e l'Unione europea (Ue) organizza un seminario per riflettere sopra. Il prossimo 12 febbraio, presso il Castello Alden Biesen in Belgio, il presidente del Consiglio europeo, Antonio Costa, ha convocato i 27 capi di governo nazionali e la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, per ascoltare Mario Draghi ed Enrico Letta, oltre che Christine Lagarde, presidente della Banca centrale europea. L'ordine del giorno riguarda le sfide geopolitiche che l'Ue deve affrontare e l'adeguamento della sua capacità (economica e di difesa) per poterlo fare. Per carità, una riflessione non fa male. Tuttavia, poi bisogna agire. Eppure, Draghi approvò il suo Rapporto alla Commissione già nell'aprile 2024 e Letta sottoscrisse il suo al Consiglio europeo già nel settembre 2024. In più di un anno e mezzo, la Commissione ha avanzato poco più del 10 per cento delle indicazioni di policy del Rapporto Draghi sulla competitività e il Consiglio europeo ha elogiato il Rapporto Letta sul completamento del mercato unico per poi metterlo nel cassetto. Come spiegarselo? — Continua a pagina 9

INVESTIMENTI

**PERCHÉ AZIONI
E ORO NON SONO
PIÙ ALTERNATIVI**

di Marcello Minenna

Per decenni i mercati finanziari hanno operato all'interno di un insieme relativamente stabile di relazioni macroeconomiche. Le azioni (TS&P 500), rappresentavano la scommessa sulla crescita reale dell'economia statunitense. I titoli di Stato (i Treasury) riflettevano il costo del capitale e le aspettative su inflazione e politica monetaria. Il dollaro svolgeva la funzione di valuta di riserva globale e di bene rifugio. L'oro, infine, era l'asset monetario per eccellenza: privo di rendimento, detenuto come copertura contro inflazione, instabilità geopolitica e perdita di fiducia nelle valute fiat.

— Continua a pagina 14

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
www.ilsolle24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



LA NAZIONE

DOMENICA 8 febbraio 2026
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

Intervista all'ex Guardasigilli Flick: politica e giustizia collaborino

Referendum, data confermata Scintille governo-Cassazione

Precisato il quesito. Polemiche per l'attacco di Bignami Servizi alle p. 12 e 13



Giochi, scontri a Milano e sabotaggi sulle ferrovie

Danneggiate alcune tratte a Bologna e Pesaro, come accadde a Parigi 2024. Traffico nel caos La procura: terrorismo. Alta tensione al corteo anti Olimpiadi, idranti e lacrimogeni: sei fermati

Baroncini
e Palma
alle p. 2 e 3

Metamorfosi di un'Olimpiade
La pace in bilico
Il mondo instabile
si specchia nei Giochi

di Agnese Pini

Le Olimpiadi sono ancora, sono mai state, un luogo di pace? A fare oggi questa domanda, così densa di portata simbolica, così carica di aspettativa morale, si rischia certamente di passare per degli ingenui. Il mondo racconta tutt'altro: la pace arretra sistematicamente. Ovunque.

Continua a pagina 5



Francesca Lollobrigida, 35 anni, col figlio e il primo oro vinto dall'Italia alle Olimpiadi di Milano Cortina nel pattinaggio di velocità. Show d'apertura promosso, boato per Mattarella ma critiche sull'inno
Servizi da p. 4 a p. 9 e nel Qs

MAMMA MIA

Un ragazzo rischia il linciaggio:
era stato accusato dal sospettato

**Nizza Monferrato,
uccisa a 17 anni
perché rifiuta
un approccio
Confessa
un ventenne**

Ponchia e D'Amato alle p. 10 e 11



Calcio: col Torino finisce 2-2

La Fiorentina al 94'
butta una vittoria

Servizi nel Qs

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE
SENZA ZUCCHERO
SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno.
Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Cecchetti in Cronaca

Capobianco in Cronaca

EMPOLI L'Empoli Fc con il lutto al braccio

Filippi a pagina 19

**Morto per malattia a 54 anni
Il calcio piange Haimovici**

Cioni in Cronaca

CAPRAIA E LIMITE Strada chiusa per ore

**Frontale tra auto sulla Sp 106
Tre feriti in codice rosso**

Capobianco in Cronaca

EMPOLI L'evento per riflettere

**Lotta al bullismo
Task-force
di esperti
con i ragazzi**



Cecchetti in Cronaca

IL BOARD OF PEACE
L'equilibrio di Meloni tra Stati Uniti e Europa

ANNAFOA - PAGINA 26



OGGI SU SPECCHIO
Il rischio di tagliare i legami e finire a C'è posta per te

ANNA NEUMANN DAYAN - NELL'INSERTO

**IL CALCIO**Il Toro lotta fino all'ultimo
Con la Fiorentina pari al 94'

GIANLUCA ODDENINO - PAGINA 32



www.acquaeva.it

L'acqua con le proprie
delle materie sciolte
con le sue proprietà
inestibili

PEPC

L'EDITORIALE
A QUALI GIOCHI GIOCA IL MONDO

ANDREA MALAGUTI

«Sono nata nello Zimbabwe e noi, in Africa, abbiamo una parola che a me piace molto: ubuntu.

Significa:

Io sono perché noi siamo»
Kirsty Coventry,
presidente del Comitato
olimpico internazionale,
alla cerimonia d'apertura
dei Giochi

Rubo una considerazione che sentivo fare a Gianni Cuperlo qualche giorno fa. Serve un pensiero nuovo su questo tempo e bisogna produrlo in fretta. Condiviso, ma come? Partendo da un rinascente valoriale e dall'accanita ricerca dell'indipendenza tecnologica europea, perché tra le due cose c'è un nesso sempre più evidente. Idee scomposte che mi ballavano in testa guardando, venerdì sera, la cerimonia incantata dei Giochi olimpici, immaginata da quel genio di Marco Balich. Una sorta di fotografia della società come vorremmo che fosse e che, purtroppo, non è. Italia inclusa, naturalmente.

Quella in cui la Creatività è il sofio vitale, la Forza un grandioso propellente sportivo e la Competitività è lo stimolo più potente per dare il meglio. Nessuno degli atleti che hanno sfilato nella magica cornice del Mezzago esisterebbe se non ci fossero gli altri. Lo Sport è un sistema a specchio, la vita lo è. Guardando gli altri perfezioniamo il senso di noi stessi. Per questo la narrativa di fondo è così importante. È il racconto dominante ad alimentare la sensibilità diffusa, ad orientarle scelte, a ridefinire gli assetti pubblici e privati.

CONTINUA A PAGINA 27

L'ANALISI

La guerra in Ucraina tra fuoco e gelo

BERNARD HENRILEVY - PAGINA 19

DOMENICA 8 FEBBRAIO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

LA STAMPA

SORPRESA FRANCESCA LOLOBRIGIDA ALLE OLIMPIADI: A 35 ANNI BATTE IL RECORD NEI 3000 METRI DI PATTINAGGIO VELOCITÀ

Mamma che Oro

CARRATELLI, MARMIROLI, ZONCA - PAGINE 10-13

Franzoni e Paris
è già grande Italia

BRUSORIO, COTTO

Quando Franzoni ha abbracciato il direttore tecnico Max Carca, gli ha detto subito: «Peccato per quei venti centesimi, avrei potuto vincere io». Ecco l'anima da cannibale della medaglia d'argento in discesa alle Olimpiadi. Nella sua scia Dominik Paris, il «vecchio» leone che a trentasei anni non molla e si prende il bronzo. - PAGINE 14 E 15

Ferrovie sabotate
la pista anarchica

FIORINI, SIRAVO - PAGINA 11

FOTOREUTERS

NIZZA MONFERRATO, CONFESSA UN AMICO VENTENNE

Zoe, massacrata a 17 anni “Rifiutato, l'ho uccisa”

IL COMMENTO

Perché il male può apparirci innocuo

ANNA OLIVIEROFERRARI

In altro femminicidio, questa volta è Zoe, una bella ragazza di diciassette anni, che lavorava come cameriera al bar della stazione. Le avevano promesso un posto fisso e aveva intenzione di studiare psicologia. - PAGINE 2 E 3

FORTE, PEGGIO

Quante bugie ha raccontato Alex Manna, 19 anni. Voleva coprire la verità. La verità di essere un assassino. - PAGINE 2-4

IL GOVERNO: REFERENDUM IL 22 E 23 MARZO CON IL NUOVO QUESITO

Più rispetto per i giudici Mattarella frena Meloni

FAMÀ, LOMBARDO, MAGRI

O scontro sul referendum della Giustizia coinvolge la Suprema Corte. Il Capo dello Stato chiede alla premie rispetto per i giudici. - CON IL TACCUINO DI SORGİ - PAGINE 6-8

S'ancora in vantaggio
ma lo scarto si riduce

ALESSANDRA GHISLERI - PAGINA 9

LE IDEE

Che cosa rende una società più sicura

ELSAFORNERO

Mi sono chiesto, in questi giorni, come Giorgia Meloni presenterebbe il suo nuovo «decreto sicurezza» nelle scuole italiane. Come lo racconterebbe ai ragazzi e alle ragazze di oggi: spesso fragili, disorientati. - PAGINA 27

IL BOSCO DEL FUTURO

Cerutti: nelle mie risaie coltivo l'amore per la terra

GIUSEPPE BOTTERO

«Ho studiato Economia a Torino, ho passato un anno in Belgio, poi otto mesi a New York, per scrivere una tesi sul cibo. Un capitolo era dedicato all'esportazione del riso negli Stati Uniti. Quello che, a un certo punto, sono riuscita a fare». - PAGINA 22

**DIARIO DI UN'ADOLESCENTE**

Se solo gli altri ci vedono davvero

LUCIA DALMASSO

C'ero diario, hai presente Uno, nessuno e centomila? - PAGINA 22

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Qualcosa è andato storto
ribelliamoci all'algoritmo

VITO MANCUSO

Fino a una decina di anni fa molti politici e politologi nel mondo ritenevano che la prossima grande innovazione per l'incremento della democrazia sarebbe stata la tecnologia, e Papa Francesco nel 2014 definì internet «un dono di Dio». - PAGINA 23

PORTIAMO L'ARTE DELLA PASTA RIPIENA ITALIANA IN TUTTO IL MONDO



(ACON) A REDAZIONI. 9/2 A TS CONFSTAMPA PD SU PORTI ADRIATICO ORIENTALE

(AGENPARL) - Sat 07 February 2026 Il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti, i consiglieri Francesco Russo e Roberto Cosolini e la parlamentare Debora Serracchiani, interverranno sul sistema portuale del mare Adriatico Orientale in una conferenza stampa in programma LUNED? 9 FEBBRAIO alle ore 11.30 a TRIESTE palazzo del Consiglio regionale (sala verde) piazza Oberdan, 6 I consiglieri, in particolare illustreranno il contenuto della mozione sulla costituzione della societ? per azioni Porti d'Italia spa prevista da un decreto legislativo nazionale. Tutti gli operatori dell'informazione sono invitati ad intervenire. ACON 071338 FEB 26 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Agenparl
Agenparl

(ACON) A REDAZIONI. 9/2 A TS CONFSTAMPA PD SU PORTI ADRIATICO ORIENTALE

02/07/2026 13:45

(AGENPARL) – Sat 07 February 2026 Il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti, i consiglieri Francesco Russo e Roberto Cosolini e la parlamentare Debora Serracchiani, interverranno sul sistema portuale del mare Adriatico Orientale in una conferenza stampa in programma LUNED? 9 FEBBRAIO alle ore 11.30 a TRIESTE palazzo del Consiglio regionale (sala verde) piazza Oberdan, 6 I consiglieri, in particolare illustreranno il contenuto della mozione sulla costituzione della societ? per azioni Porti d'Italia spa prevista da un decreto legislativo nazionale. Tutti gli operatori dell'informazione sono invitati ad intervenire. ACON 071338 FEB 26 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Assegnati i servizi di trasporto pubblico marittimo in Friuli Venezia Giulia

07 Febbraio 2026 Redazione Si tratta di un investimento complessivo di circa 37 milioni di euro **Trieste** - Saranno Delfino Verde Navigazione S.r.l. e il raggruppamento formato dalle società Saturno e Santa Maria S.a.S. a gestire, per il periodo 2026-2030, i servizi stagionali di trasporto pubblico marittimo del Friuli Venezia Giulia. È l'esito della gara regionale conclusa il 30 dicembre 2025, che mette in campo un investimento complessivo di circa 37 milioni di euro e introduce alcune novità. Il primo lotto, relativo ai servizi marittimi costieri, è stato affidato a Delfino Verde Navigazione e comprende le linee **Trieste-Barcola-Grignano-Sistiana**, **Trieste-Sistiana-Duino-Monfalcone** e il nuovo collegamento diretto **Trieste-Grado-Lignano**, che per la prima volta elimina il trasbordo e riduce sensibilmente i tempi di percorrenza lungo la costa. Tra le novità anche l'attivazione dell'approdo di Duino, l'estensione delle linee verso Sistiana e l'introduzione delle fermate di Porto Vecchio e Barcola, attivate su richiesta dell'utenza. Il secondo lotto, dedicato ai servizi marittimi lagunari, è stato invece assegnato al raggruppamento Saturno-Santa Maria e riguarda le tratte Aquileia-Grado, Marano-Lignano e Lignano-Grado. In questo caso l'obiettivo è valorizzare il sistema lagunare e migliorare l'integrazione tra le diverse linee, anche attraverso itinerari di pregio naturalistico, come il collegamento Lignano-Grado via Porto Buso. Il nuovo assetto consente un rafforzamento dell'offerta: **Trieste** e Lignano saranno collegate in meno di due ore e mezza di navigazione, i servizi saranno pienamente accessibili alle persone a ridotta mobilità e integrati con la rete delle ciclovie regionali, in particolare la **Trieste-Lignano-Venezia** e l'**Alpe Adria**. Le tariffe per i residenti resteranno invariate rispetto al 2025, mentre per i non residenti sono previste tariffe dedicate, allineate alle pratiche delle principali località turistiche europee. Per la stagione 2026, il calendario prevede l'attivazione delle linee **Trieste-Barcola-Grignano-Sistiana** e **Trieste-Grado-Lignano** dal 25 aprile al 4 ottobre, della **Trieste-Duino-Monfalcone** dal 7 giugno al 20 settembre, e dei collegamenti lagunari fra 31 maggio e 20 settembre. Per l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, "con questa gara la Regione compie un passo importante verso un sistema di mobilità più moderno, integrato e sostenibile. Per la prima volta i servizi stagionali vengono affidati con una procedura unica e pluriennale, superando una gestione frammentata e dando stabilità al sistema". Un nuovo assetto che, conclude Amirante, "rafforza l'identità marittima del Friuli Venezia Giulia, migliora l'accessibilità dei territori costieri e conferma la centralità della mobilità sostenibile nelle politiche regionali per lo sviluppo e la qualità della vita".



Telequattro

Trieste

TRIESTE | STAZIONE DI SERVOLA IN STALLO: LUNEDI' L'INCONTRO SALVINI-CONSALVO PER SBLOCCARE L'O

07/02/2026 TRIESTE Lunedì Marco Consalvo, presidente dell'Autorità Portuale dell'Adriatico Orientale, incontrerà a Trieste il ministro dei Trasporti Matteo Salvini con l'obiettivo di sbloccare l'investimento sulla stazione ferroviaria di Servola: un'opera chiave per il futuro del porto di Trieste. Intervistati MARCO CONSALVO (PRESIDENTE AUTORITA' PORTUALE) (Servizio di Ferdinando Avarino Questo contenuto audiovisivo è di proprietà esclusiva di Medianordest. È vietato l'utilizzo, la distribuzione, la riproduzione, o qualsiasi altra forma di elaborazione o condivisione del materiale senza previa autorizzazione scritta da parte di Medianordest.



Trieste Prima

Trieste

"Di sicurezza fuffa, servono interventi programmatici": Patuanelli (M5s) al presidio contro la guerra

L'occasione per ascoltare Stefano Patuanelli, parlamentare pentastellato, è il presidio di ieri contro il passaggio di armamenti nel **porto** di **Trieste**, davanti alla sede dell'Autorità portuale di via Bruck. L'occasione per ascoltare Stefano Patuanelli, parlamentare pentastellato, è il presidio davanti alla sede dell'Autorità portuale di via Bruck. Ieri, 6 febbraio, infatti, ancora una volta i sindacati portuali (e in particolare Usb) sono scesi a manifestare contro la sosta di navi cariche di equipaggiamento militare da e per Israele nel **porto** giuliano. Ma i temi che riguardano le decisioni di maggioranza (che qualcuno di più radicale, al presidio, definisce "nemici") sono ben più ampi. Sicurezza e salute "Il dl sicurezza sembra essere una gran fuffa, in realtà". Mancherebbe una visione a lungo termine: programmazione della sicurezza, investimenti nelle città e rafforzamento delle forze dell'ordine. "Serve programmare tutto questo e metterci dei soldi. Nel decreto legge non si fa". Poi il pentastellato calca sulla gestione della sanità in regione, "uno dei fallimenti della giunta Fedriga. Ma le scelte sbagliate sono probabilmente iniziate dal governo della regione del centrosinistra. Credo sia necessario rafforzare il sistema sanitario, non chiudere i presidi". Referendum giustizia Altro tema caldo il referendum entrante. "L'appello ovviamente è a votare no. Ogni cittadino dovrebbe chiedersi per chi è questa riforma. Non per i cittadini, a cui non cambierà niente, ma per una classe dirigente, quella politica, che vuole in qualche modo mettere sotto la propria ala il potere giudiziario". Il parlamentare si allinea alle posizioni del resto dell'opposizione. Il rischio, sostiene, è che è che l'obiettivo del pm diventi far condannare l'imputato, più che accertare la verità: "Al momento deve raccogliere anche le prove a favore dell'imputato; tante volte chiede l'archiviazione. Con la separazione delle carriere il pm sarà l'avvocato dell'accusa - continua - e avrà molto più potere dell'avvocato della difesa. Un grande problema di giustizia negata in questo Paese". Il passaggio degli armamenti Una manifestazione nazionale, quella di ieri, che ha coinvolto molti porti in tutta Italia. "Crediamo sia giusto bloccare il transito delle armi nei porti italiani - prosegue Patuanelli -, in particolare verso Israele, perché Gaza non è ancora questione chiusa". Ma "È evidente che la nostra opposizione non è la stessa di tutte le forze in Parlamento. Noi votiamo convintamente contro ogni decreto armi, anche quelle all'Ucraina".



"Di sicurezza fuffa, servono interventi programmatici": Patuanelli (M5s) al presidio contro la guerra



02/02/2026 10:20

L'occasione per ascoltare Stefano Patuanelli, parlamentare pentastellato, è il presidio di ieri contro il passaggio di armamenti nel porto di Trieste, davanti alla sede dell'Autorità portuale di via Bruck. L'occasione per ascoltare Stefano Patuanelli, parlamentare pentastellato, è il presidio davanti alla sede dell'Autorità portuale di via Bruck. Ieri, infatti, ancora una volta i sindacati portuali (e in particolare Usb) sono scesi a manifestare contro la sosta di navi cariche di equipaggiamento militare da e per Israele nel porto giuliano. Ma i temi che riguardano le decisioni di maggioranza (che qualcuno di più radicale, al presidio, definisce "nemici") sono ben più ampi. Sicurezza e salute "Il dl sicurezza sembra essere una gran fuffa, in realtà". Mancherebbe una visione a lungo termine: programmazione della sicurezza, investimenti nelle città e rafforzamento delle forze dell'ordine. "Serve programmare tutto questo e metterci dei soldi. Nel decreto legge non si fa". Poi il pentastellato calca sulla gestione della sanità in regione, "uno dei fallimenti della giunta Fedriga. Ma le scelte sbagliate sono probabilmente iniziate dal governo della regione del centrosinistra. Credo sia necessario rafforzare il sistema sanitario, non chiudere i presidi". Referendum giustizia Altro tema caldo il referendum entrante. "L'appello ovviamente è a votare no. Ogni cittadino dovrebbe chiedersi per chi è questa riforma. Non per i cittadini, a cui non cambierà niente, ma per una classe dirigente, quella politica, che vuole in qualche modo mettere sotto la propria ala il potere giudiziario". Il parlamentare si allinea alle posizioni del resto dell'opposizione. Il rischio, sostiene, è che è che l'obiettivo del pm diventi far condannare l'imputato, più che accertare la verità: "Al momento deve raccogliere anche le prove a favore dell'imputato; tante volte chiede l'archiviazione. Con la separazione delle carriere il pm sarà l'avvocato dell'accusa - continua - e avrà molto più potere dell'avvocato della difesa. Un grande problema di giustizia negata in questo Paese". Il passaggio degli armamenti Una manifestazione nazionale, quella di ieri, che ha coinvolto molti porti in tutta Italia. "Crediamo sia giusto bloccare il transito delle armi nei porti italiani - prosegue Patuanelli -, in particolare verso Israele, perché Gaza non è ancora questione chiusa". Ma "È evidente che la nostra opposizione non è la stessa di tutte le forze in Parlamento. Noi votiamo convintamente contro ogni decreto armi, anche quelle all'Ucraina".

TRIESTE | STAZIONE DI SERVOLA IN STALLO: LUNEDI' L'INCONTRO SALVINI-CONSALVO PER SBLOCCARE L'O

07/02/2026 TRIESTE Lunedì Marco Consalvo, presidente dell'Autorità Portuale dell'Adriatico Orientale, incontrerà a Trieste il ministro dei Trasporti Matteo Salvini con l'obiettivo di sbloccare l'investimento sulla stazione ferroviaria di Servola: un'opera chiave per il futuro del porto di Trieste. Intervistati MARCO CONSALVO (PRESIDENTE AUTORITA' PORTUALE) (Servizio di Ferdinando Avarino Fai clic per accettare i cookie marketing e abilitare questo contenuto Questo contenuto audiovisivo è di proprietà esclusiva di Medianordest. È vietato l'utilizzo, la distribuzione, la riproduzione, o qualsiasi altra forma di elaborazione o condivisione del materiale senza previa autorizzazione scritta da parte di Medianordest. videoid(5EQMwAKGNAo)finevideo-id-categoria(tgregionale)finecategoria.



La Nuova di Venezia e Mestre Venezia

IERI BARRIERE IN FUNZIONE

Mose ancora sollevato è la sedicesima volta dall'inizio dell'anno

E.P.

Altra giornata di funzionamento per il Mose: e con quello di ieri, i sollevamenti sono 140 da quando le barriere sono diventate operative, sedici invece da inizio anno.

Come era ampiamente previsto, il filotto di maree eccezionali che si è registrato nell'ultima settimana ieri ha portato la marea a raggiungere i 96 centimetri alle 13.45 a Punta Salute a Mose già ampiamente sollevato (quindi intorno alle 13.45): gli effetti si sono visti nelle aree più basse della città.

Due ore prima, quindi intorno alle 11, la marea ha invece raggiunto i 103 centimetri alla stazione di rilevamento della piattaforma Cnr, i 107 centimetri alla diga del Lido, i 105 centimetri alla diga di Malamocco e alla diga di Chioggia. Le dighe a Malamocco ieri sono rimaste sott'acqua, garantendo così il transito delle navi da e verso il **porto** commerciale di Marghera.

Come fanno sapere gli esperti, il contributo di sesta dell'evento di tre giorni fa, arrivato al massimo, si è "fasato" con il massimo raggiunto dall'astronomica. E ora che succede? Le previsioni del Centro Maree, pubblicate online e nel canale Telegram, prevedono alcuni eventi sotto soglia (stanotte e intorno alle 13 di oggi si raggiungeranno gli 85 cm). Tra lunedì e martedì notte, invece, le previsioni dicono che si potrebbero raggiungere quote vicine ai 100 centimetri mentre da metà della prossima settimana potremmo aspettarci eventi sopra la soglia, quindi con il probabile azionamento delle barriere del Mose che in queste prime settimane dell'anno sono state utilizzate in sequenza per proteggere la città da eventi di marea sempre più frequenti. - e.p. © RIPRODUZIONE RISERVATA

The screenshot shows a newspaper clipping from 'La Nuova di Venezia e Mestre' with the headline 'Mose ancora sollevato è la sedicesima volta dall'inizio dell'anno'. The text discusses the 16th activation of the Mose barrier due to exceptional tides. It includes a photo of a man and several smaller images related to the flooding and the barrier's operation.

Moria di vongole, crisi per i pescatori

Dalla fine del 2024 le barche degli addetti di Venezia e Chioggia sono ferme, e con esse oltre 200 lavoratori. Confronti in corso con le istituzioni Le barche dei vongolari veneti sono praticamente ferme dalla fine del 2024 a causa dall'assenza di vongole in mare: il problema è sintomo di una serie di anomalie ambientali e sta causando gravi conseguenze economiche per gli addetti del comparto, che non possono più lavorare. Per questo una delegazione composta da una settantina di pescatori si è presentata ieri, venerdì 6 febbraio, alla sede della capitaneria di porto di Venezia, chiedendo misure emergenziali. La moria di vongole ha colpito l'Alto Adriatico a partire da un paio di anni fa, inizialmente lungo le coste del Friuli e poi in Veneto. Antonio Gottardo, responsabile del settore agroalimentare e pesca di Legacoop Veneto, segnala che dall'ottobre del 2024 le imbarcazioni dei compartimenti di Chioggia e Venezia - un centinaio in tutto, con oltre 200 addetti tra imprenditori e dipendenti - sono di fatto ferme. La situazione non migliorerà almeno per un altro anno e, anche a quel punto, difficilmente si potrà tornare alla produzione del passato. Le cause della moria sono complesse e in parte ancora da chiarire. Quasi sicuramente una delle ragioni è legata ai cambiamenti climatici: a causa delle piogge intense e concentrate in poco tempo, i fiumi riversano grandi quantità di acqua dolce in mare e ne alterano la salinità, portando alla morte delle vongole. Nel corso del 2025 c'è stato un tentativo di semina con prodotto proveniente dalle Marche, ma non è andato a buon fine. Secondo i rappresentanti del comparto sarà necessario ridurre la flotta, tagliandola del 30-40 per cento, e prevedere degli aiuti economici per i pescatori che resteranno senza lavoro. È uno dei temi portati ieri alla Capitaneria di porto da Coldiretti Pesca. Al termine della protesta, il responsabile regionale Alessandro Faccioli ha spiegato che la delegazione ha ottenuto un appuntamento con il prefetto il 12 febbraio, e che successivamente è previsto un confronto con il presidente della Regione. L'obiettivo è ottenere nuovi sostegni, perché le risorse messe in campo finora non sono sufficienti. Nel frattempo la Regione sta mettendo a punto un piano morfologico del valore di 14 milioni di euro per il ripristino ambientale: un insieme di azioni strutturali di natura idraulica sui fondali e i flussi d'acqua, con l'obiettivo di dare stabilità al sistema marino e permettere, di conseguenza, la sopravvivenza delle vongole.



Mose sollevato 16 volte in undici giorni. Da domani maree più contenute

Le paratoie alzate ancora stamattina, poi i picchi si fermeranno per qualche giorno a 95 centimetri. Le passerelle sospese nelle zone clou fino al 18 febbraio per via del carnevale Anche questa mattina le paratoie del Mose si sono sollevate alla bocca di **porto** del Lido e di Chioggia. Picco previsto di 105 centimetri alle 13.20. Si tratta del sedicesimo sollevamento dall'inizio dell'anno ma, più precisamente, del sedicesimo dal 28 gennaio, mercoledì scorso: sedici in 11 giorni. Non si tratta di un record stagionale, solo di un record di concentrazione. Da domani le previsioni del centro maree parlano di picchi fino a 95 centimetri, non sufficienti per sollevare il sistema di difesa. Per ogni sollevamento il costo è di 200-250 mila euro, ma il vero nodo, come ricordato ripetutamente dal presidente dell'autorità della Laguna Roberto Rossetto, sono i soldi delle manutenzioni: mancano almeno 50 milioni l'anno. Non è immaginabile, a oggi, pensare alla vita della città di Venezia senza Mose pronto a entrare in azione ad ogni evenienza, dato che misure alternative non ne esistono. In questo ciclo di sollevamenti però si è sperimentato più volte, come questa mattina, il sollevamento solo di una parte delle paratoie, senza chiudere interamente la Laguna. Maree a 95 centimetri, servizio passerelle sospeso Intanto l'acqua alta ha costretto e costringerà in questi giorni a qualche stivale in più: in diversi punti nevralgici della città infatti dal 31 gennaio al 18 febbraio, per favorire il transito pedonale in occasione del carnevale e gli eventi, è sospeso il servizio di posa delle passerelle Si tratta delle aree di Piazza San Marco, del molo San Marco, l'area ponte della Paglia - ponte del Vin - Pietà, San Moisè, calle larga 22 marzo - ponte delle Ostreghe, la zona intorno a Rialto "linea 2" - Banca d'Italia, fondamenta del Carbon e ramificazioni, Rialto mercato, S.Stefano - ponte dei Frati, Lista di Spagna, S.Canciano, traghetto di S.Tomà e Tolentini. Il servizio riprenderà regolarmente a partire da giovedì 19 febbraio.



Agenzia Giornalistica Opinione

Genova, Voltri

GUARDIA DI FINANZA * «VEDETTA IBRIDA A BASSO IMPATTO ECOLOGICO, POTENZIA IL PRESIDIO MARITTIMO DI GENOVA»

Guardia di Finanza: assegnata alla Stazione Navale di Genova la vedetta ibrida V.A.I. 326 Il dispositivo di vigilanza marittima del Corpo in Liguria è stato rinforzato con una nuova vedetta a propulsione ibrida. L'unità navale appartiene alla moderna classe V.A.I. 300 Hybrid (Vedetta Acque Interne) ed è capace di navigare per diverse ore in modalità completamente elettrica, quindi in assenza di emissioni di scarico, minimizzando il moto ondoso grazie alla caratteristica forma della carena e alle dimensioni contenute. Specificatamente concepita per assolvere i compiti istituzionali in contesti delicati come **porti**, aree urbane e zone marine protette, la nuova vedetta è stata realizzata in conformità agli stringenti requisiti operativi richiesti dalla Guardia di finanza, sotto la sorveglianza del Registro Italiano Navale (RINA). L'assegnazione della nuova unità, avviene nell'ambito dal programma di rinnovo della componente aeronavale della Guardia di finanza, focalizzato su mezzi, tecnologicamente avanzati con riguardo anche all'impatto ecologico, coniugando le necessità del servizio con quella della salvaguardia dell'ambiente. La motovedetta si aggiunge alla linea operativa della Stazione Navale di Genova, già di recente potenziata con la vedetta classe "V.1300 RHIB" (Rigid Hulled Inflatable Boat) - "V.1312" ad alte prestazioni, consentendo il presidio del segmento operativo costituito dalle aree marittime prospicienti alla costa e dagli specchi acquei portuali, per migliorare l'azione di servizio del Corpo quale polizia del mare al fine di garantire l'ordine e la sicurezza pubblica, nonché il presidio delle acque interne e territoriali, per la tutela dell'economia legale e il contrasto delle attività illecite.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Nuova vedetta ibrido-elettrica per la Guardia di Finanza a Genova

Assegnata alla Stazione Navale del capoluogo ligure la V.A.I. 326, unità concepita per operare in aree sensibili riducendo emissioni e moto ondoso La Stazione Navale della Guardia di Finanza di **Genova** rafforza la propria flotta con una nuova vedetta a propulsione ibrida. Si tratta della V.A.I. 326, appartenente alla classe V.A.I. 300 Hybrid, progettata per operare in porti, aree urbane e contesti ambientali delicati, come quella assegnata a La Spezia, che SHIPPING ITALY ha mostrato in un servizio a bordo con il Roan della Guardia di Finanza ligure L'unità è in grado di navigare per diverse ore in modalità completamente elettrica. In questa configurazione non produce emissioni di scarico e limita il moto ondoso, grazie a una carena studiata per ridurre l'impatto sull'ambiente e sulle infrastrutture portuali. Una caratteristica rilevante per operazioni quotidiane in bacini ristretti e trafficati. La vedetta è stata realizzata seguendo specifici requisiti operativi e sotto la supervisione del Registro Italiano Navale (Rina), a garanzia di standard tecnici e costruttivi adeguati a un impiego intensivo. Il progetto si inserisce nel più ampio programma di rinnovamento della componente aeronavale del Corpo, che punta su mezzi più moderni e attenti al profilo ambientale. Con l'arrivo della V.A.I. 326, la Stazione Navale di Genova amplia una linea operativa già aggiornata di recente con una vedetta V.1300 Rhib ad alte prestazioni. L'obiettivo è coprire in modo più efficace le aree costiere e gli specchi acquei portuali, migliorando la presenza operativa e la capacità di intervento, per migliorare l'azione di servizio del Corpo quale polizia del mare. L'introduzione di unità ibride di questo tipo rappresenta un segnale chiaro. Anche le flotte istituzionali iniziano a integrare soluzioni a basso impatto, soprattutto dove traffico commerciale, ambiente e città convivono nello stesso spazio marittimo. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



La storia di nave Margaret diventa materia di studio: la mostra "Salvati" approda all'Istituto Capellini Sauro In evidenza

A vent'anni esatti dal naufragio che tenne il Golfo della Spezia col fiato sospeso, la storia del cargo Margaret sale in cattedra. Si è tenuta ieri, venerdì 6 febbraio, l'inaugurazione dell'esposizione curata dal Cantiere della Memoria presso l'Istituto Capellini Sauro , segnando una nuova tappa nel percorso divulgativo dopo il passaggio al Palazzo del Governo. La mostra, promossa dal progetto culturale dell'associazione La Nave di Carta, ricostruisce attraverso pannelli grafici e ricerche documentali il drammatico sinistro marittimo avvenuto ai margini della diga foranea a causa di un fortunale e di un'errata manovra di ancoraggio. Un percorso che ripercorre le fasi cruciali del salvataggio : dal coraggio degli elicotteristi della Guardia Costiera, che trassero in salvo i 13 marittimi georgiani, fino alle complesse operazioni di bonifica e recupero del gasolio coordinate dalla Capitaneria di Porto. "Quella che poteva essere una tragedia, grazie alla professionalità e alla generosità di tante persone, si è risolta in un memorabile gioco di squadra", ha dichiarato il preside Antonio Fini durante il taglio del nastro, ringraziando i curatori Corrado Ricci e Roberto Celi per l'opera di documentazione sostenuta dall'Autorità Portuale. L'iniziativa, fortemente voluta dal consigliere provinciale delegato all'Istruzione Jacopo Ruggia , punta a offrire agli studenti – in particolare a quelli del Nautico – un'occasione unica per analizzare fatti che hanno segnato la storia locale. "Una bella prova di sinergia tra porto, sistema sanitario e rete di solidarietà cittadina", ha sottolineato Ruggia, esortando i ragazzi a fare tesoro di questi eventi per la loro futura crescita professionale. Dalla cronaca alla didattica L'incontro di ieri ha già prodotto i primi frutti formativi: i docenti di Navigazione hanno stabilito contatti diretti con alcuni dei protagonisti delle operazioni di vent'anni fa, presenti all'inaugurazione per approfondire le dinamiche tecniche e umane in classe. Tra gli interventi previsti per gli studenti, spicca quello del Capitano di Corvetta della Guardia Costiera Lisa Favaloro. Il tema sarà inoltre centrale nella prospettiva della Giornata del Mare (promossa da Capitaneria di Porto, Provveditorato, Marina Militare e Lega Navale). Arte e Tradizione: un ponte verso Velaria Ad arricchire il percorso espositivo, sono presenti anche le opere degli artisti Andrea Ciardi, Nicola Micali e Giuseppe Caruana , che offrono un prezioso contributo alla memoria del mare. A suggellare il legame tra la scuola e l'arte marinara, è stato inoltre donato all'istituto un quadro di nodi realizzato dal maestro Salvatore Calà. Un omaggio che anticipa nuove interazioni tra gli esperti e gli studenti in vista di Velaria, l'attesa festa dei grandi velieri.

Gazzetta della Spezia

La storia di nave Margaret diventa materia di studio: la mostra "Salvati" approda all'Istituto Capellini Sauro In evidenza

02/07/2026 15:07

A vent'anni esatti dal naufragio che tenne il Golfo della Spezia col fiato sospeso, la storia del cargo Margaret sale in cattedra. Si è tenuta ieri, venerdì 6 febbraio, l'inaugurazione dell'esposizione curata dal Cantiere della Memoria presso l'Istituto Capellini Sauro , segnando una nuova tappa nel percorso divulgativo dopo il passaggio al Palazzo del Governo. La mostra, promossa dal progetto culturale dell'associazione La Nave di Carta, ricostruisce attraverso pannelli grafici e ricerche documentali il drammatico sinistro marittimo avvenuto ai margini della diga foranea a causa di un fortunale e di un'errata manovra di ancoraggio. Un percorso che ripercorre le fasi cruciali del salvataggio : dal coraggio degli elicotteristi della Guardia Costiera, che trassero in salvo i 13 marittimi georgiani, fino alle complesse operazioni di bonifica e recupero del gasolio coordinate dalla Capitaneria di Porto. "Quella che poteva essere una tragedia, grazie alla professionalità e alla generosità di tante persone, si è risolta in un memorabile gioco di squadra", ha dichiarato il preside Antonio Fini durante il taglio del nastro, ringraziando i curatori Corrado Ricci e Roberto Celi per l'opera di documentazione sostenuta dall'Autorità Portuale. L'iniziativa, fortemente voluta dal consigliere provinciale delegato all'Istruzione Jacopo Ruggia , punta a offrire agli studenti – in particolare a quelli del Nautico – un'occasione unica per analizzare fatti che hanno segnato la storia locale. "Una bella prova di sinergia tra porto, sistema sanitario e rete di solidarietà cittadina", ha sottolineato Ruggia, esortando i ragazzi a fare tesoro di questi eventi per la loro futura crescita professionale. Dalla cronaca alla didattica L'incontro di ieri ha già prodotto i primi frutti formativi: i docenti di Navigazione hanno stabilito contatti diretti con alcuni dei protagonisti delle operazioni di vent'anni fa, presenti all'inaugurazione per approfondire le dinamiche tecniche e umane in classe. Tra gli interventi previsti per gli studenti, spicca quello del Capitano di Corvetta della Guardia Costiera Lisa Favaloro. Il tema sarà inoltre centrale nella prospettiva della Giornata del Mare (promossa da Capitaneria di Porto, Provveditorato, Marina Militare e Lega Navale). Arte e Tradizione: un ponte verso Velaria Ad arricchire il percorso espositivo, sono presenti anche le opere degli artisti Andrea Ciardi, Nicola Micali e Giuseppe Caruana , che offrono un prezioso contributo alla memoria del mare. A suggellare il legame tra la scuola e l'arte marinara, è stato inoltre donato all'istituto un quadro di nodi realizzato dal maestro Salvatore Calà. Un omaggio che anticipa nuove interazioni tra gli esperti e gli studenti in vista di Velaria, l'attesa festa dei grandi velieri.

Cronaca di Ravenna

Ravenna

Sciopero contro il traffico d'armi dal porto di Ravenna

A Ravenna circa 250/300 persone sono arrivate oggi da diverse città della regione per aderire allo sciopero promosso dall'Usb (Unione sindacale di base) per protestare contro la movimentazione di armi nei porti europei verso le zone di guerra e in Israele e contro il piano di riarmo dell'Unione Europea. Il presidio, partito dalla sede dell'Autorità Portuale in via Antico Squero, ha proseguito verso la Darsena e via Trieste; bersaglio dei manifestanti anche la compagnia Zim e il transito di munizioni ed esplosivi nel porto, ritenuto dai manifestanti «un rischio per la sicurezza cittadina considerato che tra il 2024 e il 2025 sono passate 659 tonnellate di munizioni nel porto di Ravenna e 48mila tonnellate di precursori di esplosivi». © copyright la Cronaca di Ravenna.



Cronaca di Ravenna

Ravenna

Marina di Ravenna, tensioni su viabilità e rilancio del lido

La conferma del mantenimento del senso unico anche per l'estate 2026 ha alimentato il malcontento degli operatori economici di Marina di Ravenna, riuniti ieri pomeriggio in un incontro con il sindaco Barattoni e gli assessori Sbaraglia e Cameliani promosso dalle associazioni di categoria. Gli imprenditori ne hanno sottolineato le ripercussioni negative, soprattutto le difficoltà di accesso al lido, i disagi per i clienti e le ricadute sulle attività commerciali e della ristorazione. Accanto al tema della viabilità, sono emerse critiche sulla manutenzione delle strade, la pulizia urbana, il funzionamento del parcheggio scambiatore, la mancanza di eventi di richiamo e la sicurezza. Il sindaco Barattoni ha spiegato che il turismo balneare stagionale attraversa una fase strutturalmente difficile e che Marina di Ravenna deve ripensare il proprio posizionamento, puntando su una promozione rivolta ai turisti stranieri e sull'integrazione tra città d'arte, mare e turismo naturalistico, anche in vista dell'arrivo di circa 400mila crocieristi a Porto Corsini. Per il rilancio del centro e dell'area del bacino pescherecci è stato avviato un confronto con l'Autorità Portuale per un bando di progettazione destinato alla riqualificazione della zona del Candiano e alla valorizzazione dell'area del faro, che si intende rendere accessibile e fruibile. Inoltre, sarà aumentata la frequenza del navetto nelle ore di maggiore affluenza e ridotta la tariffa della sosta del venerdì per migliorare l'accessibilità alla spiaggia. L'assessore Cameliani ha affermato che proseguirà la bonifica delle radici in viale delle Nazioni e annunciato nuovi interventi su viale Spalato e via Vecchi. L'assessore al Turismo Sbaraglia ha infine presentato i progetti per il parcheggio scambiatore, che includono una velostazione collegata a Ravenna, il potenziamento delle aree ombreggiate e l'ipotesi di un food truck a servizio degli utenti del navetto. © copyright la Cronaca di Ravenna.

Cronaca di Ravenna

Marina di Ravenna, tensioni su viabilità e rilancio del lido



02/07/2026 07:14

La conferma del mantenimento del senso unico anche per l'estate 2026 ha alimentato il malcontento degli operatori economici di Marina di Ravenna, riuniti ieri pomeriggio in un incontro con il sindaco Barattoni e gli assessori Sbaraglia e Cameliani promosso dalle associazioni di categoria. Gli imprenditori ne hanno sottolineato le ripercussioni negative, soprattutto le difficoltà di accesso al lido, i disagi per i clienti e le ricadute sulle attività commerciali e della ristorazione. Accanto al tema della viabilità, sono emerse critiche sulla manutenzione delle strade, la pulizia urbana, il funzionamento del parcheggio scambiatore, la mancanza di eventi di richiamo e la sicurezza. Il sindaco Barattoni ha spiegato che il turismo balneare stagionale attraversa una fase strutturalmente difficile e che Marina di Ravenna deve ripensare il proprio posizionamento, puntando su una promozione rivolta ai turisti stranieri e sull'integrazione tra città d'arte, mare e turismo naturalistico, anche in vista dell'arrivo di circa 400mila crocieristi a Porto Corsini. Per il rilancio del centro e dell'area del bacino pescherecci è stato avviato un confronto con l'Autorità Portuale per un bando di progettazione destinato alla riqualificazione della zona del Candiano e alla valorizzazione dell'area del faro, che si intende rendere accessibile e fruibile. Inoltre, sarà aumentata la frequenza del navetto nelle ore di maggiore affluenza e ridotta la tariffa della sosta del venerdì per migliorare l'accessibilità alla spiaggia. L'assessore Cameliani ha affermato che proseguirà la bonifica delle radici in viale delle Nazioni e annunciato nuovi interventi su viale Spalato e via Vecchi. L'assessore al Turismo Sbaraglia ha infine presentato i progetti per il parcheggio scambiatore, che includono una velostazione collegata a Ravenna, il potenziamento delle aree ombreggiate e l'ipotesi di un food truck a servizio degli utenti del navetto. © copyright la Cronaca di Ravenna.

Ravenna e Dintorni

Ravenna

Traffico, due priorità per Ravenna: un altro ponte sul Candiano e il sottopasso in via Canale Molinetto

ANDREA ALBERIZIA

di Andrea Alberizia Per il sindaco sono «un'ossessione». Il presidente dell'Autorità portuale lancia un tema per il bypass: «Da valutare se far pagare un pedaggio». Per evitare il passaggio a livello pronta un'ipotesi «che consentirà tutte le svolte attuali» Condividi La svolta nella viabilità del futuro della città di Ravenna secondo la visione del sindaco Alessandro Barattoni, dovrà passare dalla realizzazione di due opere : un ulteriore attraversamento del canale Candiano, chiamato anche bypass, e l'eliminazione del passaggio a livello in via Canale Molinetto con un sottopasso stradale. «Sono la mia ossessione», dice Barattoni. Siamo nel 2026 e il 44enne primo cittadino è in carica da otto mesi, ma sembra di fare un viaggio indietro nel tempo: le cronache locali riportano dichiarazioni identiche fatte almeno dagli ultimi tre predecessori di Barattoni. Significa che se ne parla da quasi trent'anni. Entrambe le opere hanno un rapporto diretto con lo sviluppo del porto . Più merci movimentate sulle banchine significano più treni merci in entrata e uscita e più camion sulle strade. Il primo cittadino parte dai dati dei traffici: «Ogni milione di tonnellate di merci che transita dal porto significa circa 30mila camion in strada e più treni sui binari, quindi più traffico e più tempo di chiusura dei passaggi a livello. Nel 2025 siamo arrivati a 28 milioni e vogliamo che lo scalo continui a crescere, questo ci dice che dobbiamo trovare soluzioni perché l'impatto sulla città sia il minore possibile». Il ponte mobile presente sul Candiano fu inaugurato nel 2010, in sostituzione di uno galleggiante, e costò 11 milioni di euro: da al lora il transito è gratuito. Oggi ci passano ogni giorno 800 veicoli . «È una parte dell'anello attorno alla città e nei momenti di punta si formano lunghe code su entrambi i lati». Nei piani del sindaco c'è un secondo ponte mobile, da realizzare 700-800 metri più a valle di quello attuale: «Sto lavorando con l'Autorità portuale perché si sblocchi la situazione. Il secondo ponte sarebbe dedicato solo al traffico pesante. Deve esser apribile perché l'insediamento della Fassa Bortolo riceve duecento navi all'anno. Quando uno dei due avrà bisogno di manutenzione, ci sarà l'altro per avere comunque il collegamento a est della città». Il presidente di Ap, Francesco Benevolo , è in sintonia con Barattoni: «Avere un solo ponte per l'attraversamento rappresenta il principale problema del porto canale di Ravenna. Che si accentua quando ci sono dei lavori, come è avvenuto la scorsa estate. Stiamo studiando la possibilità di realizzare un secondo ponte, in modo da costruire un quadrilatero stradale con rotatorie intorno a via Trieste. È un'opera difficile e costosa, perciò stiamo valutando di coinvolgere i privati attraverso meccanismi concessionari. Ma bisognerà capire se l'utenza commerciale sarà disposta a pagare un pedaggio». Il progetto di un sottopasso carrabile in via Canale Molinetto, del costo di 15 milioni di euro, compariva già in un protocollo fra le parti (Comune, Regione, Ap e



di Andrea Alberizia Per il sindaco sono «un'ossessione». Il presidente dell'Autorità portuale lancia un tema per il bypass: «Da valutare se far pagare un pedaggio». Per evitare il passaggio a livello pronta un'ipotesi «che consentirà tutte le svolte attuali» Condividi La svolta nella viabilità del futuro della città di Ravenna secondo la visione del sindaco Alessandro Barattoni, dovrà passare dalla realizzazione di due opere : un ulteriore attraversamento del canale Candiano, chiamato anche bypass, e l'eliminazione del passaggio a livello in via Canale Molinetto con un sottopasso stradale. «Sono la mia ossessione», dice Barattoni. Siamo nel 2026 e il 44enne primo cittadino è in carica da otto mesi, ma sembra di fare un viaggio indietro nel tempo: le cronache locali riportano dichiarazioni identiche fatte almeno dagli ultimi tre predecessori di Barattoni. Significa che se ne parla da quasi trent'anni. Entrambe le opere hanno un rapporto diretto con lo sviluppo del porto . Più merci movimentate sulle banchine significano più treni merci in entrata e uscita e più camion sulle strade. Il primo cittadino parte dai dati dei traffici: «Ogni milione di tonnellate di merci che transita dal porto significa circa 30mila camion in strada e più treni sui binari, quindi più traffico e più tempo di chiusura dei passaggi a livello. Nel 2025 siamo arrivati a 28 milioni e vogliamo che lo scalo continui a crescere, questo ci dice che dobbiamo trovare soluzioni perché l'impatto sulla città sia il minore possibile». Il ponte mobile presente sul Candiano fu inaugurato nel 2010, in sostituzione di uno galleggiante, e costò 11 milioni di euro: da al lora il transito è gratuito. Oggi ci passano ogni giorno 800 veicoli . «È una parte dell'anello attorno alla città e nei momenti di punta si formano lunghe code su entrambi i lati». Nei piani del sindaco c'è un secondo ponte mobile, da realizzare 700-800 metri più a valle di quello attuale: «Sto lavorando con l'Autorità portuale perché si sblocchi la situazione. Il secondo ponte sarebbe dedicato solo al traffico pesante. Deve esser apribile perché l'insediamento della Fassa Bortolo riceve duecento navi all'anno. Quando uno dei due avrà bisogno di manutenzione, ci sarà l'altro per avere comunque il collegamento a est della città». Il presidente di Ap, Francesco Benevolo , è in sintonia con Barattoni: «Avere un solo ponte per l'attraversamento rappresenta il principale problema del porto canale di Ravenna. Che si accentua quando ci sono dei lavori, come è avvenuto la scorsa estate. Stiamo studiando la possibilità di realizzare un secondo ponte, in modo da costruire un quadrilatero stradale con rotatorie intorno a via Trieste. È un'opera difficile e costosa, perciò stiamo valutando di coinvolgere i privati attraverso meccanismi concessionari. Ma bisognerà capire se l'utenza commerciale sarà disposta a pagare un pedaggio». Il progetto di un sottopasso carrabile in via Canale Molinetto, del costo di 15 milioni di euro, compariva già in un protocollo fra le parti (Comune, Regione, Ap e

Ravenna e Dintorni

Ravenna

Rfi) firmato nel 2015. Nel 2016 ancora si ipotizzava la progettazione nel 2017 e l'avvio del cantiere nel 2018. Al momento è ancora in corso la conferenza dei servizi aperta nel 2020. Secondo i dati forniti da Rete ferroviaria italiana (Rfi), le sbarre chiudono in media 44 volte al giorno (40 treni regionali, 2 frecce e 2 merci) con una durata media di chiusura di due minuti e 30 secondi. Rfi ha aggiornato il progetto per il sottopasso con le ultime prescrizioni emerse nel corso dei confronti. «A marzo torneremo in conferenza dei servizi afferma il sindaco nella speranza che sia l'ultima. Avremo un progetto che consente tutte le svolte attuali: questo significa, per esempio, che da via Rubicone si potrà andare in via dei Poggi, da piazza d'Armi si potrà andare in via Rubicone». Condividi CASA PREMIUM Metafisica concreta Sull'intitolazione dell'ex Piazzale Cilla a Piazza Giorgio de Chirico.



Marina di Ravenna: rilanciare il turismo balneare oggi

Meta Time

Il turismo balneare in Italia sta affrontando una fase critica, come riportano i dati recenti. Durante un'assemblea pubblica dedicata agli imprenditori di Marina di Ravenna, il sindaco Alessandro Barattoni ha sottolineato l'importanza di affrontare la situazione attuale piuttosto che idealizzare le stagioni passate. Uno dei punti chiave sottolineati dal sindaco è la necessità di comprendere a chi deve rivolgersi Marina. Gli italiani, compresi i ravennati, hanno meno disponibilità economica, e le difficoltà nel ricevere clienti durante il pranzo non sono solo dovute alla questione dei parcheggi, ma anche alla scelta di risparmiare. Per affrontare questa sfida, l'Amministrazione ha deciso di promuovere il turismo internazionale, combinando l'attrattiva della città d'arte con quella del turismo balneare e naturalistico. Si prevede l'arrivo di numerosi crocieristi a Porto Corsini, e l'obiettivo è invitarli a scoprire Marina. Per rilanciare il centro di Marina e il bacino pescherecci, il sindaco ha avviato un dialogo con l'Autorità Portuale, richiedendo di annunciare un bando per la riqualificazione dell'area. Si punta a rendere il faro un punto di ritrovo attrattivo e accessibile ai cittadini. Inoltre, si prevede di aumentare la frequenza del navetto nei pomeriggi affollati e di ridurre la tariffa di sosta per il venerdì, al fine di agevolare l'accesso alla spiaggia. Anche il progetto di una velostazione nel parcheggio è in programma, con l'idea di offrire ombra attraverso la piantumazione di alberi. Si sta inoltre progettando un food truck per servire chi aspetta il navetto. Infine, sono previsti investimenti per la manutenzione delle strade e per la riqualificazione di viale Spalato. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .

StraNotizie

Marina di Ravenna: rilanciare il turismo balneare oggi



02/07/2026 06:50

Meta Time

Il turismo balneare in Italia sta affrontando una fase critica, come riportano i dati recenti. Durante un'assemblea pubblica dedicata agli imprenditori di Marina di Ravenna, il sindaco Alessandro Barattoni ha sottolineato l'importanza di affrontare la situazione attuale piuttosto che idealizzare le stagioni passate. Uno dei punti chiave sottolineati dal sindaco è la necessità di comprendere a chi deve rivolgersi Marina. Gli italiani, compresi i ravennati, hanno meno disponibilità economica, e le difficoltà nel ricevere clienti durante il pranzo non sono solo dovute alla questione dei parcheggi, ma anche alla scelta di risparmiare. Per affrontare questa sfida, l'Amministrazione ha deciso di promuovere il turismo internazionale, combinando l'attrattiva della città d'arte con quella del turismo balneare e naturalistico. Si prevede l'arrivo di numerosi crocieristi a Porto Corsini, e l'obiettivo è invitarli a scoprire Marina. Per rilanciare il centro di Marina e il bacino pescherecci, il sindaco ha avviato un dialogo con l'Autorità Portuale, richiedendo di annunciare un bando per la riqualificazione dell'area. Si punta a rendere il faro un punto di ritrovo attrattivo e accessibile ai cittadini. Inoltre, si prevede di aumentare la frequenza del navetto nei pomeriggi affollati e di ridurre la tariffa di sosta per il venerdì, al fine di agevolare l'accesso alla spiaggia. Anche il progetto di una velostazione nel parcheggio è in programma, con l'idea di offrire ombra attraverso la piantumazione di alberi. Si sta inoltre progettando un food truck per servire chi aspetta il navetto. Infine, sono previsti investimenti per la manutenzione delle strade e per la riqualificazione di viale Spalato. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. △

La Gazzetta di Massa e Carrara

Marina di Carrara

"Bisogna attivarsi subito per fermare l'erosione della costa": l'appello di Colacicco dei Paladini Apuoversilieci in commissione ambiente a Massa

Orietta Colacicco, Presidente dei Paladini Apuoversilieci ha relazionato sull'erosione della costa apuoversiliese nella commissione ambiente del comune di Massa su invito della presidente Alessia Casotti, presidente. Ecco il suo report: La situazione è sotto gli occhi di tutti e come abbiamo sempre detto non c'è più tempo. Bisogna attivarsi al più presto perché sul litorale apuano in alcuni punti la spiaggia non è ridotta a metri ma a centimetri. Ma non dormono sogni tranquilli anche sulla Costa di Cinquale, di Forte Dei Marmi e persino di Marina di Pietrasanta, dove l'erosione si è affacciata e cammina. In tutti questi anni lo abbiamo detto l'erosione c'è e avanza perché se causa dell'erosione può essere la scarsità di sedimenti e al contrario finalmente il Magra sta tornando a portare- indubbiamente la causa principale dell'erosione sulla costa è il porto di Marina Carrara. Quindi si può eliminare l'erosione? no si si può mitigare, o come diciamo noi curare, ma il problema è un altro, che impone urgenza, Da qui siamo partiti nelle nostra relazione. Si chiama cambiamento climatico che anch'esso procede ed è evidente con fenomeni che non sono assolutamente eccezionali, ma sono diventati la norma quindi bisogna fronteggiare questo aspetto, Basta pensare a quello che è successo in Gennaio. Sulle coste della Sicilia, della Calabria, e della Sardegna c'è stato un disastro, le onde altissime sono andati in strada, lesionando o distruggendo il manto stradale, entrando nelle case. Sulla costa apuoversiliese è già successo il 3 novembre del 2023, con un bis nel dicembre dello stesso anno. Non dobbiamo dimenticarcene perché il problema è che dagli aspetti ambientali con ricadute economiche negative, siamo a dover tutelare il benessere e la salute dei cittadini e di chi qui soggiorna. Diviene necessaria un'azione per cui bisogna mettere il turbo, con velocità di decisione e di intervento. Bisogna agire. Abbiamo parlato tanto, sappiamo poco perché c'è una carenza di informazione incredibile, dobbiamo sapere probabilmente dalla Regione, competente sul fenomeno erosivo, che cosa si vuole fare e quando iniziare, non si può aspettare proprio perché è pericoloso. È responsabilità di tutti far capire che non c'è più tempo. La sensibilità sul problema è ancora poca. Ieri in commissione c'erano alcuni consiglieri dei Paladini, e i consiglieri commissari del Comune, ma i cittadini non c'erano. Forse ancora non c'è l'abitudine, che bisogna creare, di partecipare, di informarsi. E' vero che forse non abbiamo comunicato con dovuto anticipo l'occasione, di cui siamo grati alla Commissione e al Comune di Massa. L'erosione fra il PRP del porto di Marina di Carrara e il cambiamento climatico questo il titolo della nostra presentazione. Per il porto stiamo aspettando la prima riunione del tavolo tecnico, quella del 14 ottobre è stata una riunione preliminare. Poi sappiamo che dovremmo essere auditati. Per il porto non ci saranno tempi brevi, chiuso il tavolo tecnico, cui partecipano sotto il coordinamento del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, Regione e Autorità portuale, quand'anche



02/07/2026 18:13

Orietta Colacicco, Presidente dei Paladini Apuoversilieci ha relazionato sull'erosione della costa apuoversiliese nella commissione ambiente del comune di Massa su invito della presidente Alessia Casotti, presidente. Ecco il suo report: "La situazione è sotto gli occhi di tutti e come abbiamo sempre detto non c'è più tempo. Bisogna attivarsi al più presto perché sul litorale apuano in alcuni punti la spiaggia non è ridotta a metri ma a centimetri. Ma non dormono sogni tranquilli anche sulla Costa di Cinquale, di Forte Dei Marmi e persino di Marina di Pietrasanta, dove l'erosione si è affacciata e cammina. In tutti questi anni lo abbiamo detto l'erosione c'è e avanza perché se causa dell'erosione può essere la scarsità di sedimenti e al contrario finalmente il Magra sta tornando a portare- indubbiamente la causa principale dell'erosione sulla costa è il porto di Marina Carrara. Quindi si può eliminare l'erosione? no si si può mitigare, o come diciamo noi curare, ma il problema è un altro, che impone urgenza. Da qui siamo partiti nelle nostra relazione. Si chiama cambiamento climatico che anch'esso procede ed è evidente con fenomeni che non sono assolutamente eccezionali, ma sono diventati la norma quindi bisogna fronteggiare questo aspetto. Basta pensare a quello che è successo in Gennaio. Sulle coste della Sicilia, della Calabria, e della Sardegna c'è stato un disastro, le onde altissime sono andati in strada, lesionando o distruggendo il manto stradale, entrando nelle case. Sulla costa apuoversiliese è già successo il 3 novembre del 2023, con un bis nel dicembre dello stesso anno. Non dobbiamo dimenticarcene perché il problema è che dagli aspetti ambientali con ricadute economiche negative, siamo a dover tutelare il benessere e la salute dei cittadini e di chi qui soggiorna. Diviene necessaria un'azione per cui bisogna mettere il turbo, con velocità di decisione e di intervento. Bisogna agire. Abbiamo parlato tanto, sappiamo poco perché c'è una carenza di informazione incredibile, dobbiamo sapere probabilmente dalla Regione, competente sul fenomeno erosivo, che cosa si vuole fare e quando iniziare, non si può aspettare proprio perché è pericoloso. È responsabilità di tutti far capire che non c'è più tempo. La sensibilità sul problema è ancora poca. Ieri in commissione c'erano alcuni consiglieri dei Paladini, e i consiglieri commissari del Comune, ma i cittadini non c'erano. Forse ancora non c'è l'abitudine, che bisogna creare, di partecipare, di informarsi. E' vero che forse non abbiamo comunicato con dovuto anticipo l'occasione, di cui siamo grati alla Commissione e al Comune di Massa. L'erosione fra il PRP del porto di Marina di Carrara e il cambiamento climatico questo il titolo della nostra presentazione. Per il porto stiamo aspettando la prima riunione del tavolo tecnico, quella del 14 ottobre è stata una riunione preliminare. Poi sappiamo che dovremmo essere auditati. Per il porto non ci saranno tempi brevi, chiuso il tavolo tecnico, cui partecipano sotto il coordinamento del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, Regione e Autorità portuale, quand'anche

La Gazzetta di Massa e Carrara

Marina di Carrara

sarà stata trovata una soluzione progettuale diversa da quella presentata, bisognerà andare a VIA Valutazione di Impatto ambientale. Ci vorrà tempo, ma per l'erosione non si possono aspettare ancora altri tempi e bisogna accelerare. Da questa prima positiva occasione, utile anche come aggiornamento sullo stato dell'arte, è nata l'idea di passare a un programma ed è nostra intenzione le commissioni Ambiente dei i comuni di Montignoso, Forte Dei Marmi, Pietrasanta e Carrara per poter dialogare con gli amministratori che sono per questa battaglia fondamentali, per far capire a livello locale l'urgenza del problema in un'allerta e spingere tutti insieme e a noi, alle categorie economiche, alle associazioni dei cittadini per poi andare in Commissione Regionale presieduta dal Consigliere Gianni Lorenzetti, con cui abbiamo già parlato e stiamo formalizzando la richiesta. Condividi Save Whatsapp.



Erosione, i Paladini Apuoversilieci in commissione a Massa: «Vorremmo andare anche negli altri comuni, poi a Firenze»

«Diviene necessaria un'azione per cui bisogna mettere il turbo, con velocità di decisione e di intervento. Bisogna agire. Abbiamo parlato tanto». MASSA-CARRARA Due giorni fa giovedì, cinque febbraio, dice Orietta Colacicco, presidente dei Paladini Apuoversilieci sono stata invitata da Alessia Casotti, presidente della commissione Ambiente del Comune di Massa a relazionare sull'erosione della costa apuoversiliese, di cui ci occupiamo ormai da 27 anni. La situazione è sotto gli occhi di tutti e come abbiamo sempre detto non c'è più tempo. Bisogna attivarsi al più presto perché sul litorale apuano in alcuni punti la spiaggia non è ridotta a metri ma a centimetri. Ma non dormono sogni tranquilli anche sulla costa di Cinquale, di Forte Dei Marmi e persino di Marina di Pietrasanta, dove l'erosione si è affacciata e cammina. In tutti questi anni lo abbiamo detto l'erosione c'è e avanza perché se causa dell'erosione può essere la scarsità di sedimenti e al contrario finalmente il Magra sta tornando a portare- indubbiamente la causa principale dell'erosione sulla costa è il porto di Marina Carrara. Quindi si può eliminare l'erosione? No, si si può mitigare, o come diciamo noi, curare, ma il problema è un altro, che impone urgenza. Da qui siamo partiti nella nostra relazione. Si chiama cambiamento climatico che anch'esso procede ed è evidente con fenomeni che non sono assolutamente eccezionali, ma sono diventati la norma quindi bisogna fronteggiare questo aspetto. Basta pensare a quello che è successo in Gennaio. Sulle coste della Sicilia, della Calabria, e della Sardegna c'è stato un disastro, le onde altissime sono andati in strada, lesionando o distruggendo il manto stradale, entrando nelle case. Sulla costa apuoversiliese è già successo il 3 novembre del 2023, con un bis nel dicembre dello stesso anno. Non dobbiamo dimenticarcene perché il problema è che dagli aspetti ambientali con ricadute economiche negative, siamo a dover tutelare il benessere e la salute dei cittadini e di chi qui soggiorna. Diviene necessaria un'azione per cui bisogna mettere il turbo, con velocità di decisione e di intervento. Bisogna agire. Abbiamo parlato tanto, sappiamo poco perché c'è una carenza di informazione incredibile, dobbiamo sapere probabilmente dalla Regione, competente sul fenomeno erosivo, che cosa si vuole fare e quando iniziare, non si può aspettare proprio perché è pericoloso. È responsabilità di tutti far capire che non c'è più tempo. La sensibilità sul problema è ancora poca. Ieri in commissione c'erano alcuni consiglieri dei Paladini, e i consiglieri commissari del Comune, ma i cittadini non c'erano. Forse ancora non c'è l'abitudine, che bisogna creare, di partecipare, di informarsi. E' vero che forse non abbiamo comunicato con dovuto anticipo l'occasione, di cui siamo grati alla Commissione e al Comune di Massa. L'erosione fra il PRP del porto di Marina di Carrara e il cambiamento climatico questo il titolo della nostra presentazione. Per il porto stiamo aspettando la prima riunione del tavolo tecnico, quella del 14 ottobre è stata



02/07/2026 11:48

«Diviene necessaria un'azione per cui bisogna mettere il turbo, con velocità di decisione e di intervento. Bisogna agire. Abbiamo parlato tanto». MASSA-CARRARA – «Due giorni fa giovedì, cinque febbraio», dice Orietta Colacicco, presidente dei Paladini Apuoversilieci – sono stata invitata da Alessia Casotti, presidente della commissione Ambiente del Comune di Massa a relazionare sull'erosione della costa apuoversiliese, di cui ci occupiamo ormai da 27 anni. La situazione è sotto gli occhi di tutti e come abbiamo sempre detto non c'è più tempo. Bisogna attivarsi al più presto perché sul litorale apuano in alcuni punti la spiaggia non è ridotta a metri ma a centimetri. Ma non dormono sogni tranquilli anche sulla costa di Cinquale, di Forte Dei Marmi e persino di Marina di Pietrasanta, dove l'erosione si è affacciata e cammina. In tutti questi anni lo abbiamo detto l'erosione c'è e avanza perché se causa dell'erosione può essere la scarsità di sedimenti – e al contrario finalmente il Magra sta tornando a portare- indubbiamente la causa principale dell'erosione sulla costa è il porto di Marina Carrara. Quindi si può eliminare l'erosione? No, si si può mitigare, o come diciamo noi, curare, ma il problema è un altro, che impone urgenza. Da qui siamo partiti nella nostra relazione. Si chiama cambiamento climatico che anch'esso procede ed è evidente con fenomeni che non sono assolutamente eccezionali, ma sono diventati la norma quindi bisogna fronteggiare questo aspetto. Basta pensare a quello che è successo in Gennaio. Sulle coste della Sicilia, della Calabria, e della Sardegna c'è stato un disastro, le onde altissime sono andati in strada, lesionando o distruggendo il manto stradale, entrando nelle case. Sulla costa apuoversiliese è già successo il 3 novembre del 2023, con un bis nel dicembre dello stesso anno. Non dobbiamo dimenticarcene perché il problema è che dagli aspetti ambientali con ricadute economiche negative, siamo a dover tutelare il benessere e la salute dei cittadini e di chi qui soggiorna. Diviene necessaria un'azione per cui bisogna mettere il turbo, con velocità di decisione e di intervento. Bisogna agire. Abbiamo parlato tanto, sappiamo poco perché c'è una carenza di informazione incredibile, dobbiamo sapere probabilmente dalla Regione, competente sul fenomeno erosivo, che cosa si vuole fare e quando iniziare, non si può aspettare proprio perché è pericoloso. È responsabilità di tutti far capire che non c'è più tempo. La sensibilità sul problema è ancora poca. Ieri in commissione c'erano alcuni consiglieri dei Paladini, e i consiglieri commissari del Comune, ma i cittadini non c'erano. Forse ancora non c'è l'abitudine, che bisogna creare, di partecipare, di informarsi. E' vero che forse non abbiamo comunicato con dovuto anticipo l'occasione, di cui siamo grati alla Commissione e al Comune di Massa. L'erosione fra il PRP del porto di Marina di Carrara e il cambiamento climatico questo il titolo della nostra presentazione. Per il porto stiamo aspettando la prima riunione del tavolo tecnico, quella del 14 ottobre è stata

Voce Apuana

Marina di Carrara

una riunione preliminare. Poi sappiamo che dovremmo essere auditi. Per il porto non ci saranno tempi brevi, chiuso il tavolo tecnico, cui partecipano sotto il coordinamento del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, Regione e Autorità portuale, quand'anche sarà stata trovata una soluzione progettuale diversa da quella presentata, bisognerà andare a VIA Valutazione di Impatto ambientale. Ci vorrà tempo, ma per l'erosione non si possono aspettare ancora altri tempi e bisogna accelerare. Da questa prima positiva occasione, utile anche come aggiornamento sullo stato dell'arte, è nata l'idea di passare a un programma. ed è nostra intenzione chiedere di essere auditi dalle commissioni Ambiente dei i comuni di Montignoso, Forte Dei Marmi, Pietrasanta e Carrara per poter dialogare con gli amministratori che sono per questa battaglia fondamentali, per far capire a livello locale l'urgenza del problema in un'allerta e spingere tutti insieme e a noi, alle categorie economiche, alle associazioni dei cittadini per poi andare in commissione regionale presieduta dal consigliere Gianni Lorenzetti, con cui abbiamo già parlato e stiamo formalizzando la richiesta.



Demanio marittimo e area portuale, risparmio da 90mila euro con la gestione diretta

Un esempio concreto è il progetto in corso di realizzazione per il nuovo impianto di illuminazione del **Porto** della Rovere e delle aree limitrofe per complessivi 100mila euro. I lavori avranno inizio la prima settimana di marzo SENIGALLIA - Regole chiare, gestione pubblica e risorse che tornano alla città. È questa la linea seguita dall'amministrazione comunale senigalliese nella gestione del demanio marittimo e dell'area portuale, un settore strategico che negli ultimi anni è stato riportato sotto il pieno controllo del Comune, con risultati concreti sia sul piano amministrativo che economico. Nel 2025 si è infatti completato il ritorno alla gestione diretta comunale del demanio marittimo: una scelta politica precisa, che ha consentito di superare il sistema delle concessioni esterne, ridurre i costi a carico dell'ente e garantire maggiore trasparenza e controllo. Grazie a questo passaggio, il Comune di Senigallia registra oggi un risparmio strutturale di circa 90mila euro l'anno rispetto al passato. Risorse pubbliche, queste, che non vengono disperse, ma reinvestite direttamente sul territorio. Un esempio concreto è il progetto in corso di realizzazione per il nuovo impianto di illuminazione del **Porto** della Rovere e delle aree limitrofe per complessivi 100mila euro. I lavori avranno inizio la prima settimana di marzo. L'amministrazione comunale ha infatti approvato la determina per la sostituzione e l'integrazione dell'illuminazione portuale, insieme al rifacimento delle vasche del mercato ittico: interventi strategici pensati per migliorare sicurezza, fruibilità ed efficienza energetica di uno dei luoghi più identitari della città. Il primo intervento riguarda il completo ammodernamento dell'impianto di illuminazione. È prevista la sostituzione dei paletti ammalorati, in particolare lungo la banchina 14, fortemente esposta alla salsedine e agli agenti atmosferici, oltre all'adeguamento dei corpi illuminanti presenti nelle altre banchine per garantire uniformità estetica e funzionale. Il progetto comprende inoltre la sostituzione di pali danneggiati, l'installazione di nuovi punti luce nelle aree oggi carenti, l'illuminazione dedicata della statua di Sant'Andrea e il potenziamento dell'illuminazione del parcheggio pubblico sul Lungomare Mameli, attualmente privo di adeguata visibilità notturna. Il secondo intervento riguarda invece il mercato ittico, con la sostituzione delle vasche esistenti con nuove strutture realizzate in materiali più idonei all'attività, a tutela delle condizioni di lavoro degli operatori e della qualità del servizio. «La gestione diretta del demanio - sottolinea l'assessore al **Porto** Elena Campagnolo - è stata una scelta di responsabilità e di visione. Abbiamo riportato il **porto** sotto il controllo pubblico, risparmiando risorse e reinvestendole in sicurezza, servizi e qualità degli spazi. Questo intervento sull'illuminazione ne è un esempio concreto: meno sprechi, più efficienza, più sicurezza. È così che si governa il territorio, con regole chiare e scelte che producono risultati tangibili per



Demanio marittimo e area portuale, risparmio da 90mila euro con la gestione diretta



02/07/2026 10:16

Un esempio concreto è il progetto in corso di realizzazione per il nuovo impianto di illuminazione del Porto della Rovere e delle aree limitrofe per complessivi 100mila euro. I lavori avranno inizio la prima settimana di marzo SENIGALLIA - Regole chiare, gestione pubblica e risorse che tornano alla città. È questa la linea seguita dall'amministrazione comunale senigalliese nella gestione del demanio marittimo e dell'area portuale, un settore strategico che negli ultimi anni è stato riportato sotto il pieno controllo del Comune, con risultati concreti sia sul piano amministrativo che economico. Nel 2025 si è infatti completato il ritorno alla gestione diretta comunale del demanio marittimo: una scelta politica precisa, che ha consentito di superare il sistema delle concessioni esterne, ridurre i costi a carico dell'ente e garantire maggiore trasparenza e controllo. Grazie a questo passaggio, il Comune di Senigallia registra oggi un risparmio strutturale di circa 90mila euro l'anno rispetto al passato. Risorse pubbliche, queste, che non vengono disperse, ma reinvestite direttamente sul territorio. Un esempio concreto è il progetto in corso di realizzazione per il nuovo impianto di illuminazione del Porto della Rovere e delle aree limitrofe per complessivi 100mila euro. I lavori avranno inizio la prima settimana di marzo. L'amministrazione comunale ha infatti approvato la determina per la sostituzione e l'integrazione dell'illuminazione portuale, insieme al rifacimento delle vasche del mercato ittico: interventi strategici pensati per migliorare sicurezza, fruibilità ed efficienza energetica di uno dei luoghi più identitari della città. Il primo intervento riguarda il completo ammodernamento dell'impianto di illuminazione. È prevista la sostituzione dei paletti ammalorati, in particolare lungo la banchina 14, fortemente esposta alla salsedine e agli agenti atmosferici, oltre all'adeguamento dei corpi illuminanti presenti nelle altre banchine per garantire uniformità estetica e funzionale. Il progetto comprende inoltre la sostituzione di pali danneggiati, l'installazione di nuovi punti luce nelle aree oggi carenti, l'illuminazione dedicata della statua di Sant'Andrea e il potenziamento dell'illuminazione del parcheggio pubblico sul Lungomare Mameli, attualmente privo di adeguata visibilità notturna. Il secondo intervento riguarda invece il mercato ittico, con la sostituzione delle vasche esistenti con nuove strutture realizzate in materiali più idonei all'attività, a tutela delle condizioni di lavoro degli operatori e della qualità del servizio. «La gestione diretta del demanio - sottolinea l'assessore al **Porto** Elena Campagnolo - è stata una scelta di responsabilità e di visione. Abbiamo riportato il **porto** sotto il controllo pubblico, risparmiando risorse e reinvestendole in sicurezza, servizi e qualità degli spazi. Questo intervento sull'illuminazione ne è un esempio concreto: meno sprechi, più efficienza, più sicurezza. È così che si governa il territorio, con regole chiare e scelte che producono risultati tangibili per

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

la comunità».



Porto, sprint sul restyling del Cantiere: la palazzina fantasma sarà tirata giù

PESARO Ultimo tassello per il Cantiere navale Rossini: con il terzo e ultimo stralcio si chiuderà il maxi progetto di sviluppo e riqualificazione dell'area in Strada fra i due porti. Dopo le due strutture già realizzate da qualche anno e funzionanti per il refitting e la riverniciatura di grandi yacht, la società Lisa Group, proprietaria del cantiere, sta per consegnare la progettazione esecutiva dell'ultimo step.

APPROFONDIMENTI LO SCONTRO Gastroenterologia del Santa Croce trasferita a Pesaro. Il sindaco Serfilippi: «Spostamento temporaneo» Lo sprint L'accelerata arriva dopo quasi un anno dal sì del consiglio comunale alla variante urbanistica per l'edificio sul fronte della banchina, ancora abbandonato e dismesso, che dovrà essere demolito, ricostruito e allargato per essere trasformato in altri spazi a supporto delle attività in crescita del Cantiere. Ci si prepara dunque ad avviare una nuova fase di lavori. Così ne parla il direttore tecnico Alfonso Postorino: «Ottenute di recente tutte le autorizzazioni, la società è alle prese con il completamento e la presentazione dei disegni esecutivi per la ricostruzione del vecchio edificio che in un paio d'anni, a lavori conclusi, potrà ospitare gli equipaggi degli yacht che attraccheranno per i lavori di refitting. All'interno della nuova struttura che sarà su tre piani troveranno posto anche magazzini a supporto della cantieristica, laboratori e altri uffici». Con la demolizione della vecchia palazzina "Yacht officine", di cui oggi è rimasto solo l'involucro, si completerà il risanamento dell'intera area. La partenza L'avvio dei lavori è fissato a inizio maggio e «sarà programmato in concerto con gli uffici viabilità del Comune - spiega la proprietà - per ridurre al minimo durante l'estate l'impatto sulle attività del cantiere Rossini e degli altri cantieri vicini in Strada fra i due porti, una volta definiti tempi e accordi con le imprese esecutrici». A seguire la progettazione è l'ingegnere Luca Milanesi project manager per Lisa Group. «La prima fase dell'intervento partirà a fine aprile - riferiscono Postorino e Milanesi - i lavori interesseranno un'area prospiciente la banchina. Punto di forza sarà soprattutto l'ampliamento degli spazi da destinare agli equipaggi, il che significa avere a beneficio del Cantiere Rossini e dell'indotto portuale più servizi e più imbarcazioni nel nostro specchio acqueo». La variante Riavvolgendo il nastro ricordiamo che nell'aprile 2025 il Consiglio comunale aveva approvato all'unanimità la quinta e ultima variante chiesta dalla società e presentata al servizio Suap edilizia privata. Il progetto per l'ultimo stralcio conferma le indicazioni contenute proprio nella variante: l'edificio che verrà ricostruito si alzerà infatti di un piano rispetto all'esistente e al progetto inizialmente previsto, ma le volumetrie e le cubature a terra rimarranno le stesse di oggi. Dal 2021 anno della sua operatività ad oggi la proprietà Lisa Group ha investito oltre 20 milioni di euro per il rinnovamento e la ricostruzione e rigenerazione



corriereadriatico.it
Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di quel sito acquisito fra il biennio 2015-2016. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Dopo la tragedia, è ripresa la crociera di Smeralda

redazione web CIVITAVECCHIA - Dopo la tragedia avvenuta nel pomeriggio di ieri, con un turista di nazionalità tedesca caduto dalla murata della nave Costa Smeralda attraccata alla banchina 12 del **porto**, è ripresa in serata la crociera. Advertisement You can close Ad in 4 s «Concluse le verifiche da parte delle autorità competenti a bordo, la nave è ripartita. Le autorità non hanno ravvisato la necessità di effettuare ulteriori rilievi a bordo» hanno infatti chiarito in tarda serata dalla Compagnia. L'episodio si è verificato intorno alle 14, proprio mentre era in corso un intervento di soccorso per un passeggero colto da malore, con l'elicottero del 118 appena atterrato in banchina. Un tonfo improvviso ha richiamato l'attenzione dei soccorritori, che hanno trovato l'uomo riverso a terra. I Vigili del fuoco, insieme al personale sanitario della nave, hanno avviato immediatamente le manovre di rianimazione, ma all'arrivo del medico del 118 non è rimasto altro da fare che constatare il decesso. Sul posto sono intervenuti la Polizia di Stato e la Capitaneria di **porto**, che hanno avviato gli accertamenti per chiarire la dinamica dell'accaduto. «Secondo una prima ricostruzione degli eventi - spiegano dalla Compagnia - l'ospite si sarebbe volontariamente buttato sulla banchina mentre la nave si trovava in **porto** per le normali operazioni. L'equipaggio al momento impegnato nelle abituali operazioni di imbarco e sbarco degli ospiti è intervenuto immediatamente e sono state attivate con urgenza tutte le procedure previste in questi casi. In parallelo sono state prontamente informate le autorità competenti che stanno conducendo le verifiche necessarie per accettare l'esatta dinamica dell'evento». Il Comandante di Costa Smeralda e la compagnia hanno da subito fornito «piena collaborazione alle autorità ed offrendo tutto il supporto possibile ai familiari dell'ospite. Costa Crociere e tutto l'equipaggio di Costa Smeralda esprimono il più sincero e sentito cordoglio alla famiglia in questo momento di grande dolore». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



02/07/2026 17:57

redazione web CIVITAVECCHIA - Dopo la tragedia avvenuta nel pomeriggio di ieri, con un turista di nazionalità tedesca caduto dalla murata della nave Costa Smeralda attraccata alla banchina 12 del porto, è ripresa in serata la crociera. Advertisement You can close Ad in 4 s «Concluse le verifiche da parte delle autorità competenti a bordo, la nave è ripartita. Le autorità non hanno ravvisato la necessità di effettuare ulteriori rilievi a bordo» hanno infatti chiarito in tarda serata dalla Compagnia. L'episodio si è verificato intorno alle 14, proprio mentre era in corso un intervento di soccorso per un passeggero colto da malore, con l'elicottero del 118 appena atterrato in banchina. Un tonfo improvviso ha richiamato l'attenzione dei soccorritori, che hanno trovato l'uomo riverso a terra. I Vigili del fuoco, insieme al personale sanitario della nave, hanno avviato immediatamente le manovre di rianimazione, ma all'arrivo del medico del 118 non è rimasto altro da fare che constatare il decesso. Sul posto sono intervenuti la Polizia di Stato e la Capitaneria di porto, che hanno avviato gli accertamenti per chiarire la dinamica dell'accaduto. «Secondo una prima ricostruzione degli eventi - spiegano dalla Compagnia - l'ospite si sarebbe volontariamente buttato sulla banchina mentre la nave si trovava in porto per le normali operazioni. L'equipaggio al momento impegnato nelle abituali operazioni di imbarco e sbarco degli ospiti è intervenuto immediatamente e sono state attivate con urgenza tutte le procedure previste in questi casi. In parallelo sono state prontamente informate le autorità competenti che stanno conducendo le verifiche necessarie per accettare l'esatta dinamica dell'evento». Il Comandante di Costa Smeralda e la compagnia hanno da subito fornito «piena collaborazione alle autorità ed offrendo tutto il supporto possibile ai familiari dell'ospite. Costa Crociere e tutto l'equipaggio di Costa Smeralda esprimono il più sincero e sentito cordoglio alla famiglia in questo momento di grande dolore». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Crociera tragica: turista precipita e muore dalla nave attraccata al porto, il dramma davanti agli altri passeggeri

Morto al **porto** di Civitavecchia, precipitato da una nave da crociera. Una tragedia che lascia senza parole. La vittima è un turista di nazionalità tedesca. La tragedia è avvenuta davanti anche agli altri turisti a bordo della nave **Dramma** al **Porto** di Civitavecchia. Un dramma nel dramma. All'altezza della banchina 12 i vigili del fuoco di zona erano giunti per fornire assistenza a un elisoccorso atterrato per un passeggero della nave da crociera colpito da malore. Non appena è atterrato l'elicottero, è stato avvertito un tonfo: un uomo era caduto dalla murata della nave Costa Crociere. **APPROFONDIMENTI** **FOLLIA** Denise Duranti uccide la nonna Franca Genovini con Erica Cuscela, le ricerche online: «La candeggina nel sangue si vede nell'autopsia?»: il piano. Immediatamente i soccorritori e il personale sanitario della nave hanno cercato di rianimarlo, ma non c'è stato nulla da fare. Il medico del 118 giunto sul posto non ha potuto fare altro che dichiararne il decesso. Presenti anche il personale della capitaneria di **porto** e la polizia di frontiera. In corso gli accertamenti per ricostruire la dinamica di quanto accaduto. Tra le ipotesi al vaglio non è escluso il gesto volontario. Costa Crociere, in una nota diffusa, ha commentato: «È con profonda tristezza che confermiamo il decesso di un ospite di nazionalità tedesca avvenuto al **porto** di Civitavecchia. L'equipaggio al momento impegnato nelle abituali operazioni di imbarco e sbarco degli ospiti è intervenuto immediatamente e sono state attivate con urgenza tutte le procedure previste in questi casi». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

corriereadriatico.it

Crociera tragica: turista precipita e muore dalla nave attraccata al porto, il dramma davanti agli altri passeggeri



02/07/2026 17:31

Morto al porto di Civitavecchia, precipitato da una nave da crociera. Una tragedia che lascia senza parole. La vittima è un turista di nazionalità tedesca. La tragedia è avvenuta davanti anche agli altri turisti a bordo della nave **Dramma** al Porto di Civitavecchia. Un dramma nel dramma. All'altezza della banchina 12 i vigili del fuoco di zona erano giunti per fornire assistenza a un elisoccorso atterrato per un passeggero della nave da crociera colpito da malore. Non appena è atterrato l'elicottero, è stato avvertito un tonfo: un uomo era caduto dalla murata della nave Costa Crociere. **APPROFONDIMENTI** **FOLLIA** Denise Duranti uccide la nonna Franca Genovini con Erica Cuscela, le ricerche online: «La candeggina nel sangue si vede nell'autopsia?»: il piano. Immediatamente i soccorritori e il personale sanitario della nave hanno cercato di rianimarlo, ma non c'è stato nulla da fare. Il medico del 118 giunto sul posto non ha potuto fare altro che dichiarare il decesso. Presenti anche il personale della capitaneria di porto e la polizia di frontiera. In corso gli accertamenti per ricostruire la dinamica di quanto accaduto. Tra le ipotesi al vaglio non è escluso il gesto volontario. Costa Crociere, in una nota diffusa, ha commentato: «È con profonda tristezza che confermiamo il decesso di un ospite di nazionalità tedesca avvenuto al porto di Civitavecchia. L'equipaggio al momento impegnato nelle abituali operazioni di imbarco e sbarco degli ospiti è intervenuto immediatamente e sono state attivate con urgenza tutte le procedure previste in questi casi». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il convegno della maggioranza a metà mandato sulle opere fatte e quelle da fare

Fabrizio Monaco

In soli due anni e mezzo abbiamo dimostrato che con serietà e programmazione è possibile dare risposte concrete ai cittadini. Fiumicino è una città complessa, con quindici località distribuite su oltre 220 chilometri quadrati, alla soglia dei 90 mila abitanti, ma il lavoro portato avanti in questo periodo dimostra che la buona amministrazione produce risultati reali, visibili e duraturi, è stato detto nell'aula congressuale. Molti degli interventi sono stati possibili grazie all'acquisizione in house della Società Servizi Civici ex Fiumicino Tributi . Una mossa strategica che ha permesso una gestione finanziaria più efficiente e trasparente. C'è ancora molto da fare, ma in poco tempo, e grazie alla stretta collaborazione con tutte le Forze Politiche della nostra coalizione, abbiamo già messo in campo una quantità straordinaria di interventi, cantieri e progetti che stanno cambiando il volto della città. Ogni opera realizzata o avviata nasce da una visione precisa: rendere Fiumicino più moderna, sostenibile e attenta ai bisogni delle persone. Nel campo dei Lavori Pubblici e delle Infrastrutture, gli interventi hanno riguardato l'intero territorio: dal Campo Sportivo Cetorelli alla ristrutturazione del Pala Fersini, dal Polo Natatorio di Granaretto fino alla passerella ciclopedonale in legno che collega la fine del Lungomare con via del Faro e la riqualificazione di Ponte Ceci . La riqualificazione della Darsena , trasformata nel primo salotto urbano del territorio" "In soli due anni e mezzo abbiamo dimostrato che con serietà e programmazione è possibile dare risposte concrete ai cittadini. Fiumicino è una città complessa, con quindici località distribuite su oltre 220 chilometri quadrati, alla soglia dei 90 mila abitanti, ma il lavoro portato avanti in questo periodo dimostra che la buona amministrazione produce risultati reali, visibili e duraturi", è stato detto nell'aula congressuale. "Molti degli interventi sono stati possibili grazie all'acquisizione in house della Società Servizi Civici ex Fiumicino Tributi . Una mossa strategica che ha permesso una gestione finanziaria più efficiente e trasparente. C'è ancora molto da fare, ma in poco tempo, e grazie alla stretta collaborazione con tutte le Forze Politiche della nostra coalizione, abbiamo già messo in campo una quantità straordinaria di interventi, cantieri e progetti che stanno cambiando il volto della città. Ogni opera realizzata o avviata nasce da una visione precisa: rendere Fiumicino più moderna, sostenibile e attenta ai bisogni delle persone". Nel campo dei Lavori Pubblici e delle Infrastrutture, gli interventi hanno riguardato l'intero territorio: dal Campo Sportivo Cetorelli alla ristrutturazione del Pala Fersini, dal Polo Natatorio di Granaretto fino alla passerella ciclopedonale in legno che collega la fine del Lungomare con via del Faro e la riqualificazione di Ponte Ceci . La riqualificazione della Darsena , trasformata nel primo salotto urbano del territorio" "L'amministrazione ha completato i lavori di illuminazione in via Doberdò , nel quadrante in via Redipuglia, e in diverse traverse di Isola Sacra. Potenziata l'illuminazione anche su via della Scafa, nel Centro storico di Fiumicino, su viale di Focene , sul corridoio C5 , ed abbiamo convertito a illuminazione LED tutta la zona di Parco Leonardo, via Portuense compresa , spenta ormai da tempo. Area Ambiente: la realizzazione delle Ecoisole informatizzate , per migliorare la gestione dei rifiuti e favorire una raccolta differenziata più efficiente; il potenziamento dell'impianto idrovoro dello Stagno di Focene , il recupero e la valorizzazione della Pineta Monumentale di Fregene . Da non dimenticare il progetto Fiumicino in Fiore' , volto a migliorare il decoro e l'immagine degli accessi alle nostre località. Rafforzati i controllo per il contrasto all'abbandono dei rifiuti . Settore educativo e sociale : Questa amministrazione ha investito molto sulla scuola e sui servizi alle persone, attraverso provvedimenti concreti e sostenibili: con la ristrutturazione dei bagni della scuola Lido Faro , la riqualificazione dell'asilo nido comunale Il Girasole la riapertura dell'asilo nido di via Foce Micina , completamente rinnovato con materiali di ultima generazione e spazi pensati per dare la possibilità ai più piccoli di crescere in sicurezza e in ambienti sani e confortevoli. In alcune scuole del territorio sono stati effettuati interventi mirati alla raccolta delle acque piovane , ora riutilizzate all'interno delle strutture stesse, per contribuire in modo concreto alla riduzione



02/07/2026 13:31

Fabrizio Monaco

FregeneOnline
Il convegno della maggioranza a metà mandato sulle opere fatte e quelle da fare



degli sprechi e alla tutela dell'ambiente. La creazione della prima spiaggia inclusiva del nostro litorale: la Spiaggia per Tutti, ormai attiva da 2 anni sul lungomare di Fiumicino , simbolo di una città più accogliente e accessibile. Da evidenziare poi gli interventi in ambito culturale e patrimoniale . L'Amministrazione ha portato avanti i lavori di restauro al Museo del Saxofono , sostenuto la realizzazione della nuova chiesa parrocchiale Ortodossa Romena San Dionigi l'Umile Anche sul fronte dei servizi e dello sviluppo economico, siamo stati in grado di raggiungere risultati significativi: come l'apertura dello Sportello Impresa, per sostenere e accompagnare le attività economiche del territorio nei percorsi di crescita, dello Sportello INPS presso la sede comunale, per avvicinare i servizi ai cittadini . È solo l'inizio di un percorso che continueremo con lo stesso impegno e la stessa passione, consapevoli che il nostro territorio ha ancora tanto potenziale da esprimere. Ma ciò che conta è che a Fiumicino si sta finalmente costruendo, giorno dopo giorno, una città più moderna, sicura e vivibile per tutti. Sono poi stati forniti dati su progetti e opere avviate: Piano delle opere previste per il 2026 TOT 42.478.555,92 Manutenzione straordinaria ponte Ceci e modifiche viabilità connessa Pista ciclopedinale Fregene Maccarese (dalla rotatoria di Fregene al Via Castel San Giorgio) Pista ciclabile ponte Due Giugno Borgo Bonificatori Realizzazione pista ciclopedinale Focene Fregene: lato NORD Pista ciclabile Parco Leonardo Pleiadi Nuova piazza in loc. Focene Progetto del sistema idraulico per la raccolta delle acque meteoriche del Bacino A Sottobacino A1-A2-A3 Riduzione rischio idraulico dei canali di bonifica Isola Sacra Collegamento Via del Faro Via Trincea delle Frasche Via Bezzi inclusa pista ciclabile Manutenzione straordinaria guard rail comunali Manutenzione straordinaria strade aperte a pubblico transito Manutenzione strade bianche Realizzazione passaggi pedonali rialzati Manutenzione straordinaria e implementazione illuminazione pubblica Manutenzione straordinaria segnaletica orizzontale , verticale e luminosa Manutenzione straordinaria via di Ponte Matidia / via Rombon Nuovi impianti antintrusione scuole Nuovi impianti ascensori scuole Nuove scale di emergenza scuola Lido Faro Risanamento conservativo e recupero locali deposito Villa Guglielmi Ristrutturazione alloggi ex custodi scuole (Madonnella e Via Rodano) Cabine di trasformazione per aumento potenza elettrica utenze scuole Recupero impianto sportivo Fregene Via Fertilia Interventi di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo e recupero dei beni confiscati Valorizzazione del patrimonio storico comunale per finalità istituzionale Villa Guglielmi Nuovo Edificio Polizia Locale e Protezione Civile Piano delle opere previste per il 2027 83.958.000,00 Realizzazione pista ciclopedinale Focene Fregene: lato SUD Realizzazione nuovo ponte Arrone in loc. Maccarese Ponte ciclopedinale Borgo di Maccarese Via Castel S. Giorgio Ponte ciclabile Fregene/Maccarese Risanamento idrogeologico in loc. Fregene Ristrutturazione Via Torre Clementina 3° stralcio Predisposizione progettazione nuovo ingresso Focene Sud Ristrutturazione centri anziani comunali Manutenzione straordinaria infissi scuola Grassi Fiumicino Messa in sicurezza dei prospetti scuola Colombo e materna Focene Realizzazione di un canile e di un gattile Nuovo Mercato pubblico Isola

Sacra. Nuovo impianto di illuminazione di Fregene Inquadramento generale del progetto Il Comune di Fiumicino ha avviato un importante progetto di estensione e riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica nella località di Fregene, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale, valorizzare il territorio e ridurre i consumi energetici attraverso l'utilizzo di tecnologie LED di ultima generazione. Il progetto nasce dall'esigenza di sostituire gli impianti di pubblica illuminazione non a norma e non di proprietà comunale per quanto, si è provveduto alla progettazione illuminotecnica delle strade ad oggi parzialmente illuminate da vecchi impianti. Descrizione delle Opere Il progetto prevede la realizzazione di un sistema completo di illuminazione pubblica che comprende: Installazione di nuovi centri luminosi: posa di 772 punti luce con Integrazione paesaggistica: i sostegni a finitura a tono naturale opaco, studiata e scelta per armonizzarsi con la forte presenza vegetativa di Fregene, mitigano l'impatto visivo nel contesto ambientale. Organizzazione dei Lavori in Fasi Operative Per minimizzare i disagi alla cittadinanza e ottimizzare l'impatto con la stagione turistica, i lavori sono stati suddivisi in tre fasi operative distinte, con criteri territoriali e temporali ben definiti: Le prime due fasi (da Febbraio a inizio giugno 2026) interesseranno le aree più estese, concentrate principalmente nelle zone nord e verso la costa con l'obiettivo di completare la maggior parte dei lavori prima dell'inizio della stagione estiva; La terza fase (da Maggio a inizio luglio 2026) riguarderà le zone più interne, con interventi di minore estensione che verranno completati rapidamente per ridurre al minimo l'interferenza con il periodo turistico.

NUOVO POLO SOCIO-CULTURALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE Primo intervento il borgo dei bonificatori Secondo intervento waterfront e aree darsena Tot. Spese welfare approvate bilancio circa 12 milioni e mezzo euro Demanio Terreni passati al Demanio Comunale o in concessione Le aree sulle quali insiste il Parco Tommaso Forti, a Isola Sacra, sono state ufficialmente acquisite al patrimonio comunale, passando dalla proprietà regionale a quella del Comune. Cosa che da la possibilità all'amministrazione di poter intervenire e migliorare i servizi e il parco. E' stato Definito l'atto grazie al quale Città Metropolitana darà in concessione il terreno la per progettazione ed esecuzione del Nuovo Liceo ad Isola Sacra. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale trasferito ufficialmente al Comune di Fiumicino la disponibilità dell'area di oltre 7.000 metri quadrati di Piazzale Molinari. Il conferimento comprende anche i locali dell'ex Stazione Marittima e l'area esterna di pertinenza. Uno spazio che metteremo a disposizione dei cittadini. Piano Generale del Traffico Urbano Abbiamo avviato il percorso per la redazione del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), strumento mai adottato prima dal nostro territorio. Un intervento che migliorerà le condizioni di traffico e di spostamento all'interno del territorio comunale. L'obiettivo è duplice: elevare la qualità della vita dei cittadini grazie a soluzioni più efficaci per la mobilità quotidiana; valorizzare e tutelare il centro cittadino attraverso scelte che puntano ad una mobilità più sostenibile. Per costruire un piano efficace, verrà realizzata una campagna di indagini approfondite sulla domanda e sull'offerta di trasporto, che comprenderà: Lo studio dei flussi di traffico;

L'offerta e la domanda dei parcheggi. Accanto alle indagini sul campo, saranno acquisiti i dati ufficiali forniti da ISTAT , relativi alla popolazione residente e alla mobilità generata e attratta, e i dati sull'incidentalità stradale. Il PGTU sarà uno strumento di pianificazione urbana integrata che permetterà interventi mirati su diversi fronti: miglioramento della circolazione per pedoni, mezzi pubblici e privati aumento della sicurezza stradale riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico contenimento dei consumi energetici e rispetto dei valori ambientali Attualmente siamo a Stiamo a metà dello studio ed è in corso di completamento la fase invernale del flusso di traffico. Rotatoria e sopraelevata all'incrocio via Trincea delle Frasche e via Monte Cengio. Aggiornato il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica miglioramento dell'inserimento paesaggistico mitigazione dell'impatto acustico, incremento delle aree verdi maggiore compatibilità idraulica. Secondo quanto comunicato da ANAS, la durata dei lavori sarà di circa 18 mesi, con avvio dei cantieri previsto entro la fine del 2026. L'obiettivo è rendere più fluido il traffico sulla SS 296, separando in modo chiaro il traffico di attraversamento tra Ostia e Fiumicino da quello locale. ZTL in via Torre Clementina Stiamo conducendo uno studio per l'istituzione della ZTL Limitato in alcune fasce orarie, durante il periodo estivo, in via Torre Clementina, valutando anche eventuali modifiche alla viabilità circostante con l'obiettivo di ridurre il traffico interno a Borgo Valadier. Lo scorso anno abbiamo sperimentato alcune soluzioni ma quest'anno vogliamo fare un passo in avanti, strutturando meglio l'intervento attraverso fasce orarie definite e l'utilizzo di tecnologie a supporto della ZTL. Poche settimane fa abbiamo incontrato i commercianti di via Torre Clementina per ascoltare le loro esigenze e raccogliere proposte, cercando di individuare soluzioni che permettano a ristoranti, bar e attività commerciali di continuare a lavorare normalmente, garantendo al contempo ai cittadini, ai turisti e alle famiglie la possibilità di godere di uno spazio urbano più vivibile. L'obiettivo è restituire alla città, dopo anni, un luogo ideale per passeggiare lungo il fiume e nel cuore del centro, in una delle aree più caratteristiche e importanti del nostro comune I ristoratori con il loro lavoro danno una forte immagine al nostro territorio, noto in tutta Italia anche grazie all'alta qualità l'enogastronomia locale. La volontà dell'Amministrazione è quella di non danneggiare le attività, ma di trovare un equilibrio tra le esigenze economiche e il diritto di tutti a godere degli spazi pubblici senza i disagi del traffico e della sosta selvaggia, soprattutto nei fine settimana. CONDOTTA DI RISALITA FREGENE Un opera, resa possibile grazie alla sinergia con il Consorzio di Bonifica del Litorale Nord e con al Maccarese S.p.A che nasce con l'obiettivo di migliorare la qualità delle acque di balneazione, ridurre gli scarichi a mare, recuperare e riutilizzare le acque irrigue e tutelare il litorale di Focene e Fregene. I lavori sono stati avviati il 22 settembre del 2025 e si sono conclusi a gennaio 2026 per il primo tratto (dalle idrovore di Focene fino al limite dell'area boscata). Il secondo tratto è in programma da febbraio a marzo 2026 e riguarda l'area ricadente all'interno della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano. VINCOLO IDROGEOLOGICO ISOLA SACRA E' necessario intervenire poiché Isola Sacra è un territorio densamente urbanizzato e la presenza

dei vincoli idrogeologici, rende necessari interventi di prevenzione. Le attuali condizioni di rischio rendono oggi non attuabili alcune previsioni del PRG e non favoriscono la realizzazione di opere pubbliche e servizi. A livello progettuale è stata ipotizzata l'individuazione di 5 aree ad Isola Sacra con la previsione di vasche di laminazione e linee di colletta manto integrate con la pianificazione e la viabilità. Un'opera che porterà benefici alla cittadinanza in termini di maggiore sicurezza, migliore qualità della vita e più servizi di quartiere. PROVINCIA PORTA D'ITALIA La nuova area vasta, nel pieno rispetto della vigente normativa, potrà essere costituita da sud a nord da Fiumicino a Montalto di Castro, da ovest a est da Civitavecchia al Lago di Bracciano, coinvolgendo i comuni di :Fiumicino, Ladispoli, Cerveteri, Manziana, Canale Monterano, Tolfa, Allumiere, S.Marinella, Civitavecchia, Tarquinia, Monte Romano, Montalto di Castro (Bracciano, Trevignano, Anguillara) . Il criterio ispiratore della nuova area vasta sarà quello di creare una provincia a protagonismo diffuso. La nuova provincia nascerebbe con organi e strutture distribuiti su tutto il territorio per garantire servizi più efficienti. Non vi sarebbe un'unica centralità, ma una centralità diffusa , che valorizza l'intero territorio e pone al centro il cittadino, non i singoli comuni. Ogni area avrebbe pari dignità e vedrebbe valorizzate le proprie specificità, all'interno di un assetto polifunzionale Le Strutture e gli Organi principali della nuova Area vasta: Consiglio Provinciale Ente per la valorizzazione dei beni provinciali, demaniali e degli enti locali Società TPL, Policlinico Ateneo Prefettura Questura Camera di Commercio ASL Tribunale Comando della Guardia di Finanza Agenzia delle entrate INAIL Comitato provinciale della Protezione Civile Comando provinciale dei Vigili del Fuoco INPS Comando provinciale dei Carabinieri.La costituenda area vasta si collocherà nell'ambito di una moderna visione di aggregazione. Una visione paritetica rispetto al tradizionale capoluogo metropolitano, tanto da ridurli a meri satelliti sempre più svuotati della loro identità. Il peso politico, economico e sociale a vantaggio del capoluogo metropolitano, finisce poi, per far considerare marginale ogni realtà locale. La gestione interpolare del territorio consentirà invece, l'innesto di politiche mirate ed immediate. La nuova area vasta potrà, nell'ambito del proprio bacino, pianificare autonomamente: nell'idrico, nell'igiene urbana e rurale, sulla salvaguardia del paesaggio e del patrimonio ambientale, sullo sviluppo dei settori produttivi, sulla conservazione delle identità e delle tradizioni soprattutto nei piccoli comuni, sulle scuole, sui trasporti ed il turismo .Un capitolo a parte lo reciterà la politica per il mare. La presenza dell'Autorità portuale e l'affaccio su tutto il litorale nord della Regione Lazio consentiranno un'attenzione costante e profonda della realtà rivierasca con azioni complessive di sviluppo sia dal punto di vista infrastrutturale, di cultura marittima, del turismo, dell'ambiente con particolare attenzione al paesaggio, alla manutenzione dei depuratori ed costruzione di nuovi impianti, alla protezione della costa e alla tutela della macchia mediterranea. Pianificazione e promozione di un turismo del mare in grado di generare economie e far vivere il mare a coloro che transitano attraverso le grandi infrastrutture portuali ed aeroportuali, con il conseguente rilancio delle imprese locali nonché dell'occupazione.

Darsena Pescherecci

Il 14 Maggio 2024 è stata inaugurata la posa della prima pietra della Nuova Darsena Pescherecci, alla presenza del Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Matteo Salvini. Un'opera attesa da decenni, con la quale metteremo in sicurezza tutta la nostra flotta pescherecci, considerata la più importante della costa laziale, e parte della cantieristica. Il primo porto commerciale che parte da zero in Italia negli ultimi 40 anni, un investimento di 55 milioni di euro. L'approdo, che complessivamente sarà in grado di accogliere 82 imbarcazioni per pesca e servizi, rappresenta, la soluzione a tutte le difficoltà attuali di ormeggio dei pescherecci nel porto canale grazie ad una banchina adiacente al molo di sottofondo, larga 25 metri, dove verranno ricavati 58 ormeggi: 26 stalli dedicati ai pescherecci, 13 per la piccola pesca e 15 per le turbosoffianti oltre a quelli riservati ai servizi portuali. Nell'area davanti all'approdo verranno trasferiti i 5 cantieri nautici che operano oggi lungo il perimetro della vecchia darsena. Il progetto prevede anche un'asta del pescato, sedi per le cooperative di pesca, un circolo ricreativo. Porto Turistico-Crocieristico Il porto turistico crocieristico è un'importante opportunità per il Comune di Fiumicino. Un'occasione di riqualificazione urbana, paesaggistica e ambientale , in grado di valorizzare aree oggi sottoutilizzate e degradate, e di migliorare il rapporto tra la città e il suo fronte mare. Il progetto contribuirà a rafforzare la competitività del sistema portuale regionale , generando significative ricadute in termini di sviluppo, occupazione e indotto per le attività locali, dal commercio al turismo, dai servizi alla ricettività. L'arrivo di flussi crocieristici favorirà inoltre la promozione del territorio, delle sue eccellenze culturali, ambientali ed enogastronomiche. Il porto di Fiumicino non nasce in contrapposizione ad altri scali strategici della regione, ma risponde a funzioni diverse e complementari. Il porto di Civitavecchia continuerà a svolgere il proprio ruolo centrale nel traffico crocieristico su larga scala , mentre Fiumicino avrà una vocazione distinta, con una presenza limitata e programmata delle navi da crociera circa una a settimana e un forte orientamento verso il turismo nautico di alta gamma e i grandi yacht. Questa specializzazione consentirà ai due porti di integrarsi, evitando sovrapposizioni e favorendo una migliore distribuzione dei flussi turistici e delle attività economiche. In tale contesto, Fiumicino potrà diventare un volano per l'economia locale, generare nuova occupazione diretta e indiretta nei servizi portuali, nella cantieristica, nella logistica, nel commercio, nella ristorazione e nell'accoglienza turistica. Un'opportunità per creare posti di lavoro stabili e qualificati , in grado di valorizzare le competenze locali e di rafforzare il tessuto economico di Fiumicino. Si stima infatti che, nella fase di costruzione, pianificata in 4 anni, saranno impiegate 2000 persone; nella fase operativa , dopo la costruzione, saranno creati più di 5000 posti di lavoro permanenti, sia diretti che indiretti. L'attuale progetto, con relativa variante, prevede una riduzione drastica di tutta la cubatura edilizia , al contrario del vecchio progetto, la realizzazione di un parco pubblico e di ciclabili, la ristrutturazione degli storici Bilancioni e del Faro, la possibilità d'investire risorse, 15-20 milioni di euro, per opere utili al territorio. Tutele per ambiente, territorio e paesaggio Il progetto prevede l'utilizzo delle più avanzate tecnologie esistenti per la riduzione

dell'impatto ambientale. L'impatto del traffico navale sarà limitato, consentendo alle navi di spegnere i motori nel porto e di collegarsi a fonti di energia rinnovabile (ColdIroning). E' stata prevista la realizzazione di aree verdi e interventi di ri-naturalizzazione, con il conseguente miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica, a partire da un grande parco pubblico ad uso cittadino. Rischi idraulici : non esiste un rischio idraulico, sono stati fatti tutti gli studi del caso per assicurare la realizzabilità del progetto e la messa in sicurezza anche sotto questo profilo. La competente Autorità di Bacino ascoltata dalla Commissione Giubileo della Regione Lazio non ha rilevato rischi di sorta ed anzi solo vantaggi per il territorio rispetto alla situazione attuale. Bassi fondali, erosione di Focene e Fregene e insicurezza per la navigazione consapevoli delle caratteristiche peculiari di territorio, litorale e fondali, sono stati effettuati tutti gli studi di fattibilità necessari e previste opere straordinarie. Il progetto prevede infatti interventi di dragaggio che da un lato faciliteranno la navigazione, dall'altro consentiranno un riempimento dell'area e la manutenzione della spiaggia. Il progetto prevede di riutilizzare oltre il 50% (1,6 milioni di metri cubi) del materiale dragato per eseguire il ripascimento sulla spiaggia di Fregene, con un vantaggio per la comunità e per la pubblica amministrazione stimato in non meno di 50 milioni di euro. In questo modo, il progetto sarà in grado di contribuire alla mitigazione dell'erosione della costa. Il Comune di Fiumicino sta vigilando attivamente su ogni fase progettuale, lavorando in stretta connessione con Fiumicino Waterfront per assicurare la correttezza e la sicurezza dell'intervento sotto ogni aspetto. Riperimetrazione della Riserva e sviluppo aeroportuale: Ampliamento complessivo di circa 267 ettari, di cui 150 ricadono all'interno della Riserva. Il progetto, secondo le stime, risponde alla crescita prevista del traffico aereo, che passerà dagli attuali circa 375.000 movimenti annui a circa 500.000 al 2046. VANTAGGI Allontanare le traiettorie dalle zone residenziali, Isola Sacra, Fiumicino, Focene e Fregene. pista 1 solo per gli atterraggi in alcune ore della giornata. Diminuzione dell'impatto acustico sulle aree residenziali fino all'80%. Valore aggiunto a livello nazionale del Piano: circa 70 miliardi Nel Comune di Fiumicino miliardi e nuovi posti di lavoro Opere compensative: Parco archeologico di 85 ettari Rafforzamento dei corridoi ecologici Ciclovie e BioVie Opere di Compensazione per un valore di circa 300 milioni di euro Ponte sul fiume Arrone People Moover treno che ricollegherà Fiumicino al mondo Estensione da cinque a dieci anni del contributo annuo dello 0,5% degli utili ADR al Comune Studio epidemiologico Comitato tecnico Crescita aeroportuale di pari passo con lo sviluppo urbano 13.000 nuovi posti di lavoro stimati al 2046 e oltre 5 miliardi di euro di valore aggiunto generato. Fiumicino come porta d'ingresso internazionale del Paese Percorso di crescita pieno rispetto ambientale dell'area protetta Riduzione inquinamento acustico Condividi:.

Fiumicino, il bilancio della maggioranza dopo 2 anni e mezzo: grandi opere, maxi-investimenti e Porta d'Italia

Il convegno delle forze di maggioranza all'Hotel Isola Sacra: dal piano opere 2026-2027 ai cantieri su viabilità e ciclabilità, dalla messa in sicurezza idraulica agli interventi su scuole e patrimonio, fino ai dossier demanio e grandi progetti di porto e aeroporto Nel quadro degli interventi illustrati durante il convegno delle forze di maggioranza all'Hotel Isola Sacra, il Comune mette a terra per il un piano opere da 42.478.555,92 euro . Un pacchetto che punta soprattutto su viabilità e manutenzioni , sviluppo della ciclabilità riduzione del rischio idraulico e interventi su scuole, impianti e patrimonio pubblico Manutenzione straordinaria ponte Ceci e modifiche viabilità connessa Pista ciclopedonale Fregene - Maccarese (dalla rotatoria di Fregene al Via Castel SanGiorgio) Pista ciclabile ponte Due Giugno - Borgo Bonificatori Realizzazione pista ciclopedonale Focene - Fregene: lato NORD Pista ciclabile Parco Leonardo - Pleiadi Nuova piazza in loc. Focene Progetto del sistema idraulico per la raccolta delle acque meteoriche del Bacino A -Sottobacino A1-A2-A3 Riduzione rischio idraulico dei canali di bonifica Isola Sacra Collegamento Via del Faro - Via Trincea delle Frasche - Via Bezzi inclusa pista ciclabile Manutenzione straordinaria guard rail comunali Manutenzione straordinaria strade aperte a pubblico transito Manutenzione strade bianche Realizzazione passaggi pedonali rialzati Manutenzione straordinaria e implementazione illuminazione pubblica Manutenzione straordinaria segnaletica orizzontale , verticale e luminosa Manutenzione straordinaria via di Ponte Matidia / via Rombon Nuovi impianti antintrusione scuole Nuovi impianti ascensori scuole Nuove scale di emergenza scuola Lido Faro Risanamento conservativo e recupero locali deposito Villa Guglielmi Ristrutturazione alloggi ex custodi scuole (Madonnella e Via Rodano) Cabine di trasformazione per aumento potenza elettrica utenze scuole Recupero impianto sportivo Fregene Via Fertilia Interventi di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo e recupero dei beni confiscati 72 Valorizzazione del patrimonio storico comunale per finalità istituzionale - Villa Guglielmi Nuovo Edificio Polizia Locale e Protezione Civile Piano opere 2027: 83,96 milioni per ponti, ciclabilità e nuovi servizi Nel programma tracciato per il , la voce investimenti cresce fino a 83.958.000 euro . La linea resta quella delle grandi infrastrutture e della messa in sicurezza del territorio, con un focus su nuovi ponti e collegamenti , completamento della rete ciclopedonale , riqualificazione urbana e interventi su servizi pubblici e edilizia scolastica Realizzazione pista ciclopedonale Focene - Fregene: lato SUD Realizzazione nuovo ponte Arrone in loc. Maccarese Ponte ciclopedonale Borgo di Maccarese Via Castel S. Giorgio Ponte ciclabile Fregene/Maccarese Risanamento idrogeologico in loc. Fregene Ristrutturazione Via Torre Clementina - 3° stralcio Predisposizione progettazione nuovo ingresso



02/07/2026 10:54

Il convegno delle forze di maggioranza all'Hotel Isola Sacra: dal piano opere 2026-2027 ai cantieri su viabilità e ciclabilità, dalla messa in sicurezza idraulica agli interventi su scuole e patrimonio, fino ai dossier demanio e grandi progetti di porto e aeroporto Nel quadro degli interventi illustrati durante il convegno delle forze di maggioranza all'Hotel Isola Sacra, il Comune mette a terra per il un piano opere da 42.478.555,92 euro . Un pacchetto che punta soprattutto su viabilità e manutenzioni , sviluppo della ciclabilità riduzione del rischio idraulico e interventi su scuole, impianti e patrimonio pubblico Manutenzione straordinaria ponte Ceci e modifiche viabilità connessa Pista ciclopedonale Fogene - Maccarese (dalla rotatoria di Fregene al Via Castel SanGiorgio) Pista ciclabile ponte Due Giugno - Borgo Bonificatori Realizzazione pista ciclopedonale Focene - Fregene: lato NORD Pista ciclabile Parco Leonardo - Pleiadi Nuova piazza in loc. Focene Progetto del sistema idraulico per la raccolta delle acque meteoriche del Bacino A -Sottobacino A1-A2-A3 Riduzione rischio idraulico dei canali di bonifica Isola Sacra Collegamento Via del Faro - Via Trincea delle Frasche - Via Bezzi inclusa pista ciclabile Manutenzione straordinaria guard rail comunali Manutenzione straordinaria strade aperte a pubblico transito Manutenzione strade bianche Realizzazione passaggi pedonali rialzati Manutenzione straordinaria e implementazione illuminazione pubblica Manutenzione straordinaria segnaletica orizzontale , verticale e luminosa Manutenzione straordinaria via di Ponte Matidia / via Rombon Nuovi impianti antintrusione scuole Nuovi impianti ascensori scuole Nuove scale di emergenza scuola Lido Faro Risanamento conservativo e recupero locali deposito Villa Guglielmi Ristrutturazione alloggi ex custodi scuole (Madonnella e Via Rodano) Cabine di trasformazione per aumento potenza elettrica utenze scuole Recupero impianto sportivo Fregene Via Fertilia Interventi di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo e recupero dei beni confiscati 72 Valorizzazione del patrimonio storico comunale per finalità istituzionale - Villa Guglielmi Nuovo Edificio Polizia Locale e Protezione Civile Piano opere 2027: 83,96 milioni per ponti, ciclabilità e nuovi servizi Nel programma tracciato per il , la voce investimenti cresce fino a 83.958.000 euro . La linea resta quella delle grandi infrastrutture e della messa in sicurezza del territorio, con un focus su nuovi ponti e collegamenti , completamento della rete ciclopedonale , riqualificazione urbana e interventi su servizi pubblici e edilizia scolastica Realizzazione pista ciclopedonale Focene - Fregene: lato SUD Realizzazione nuovo ponte Arrone in loc. Maccarese Ponte ciclopedonale Borgo di Maccarese Via Castel S. Giorgio Ponte ciclabile Fregene/Maccarese Risanamento idrogeologico in loc. Fregene Ristrutturazione Via Torre Clementina - 3° stralcio Predisposizione progettazione nuovo ingresso

Focene Sud Ristrutturazione centri anziani comunali Manutenzione straordinaria infissi scuola Grassi Fiumicino Messa in sicurezza dei prospetti scuola Colombo e materna Focene Realizzazione di un canile e di un gattile Nuovo Mercato pubblico Isola Sacra. Illuminazione a Fregene Avviato un progetto di estensione e riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica nella località di Fregene, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale, valorizzare il territorio e ridurre i consumi energetici attraverso l'utilizzo di tecnologie LED di ultima generazione. Il progetto nasce dall'esigenza di sostituire gli impianti di pubblica illuminazione non a norma e non di proprietà comunale; per questo si è provveduto alla progettazione illuminotecnica delle strade oggi parzialmente illuminate da vecchi impianti. Il progetto prevede la realizzazione di un sistema completo di illuminazione pubblica che comprende: l'installazione di nuovi centri luminosi , con la posa di 772 punti luce , e l' integrazione paesaggistica . I sostegni, con finitura a tono naturale opaco, sono stati studiati e scelti per armonizzarsi con la forte presenza vegetativa di Fregene, mitigando l'impatto visivo nel contesto ambientale. Per minimizzare i disagi alla cittadinanza e ottimizzare l'impatto con la stagione turistica, i lavori sono stati suddivisi in tre fasi operative distinte, con criteri territoriali e temporali definiti. Le prime due fasi, da febbraio a inizio giugno 2026 , interesseranno le aree più estese, concentrate principalmente nelle zone nord e verso la costa, con l'obiettivo di completare la maggior parte dei lavori prima dell'inizio della stagione estiva. Nuovo polo socio-culturale e mobilità sostenibile Un progetto che mette insieme welfare, rigenerazione urbana e spostamenti più sostenibili, con due interventi distinti pensati per incidere su spazi pubblici e qualità della vita. Nel quadro complessivo, le spese welfare approvate a bilancio ammontano a circa 12 milioni e mezzo di euro Primo intervento: il borgo dei bonificatori. Secondo intervento: waterfront e aree darsena. Demanio, aree e concessioni: patrimonio comunale e nuovi spazi pubblici Il capitolo demaniale si traduce in acquisizioni e concessioni che ampliano la capacità operativa del Comune: più controllo sugli spazi, più possibilità di intervento e nuovi servizi per i cittadini. Le aree sulle quali insiste il Parco Tommaso Forti , a Isola Sacra, sono state ufficialmente acquisite al patrimonio comunale, passando dalla proprietà regionale a quella del Comune. Un passaggio che consente all'amministrazione di intervenire e migliorare servizi e parco. È stato definito l'atto grazie al quale Città Metropolitana darà in concessione il terreno per progettazione ed esecuzione del Nuovo Liceo ad Isola Sacra L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha trasferito ufficialmente al Comune di Fiumicino la disponibilità dell'area di oltre 7.000 metri quadrati di Piazzale Molinari . Il conferimento comprende anche i locali dell' ex Stazione Marittima e l'area esterna di pertinenza: uno spazio che verrà messo a disposizione dei cittadini. Piano generale del traffico urbano: il primo PGTU per Fiumicino Per la prima volta viene avviato il percorso verso il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) , con l'obiettivo di migliorare spostamenti, sicurezza e vivibilità, tutelando al tempo stesso il centro cittadino attraverso scelte orientate a una mobilità più sostenibile.

Per costruire un piano efficace, verrà realizzata una campagna di indagini sulla domanda e sull'offerta di trasporto, che comprenderà: lo studio dei flussi di traffico; l'offerta e la domanda dei parcheggi. Accanto alle indagini sul campo, saranno acquisiti i dati ufficiali ISTAT sulla popolazione residente e sulla mobilità generata e attratta, oltre ai dati sull'incidentalità stradale. Il PGTU è pensato come strumento di pianificazione urbana integrata: interventi mirati per pedoni, mezzi pubblici e privati, aumento della sicurezza stradale, riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, contenimento dei consumi energetici e rispetto dei valori ambientali. Attualmente lo studio è a metà e si sta completando la fase invernale del flusso di traffico. Trincea delle Frasche-Monte Cengio: rotatoria e sopraelevata per fluidificare la SS 296 L'intervento mira a separare il traffico di attraversamento tra Ostia e Fiumicino da quello locale, rendendo più scorrevole la circolazione e migliorando l'inserimento nel contesto urbano e ambientale. È stato aggiornato il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, con miglioramento dell'inserimento paesaggistico, mitigazione dell'impatto acustico, incremento delle aree verdi e maggiore compatibilità idraulica. Secondo quanto comunicato da ANAS, la durata dei lavori sarà di circa 18 mesi , con avvio dei cantieri previsto entro la fine del 2026 Via Torre Clementina: studio per una ZTL estiva a fasce orarie L'obiettivo dichiarato è alleggerire il traffico interno a Borgo Valadier e restituire vivibilità a una delle aree più caratteristiche del centro, senza penalizzare le attività economiche. È in corso uno studio per l'istituzione della ZTL, limitata in alcune fasce orarie durante il periodo estivo in via Torre Clementina, valutando anche eventuali modifiche alla viabilità circostante e l'utilizzo di tecnologie a supporto. Nelle scorse settimane si è svolto un incontro con i commercianti per raccogliere esigenze e proposte, con l'intento di garantire a ristoranti, bar e attività la possibilità di lavorare normalmente, riducendo al contempo disagi legati a traffico e sosta selvaggia, soprattutto nei fine settimana. La volontà indicata dall'amministrazione è trovare un equilibrio tra esigenze economiche e diritto a fruire degli spazi pubblici in modo più ordinato e sicuro. Condotta di risalita a Fregene: qualità delle acque e tutela del litorale Un'opera impostata per ridurre gli scarichi a mare e migliorare la qualità delle acque di balneazione, con un impianto che punta anche al recupero e riutilizzo delle acque irruite. L'intervento è reso possibile dalla sinergia con il Consorzio di Bonifica del Litorale Nord e Maccarese S.p.A. . I lavori sono stati avviati il 22 settembre 2025 e si sono conclusi a gennaio 2026 per il primo tratto (dalle idrovore di Focene fino al limite dell'area boscata). Il secondo tratto è programmato tra febbraio e marzo 2026 e riguarda l'area all'interno della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano Vincolo idrogeologico a Isola Sacra: prevenzione e nuove opere di sicurezza Il tema viene inquadrato come prioritario in un territorio densamente urbanizzato, dove le condizioni di rischio rendono oggi non attuabili alcune previsioni del PRG e non favoriscono la realizzazione di opere e servizi. A livello progettuale è stata ipotizzata l'individuazione di cinque aree a Isola Sacra, con previsione di vasche di laminazione e linee di collegamento integrate con pianificazione e viabilità. L'obiettivo è portare benefici in termini di maggiore sicurezza, migliore

qualità della vita e più servizi di quartiere. "Provincia Porta d'Italia": la proposta di una nuova area vasta La proposta disegna una nuova provincia con "protagonismo diffuso", organi e strutture distribuiti sul territorio e una centralità non concentrata, con l'idea di servizi più efficienti e maggiore valorizzazione delle specificità locali. L'area vasta, nel rispetto della normativa vigente, potrebbe estendersi da sud a nord da Fiumicino a Montalto di Castro e da ovest a est da Civitavecchia al Lago di Bracciano, coinvolgendo i comuni di Fiumicino, Ladispoli, Cerveteri, Manziana, Canale Monterano, Tolfa, Allumiere, Santa Marinella, Civitavecchia, Tarquinia, Monte Romano, Montalto di Castro (Bracciano, Trevignano, Anguillara). Il criterio indicato è quello di una struttura polifunzionale, con pari dignità delle aree e valorizzazione delle identità, soprattutto nei piccoli comuni. Tra le strutture e gli organi principali vengono elencati: Consiglio Provinciale, Ente per la valorizzazione dei beni provinciali e demaniali e degli enti locali, società TPL, Policlinico, Ateneo, Prefettura, Questura, Camera di Commercio, ASL, Tribunale, Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate, INAIL, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, INPS, Carabinieri. La visione rivendica una gestione "interpolare" che consenta politiche mirate su idrico, igiene urbana e rurale, paesaggio e patrimonio ambientale, settori produttivi, scuole, trasporti e turismo, con un capitolo dedicato alla politica del mare, vista la presenza dell'Autorità portuale e l'affaccio sul litorale nord del Lazio. Nuova darsena pescherecci: prima pietra e investimento da 55 milioni Un'opera definita attesa da decenni, pensata per mettere in sicurezza la flotta e riorganizzare spazi e servizi portuali, con ricadute sulla cantieristica e sulle attività legate alla pesca. Il 14 maggio 2024 è stata inaugurata la posa della prima pietra della Nuova Darsena Pescherecci , alla presenza del ministro Matteo Salvini. L'investimento indicato è di 55 milioni di euro . L'approdo dovrebbe accogliere 82 imbarcazioni per pesca e servizi: è prevista una banchina adiacente al molo di sottofondo largo 25 metri con 58 ormeggi (26 per pescherecci, 13 per piccola pesca, 15 per turbosoffianti, oltre a quelli per i servizi portuali). Nell'area davanti all'approdo verrebbero trasferiti i cinque cantieri nautici oggi lungo il perimetro della vecchia darsena. Il progetto prevede anche un'asta del pescato, sedi per cooperative di pesca e un circolo ricreativo. Porto turistico-crocieristico: riqualificazione urbana e indotto economico Il porto viene presentato come opportunità di rigenerazione e sviluppo, con una vocazione complementare rispetto a Civitavecchia e una presenza programmata delle navi da crociera. Il progetto punta a riqualificazione urbana, paesaggistica e ambientale, valorizzando aree sottoutilizzate e migliorando il rapporto tra città e fronte mare. L'impostazione descritta è di integrazione con il sistema portuale regionale: Civitavecchia resterebbe centrale per il traffico crocieristico su larga scala, mentre Fiumicino avrebbe una vocazione distinta, con una presenza limitata e programmata - circa una nave a settimana - e orientamento verso turismo nautico di alta gamma e grandi yacht. Sul fronte occupazionale, viene stimato che nella fase di costruzione, pianificata in quattro anni, saranno impiegate 2000 persone e che nella fase operativa potranno essere creati oltre 5000 posti di lavoro permanenti, diretti e indiretti. L'attuale progetto, con relativa variante, prevede anche una

riduzione della cubatura edilizia rispetto al vecchio progetto, la realizzazione di un parco pubblico e ciclabili, la ristrutturazione dei Bilancioni e del Faro, e la possibilità di investire 15-20 milioni di euro per opere utili al territorio. Porto e ambiente: tecnologie, verde e "cold ironing" La sostenibilità viene indicata come asse portante, con soluzioni tecniche pensate per limitare impatti e migliorare la qualità ambientale e paesaggistica. Il progetto prevede l'uso di tecnologie avanzate per ridurre l'impatto ambientale e limitare l'impatto del traffico navale, consentendo alle navi di spegnere i motori in porto e collegarsi a fonti di energia rinnovabile (cold ironing). È prevista la realizzazione di aree verdi e interventi di ri-naturalizzazione, a partire da un grande parco pubblico. Sul tema dei rischi idraulici viene riportato che sono stati svolti gli studi necessari per la realizzabilità e messa in sicurezza e che l'Autorità di Bacino, ascoltata dalla Commissione Giubileo della Regione Lazio, non avrebbe rilevato rischi ma vantaggi rispetto alla situazione attuale. Dragaggi e ripascimento: risposta a fondali bassi ed erosione costiera L'intervento viene collegato alle peculiarità del litorale e alla necessità di migliorare navigazione e manutenzione delle spiagge, con un riutilizzo del materiale dragato. Sono previsti interventi straordinari di dragaggio: da un lato per facilitare la navigazione, dall'altro per consentire il riempimento dell'area e la manutenzione della spiaggia. È indicato che oltre il 50% del materiale dragato (1,6 milioni di metri cubi) verrebbe riutilizzato per il ripascimento della spiaggia di Fregene, con un vantaggio stimato per comunità e pubblica amministrazione non inferiore a 50 milioni di euro. Il Comune dichiara di vigilare sulle fasi progettuali in connessione con Fiumicino Waterfront per assicurare correttezza e sicurezza dell'intervento. Riserva e sviluppo aeroportuale: riperimetrazione e crescita dei voli al 2046 Il tema viene presentato come un equilibrio tra sviluppo e tutela, con un ampliamento dell'area e una previsione di crescita dei movimenti annui, insieme a misure per ridurre impatti sulle zone residenziali. È indicato un ampliamento complessivo di circa 267 ettari , di cui ricadrebbero all'interno della Riserva. Il progetto risponderebbe alla crescita prevista del traffico aereo, dagli attuali circa movimenti annui a circa al Benefici attesi: traiettorie, rumore e valore economico La parte "vantaggi" insiste soprattutto su riduzione dell'impatto acustico e su ricadute economiche e occupazionali, con obiettivi dichiarati su scala nazionale e comunale. Tra i benefici elencati: allontanare le traiettorie dalle zone residenziali di Isola Sacra, Fiumicino, Focene e Fregene; utilizzare la pista 1 solo per gli atterraggi in alcune ore della giornata; ridurre l'impatto acustico sulle aree residenziali fino all'80%. Viene indicato un valore aggiunto nazionale del piano di circa 70 miliardi, mentre per il Comune di Fiumicino si riportano +5 miliardi di euro e 13.450 nuovi posti di lavoro. Opere compensative: parchi, ciclovie e investimenti per il territorio Il capitolo compensazioni viene descritto come un pacchetto di interventi e impegni economici collegati alla crescita, con opere ambientali, infrastrutturali e di monitoraggio. Sono elencati: parco archeologico di 85 ettari; rafforzamento dei corridoi ecologici; ciclovie e biovie; opere di compensazione per circa 300 milioni di euro; ponte sul fiume Arrone; people mover/treno che ricollegherà Fiumicino; estensione da

Il Faro Online
Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

cinque a dieci anni del contributo annuo dello 0,5% degli utili ADR al Comune; studio epidemiologico; comitato tecnico; crescita aeroportuale "di pari passo" con lo sviluppo urbano. Vengono citati 13.000 nuovi posti di lavoro stimati al 2046 e oltre 5 miliardi di euro di valore aggiunto generato, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo di Fiumicino come porta d'ingresso internazionale del Paese e con una riduzione dell'inquinamento acustico indicata tra i risultati attesi.

Formia punta a entrare nell'Autorità Portuale del Mar Tirreno: "Occasione unica per lo sviluppo del Sud Pontino"

Il capogruppo della Lega Antonio Di Rocco sollecita il Comune a unirsi al network portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta dopo l'apertura del presidente dell'Adsp Raffaele Latrofa "Ora o mai più." È con queste parole che il capogruppo della Lega al Comune di Formia, nonché vicepresidente dell'Anci Lazio e delegato alle politiche del mare, Antonio Di Rocco, ha rilanciato la proposta di far entrare il comune nell'autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, il network che riunisce i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. L'appello arriva dopo le dichiarazioni del nuovo presidente dell'Adsp, Raffaele Latrofa - nominato dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini - che ha salutato con favore la possibilità di istituire una zona franca doganale nei territori di Latina e Frosinone. Un'iniziativa considerata strategica per rafforzare la competitività economica e logistica del Lazio meridionale. Nel suo intervento, Latrofa ha spiegato che la zona franca potrà creare un vero sistema integrato tra porto, retroporto e tessuto produttivo, valorizzando in particolare il ruolo del porto di Gaeta. "La sfida - ha sottolineato - è costruire una visione unitaria in cui infrastrutture, aree produttive e strumenti doganali dialoghino tra loro. Solo così la zona franca potrà diventare un moltiplicatore di sviluppo e occupazione." Per la Lega formiana, la proposta rappresenta "un'occasione unica e irripetibile", a patto che la maggioranza di Forza Italia e Fratelli d'Italia che guida il Comune decida di superare le proprie resistenze e di aderire al sistema portuale. L'obiettivo sarebbe quello di fare di Formia e Gaeta un unico hub portuale con due vocazioni complementari: commerciale per Gaeta, turistico-crocieristico per Formia. Di Rocco ha ricordato che il porto di Molo Vespucci, di proprietà regionale, è già pronto a ospitare collegamenti passeggeri verso le isole pontine e campane, e anche navi da crociera di piccola taglia, grazie ai fondi europei "Pluss" ottenuti dal Comune. "Non c'è alcuna incompatibilità con lo scalo gaetano - ha spiegato - I due porti devono coesistere in una politica comprensoriale che risponda a un territorio di oltre 100 mila abitanti." Il vicepresidente dell'Anci ha inoltre richiamato l'esempio di altre realtà italiane, come Arbatax in Sardegna e alcuni porti siciliani, che hanno chiesto e ottenuto di entrare nelle rispettive Autorità di Sistema. "Non si tratta più di recinti da preservare - ha osservato Di Rocco citando l'ex viceministro alle Infrastrutture Alessandro Morelli - ma di reti capaci di generare sinergie territoriali concrete, come previsto dal decreto legislativo 169 del 2016." Un primo sostegno alla proposta è arrivato anche dall'assessore regionale alla Protezione civile Pasquale Ciccarelli, che ha assicurato che la Regione Lazio "dirà la sua" nel comitato di gestione dell'Adsp, insieme ai Comuni di Civitavecchia e Roma Capitale. "La città di Formia - ha concluso Di Rocco - deve dare finalmente



Latina Today

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

un senso all'ex porto commerciale di Molo Vespucci. L'ingresso nell'Autorità portuale non è contro Gaeta, ma a favore di tutto il Golfo: un passo decisivo per valorizzare un territorio che è, a tutti gli effetti, un *unicum*".



Tragedia a bordo: uomo muore cadendo dalla murata di una nave da crociera a Civitavecchia

Meta Time

Un drammatico incidente si è verificato questa mattina nel porto di Civitavecchia, dove un uomo ha perso la vita cadendo dalla murata di una nave da crociera attraccata al molo. Secondo le prime ricostruzioni, l'uomo la cui identità non è stata ancora resa nota sarebbe precipitato da un'altezza significativa, riportando ferite fatali. Sul posto sono immediatamente intervenuti i soccorritori del 118, ma purtroppo ogni tentativo di rianimazione si è rivelato vano. Sono giunti anche i vigili del fuoco portuali e le forze dell'Autorità Portuale, che hanno collaborato per mettere in sicurezza l'area e consentire le operazioni di recupero. La Polizia di Stato e la Capitaneria di Porto hanno avviato le indagini per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente, chiarendo se si sia trattato di una tragica caduta accidentale o se possano esserci altre responsabilità da accertare. L'episodio ha suscitato sgomento tra il personale di bordo e i passeggeri presenti, molti dei quali hanno assistito alla scena. Il porto di Civitavecchia è stato temporaneamente interdetto al traffico in alcune aree per permettere i rilievi e le operazioni di sicurezza. Ulteriori aggiornamenti sull'identità della vittima e sulle cause precise della caduta saranno comunicati non appena gli inquirenti completeranno gli accertamenti. La tragedia segna un momento di grande dolore nel porto e nella comunità locale.

LaVoce
Tragedia a bordo: uomo muore cadendo dalla murata di una nave da crociera a Civitavecchia



02/07/2026 08:48

Un drammatico incidente si è verificato questa mattina nel porto di Civitavecchia, dove un uomo ha perso la vita cadendo dalla murata di una nave da crociera attraccata al molo. Secondo le prime ricostruzioni, l'uomo – la cui identità non è stata ancora resa nota – sarebbe precipitato da un'altezza significativa, riportando ferite fatali. Sul posto sono immediatamente intervenuti i soccorritori del 118, ma purtroppo ogni tentativo di rianimazione si è rivelato vano. Sono giunti anche i vigili del fuoco portuali e le forze dell'Autorità Portuale, che hanno collaborato per mettere in sicurezza l'area e consentire le operazioni di recupero. La Polizia di Stato e la Capitaneria di Porto hanno avviato le indagini per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente, chiarendo se si sia trattato di una tragica caduta accidentale o se possano esserci altre responsabilità da accertare. L'episodio ha suscitato sgomento tra il personale di bordo e i passeggeri presenti, molti dei quali hanno assistito alla scena. Il porto di Civitavecchia è stato temporaneamente interdetto al traffico in alcune aree per permettere i rilievi e le operazioni di sicurezza. Ulteriori aggiornamenti sull'identità della vittima e sulle cause precise della caduta saranno comunicati non appena gli inquirenti completeranno gli accertamenti. La tragedia segna un momento di grande dolore nel porto e nella comunità locale.

Meta Time

Il convegno della maggioranza sulle opere fatte e quelle da fare a metà mandato

Fabrizio Monaco

Si è svolto ieri, 6 febbraio, all'Hotel Isola Sacra di Fiumicino, il convegno della maggioranza che ha voluto fare il punto sulle opere fatte e quelle ancora da fare a distanza due anni e mezzo dal suo insediamento. In soli due anni e mezzo abbiamo dimostrato che con serietà e programmazione è possibile dare risposte concrete ai cittadini. Fiumicino è una città complessa, con quindici località distribuite su oltre 220 chilometri quadrati, alla soglia dei 90 mila abitanti, ma il lavoro portato avanti in questo periodo dimostra che la buona amministrazione produce risultati reali, visibili e duraturi, è stato detto nell'aula congressuale. Molti degli interventi sono stati possibili grazie all'acquisizione in house della Società Servizi Civici ex Fiumicino Tributi . Una mossa strategica che ha permesso una gestione finanziaria più efficiente e trasparente. C'è ancora molto da fare, ma in poco tempo, e grazie alla stretta collaborazione con tutte le Forze Politiche della nostra coalizione, abbiamo già messo in campo una quantità straordinaria di interventi, cantieri e progetti che stanno cambiando il volto della città. Ogni opera realizzata o avviata nasce da una visione precisa: rendere Fiumicino più moderna, sostenibile e attenta ai bisogni delle persone". "Nel campo dei Lavori Pubblici e delle Infrastrutture, gli interventi hanno riguardato l'intero territorio: dal Campo Sportivo Cetorelli alla ristrutturazione del Pala Fersini, dal Polo Natatorio di Granaretto fino alla passerella ciclopedenale in legno che collega la fine del Lungomare con via del Faro e la riqualificazione di Ponte Ceci . La riqualificazione della Darsena , trasformata nel primo salotto urbano del territorio L'Amministrazione ha completato i lavori di illuminazione in via Doberdò , nel quadrante in via Redipuglia, e in diverse traverse di Isola Sacra. Potenziata l'illuminazione anche su via della Scafa, nel Centro storico di Fiumicino, su viale di Focene , sul corridoio C5 , ed abbiamo convertito a illuminazione LED tutta la zona di Parco Leonardo, via Portuense compresa , spenta ormai da tempo. Area Ambiente: la realizzazione delle Ecoisole informatizzate , per migliorare la gestione dei rifiuti e favorire una raccolta differenziata più efficiente; il potenziamento dell'impianto idrovoro dello Stagno di Focene , il recupero e la valorizzazione della Pineta Monumentale di Fregene . Da non dimenticare il progetto Fiumicino in Fiore' , volto a migliorare il decoro e l'immagine degli accessi alle nostre località. Rafforzati i controllo per il contrasto all'abbandono dei rifiuti . Settore educativo e sociale : Questa amministrazione ha investito molto sulla scuola e sui servizi alle persone, attraverso provvedimenti concreti e sostenibili: con la ristrutturazione dei bagni della scuola Lido Faro , la riqualificazione dell'asilo nido comunale Il Girasole la riapertura dell'asilo nido di via Foce Micina , completamente rinnovato con materiali di ultima generazione e spazi pensati per dare la possibilità ai più piccoli di crescere in sicurezza e in ambienti sani e confortevoli. In



02/07/2026 13:26

Si è svolto ieri, 6 febbraio, all'Hotel Isola Sacra di Fiumicino, il convegno della maggioranza che ha voluto fare il punto sulle opere fatte e quelle ancora da fare a distanza due anni e mezzo dal suo insediamento. "In soli due anni e mezzo abbiamo dimostrato che con serietà e programmazione è possibile dare risposte concrete ai cittadini. Fiumicino è una città complessa, con quindici località distribuite su oltre 220 chilometri quadrati, alla soglia dei 90 mila abitanti, ma il lavoro portato avanti in questo periodo dimostra che la buona amministrazione produce risultati reali, visibili e duraturi", è stato detto nell'aula congressuale. "Molti degli interventi sono stati possibili grazie all'acquisizione in house della Società Servizi Civici ex Fiumicino Tributi . Una mossa strategica che ha permesso una gestione finanziaria più efficiente e trasparente. C'è ancora molto da fare, ma in poco tempo, e grazie alla stretta collaborazione con tutte le Forze Politiche della nostra coalizione, abbiamo già messo in campo una quantità straordinaria di interventi, cantieri e progetti che stanno cambiando il volto della città. Ogni opera realizzata o avviata nasce da una visione precisa: rendere Fiumicino più moderna, sostenibile e attenta ai bisogni delle persone". "Nel campo dei Lavori Pubblici e delle Infrastrutture, gli interventi hanno riguardato l'intero territorio: dal Campo Sportivo Cetorelli alla ristrutturazione del Pala Fersini, dal Polo Natatorio di Granaretto fino alla passerella ciclopedenale in legno che collega la fine del Lungomare con via del Faro e la riqualificazione di Ponte Ceci . La riqualificazione della Darsena , trasformata nel primo salotto urbano del territorio L'Amministrazione ha completato i lavori di illuminazione in via Doberdò , nel quadrante in via Redipuglia, e in diverse traverse di Isola Sacra. Potenziata l'illuminazione anche su via della Scafa, nel Centro storico di Fiumicino, su viale di Focene , sul corridoio C5 , ed abbiamo convertito a illuminazione LED tutta la zona di Parco Leonardo, via Portuense compresa , spenta ormai da tempo. Area Ambiente: la realizzazione delle Ecoisole informatizzate , per migliorare la gestione dei rifiuti e favorire una raccolta differenziata più efficiente; il potenziamento dell'impianto idrovoro dello Stagno di Focene , il recupero e la valorizzazione della Pineta Monumentale di Fregene . Da non dimenticare il progetto Fiumicino in Fiore' , volto a migliorare il decoro e l'immagine degli accessi alle nostre località. Rafforzati i controllo per il contrasto all'abbandono dei rifiuti . Settore educativo e sociale : Questa amministrazione ha investito molto sulla scuola e sui servizi alle persone, attraverso provvedimenti concreti e sostenibili: con la ristrutturazione dei bagni della scuola Lido Faro , la riqualificazione dell'asilo nido comunale Il Girasole la riapertura dell'asilo nido di via Foce Micina , completamente rinnovato con materiali di ultima generazione e spazi pensati per dare la possibilità ai più piccoli di crescere in sicurezza e in ambienti sani e confortevoli. In

alcune scuole del territorio sono stati effettuati interventi mirati alla raccolta delle acque piovane , ora riutilizzate all'interno delle strutture stesse, per contribuire in modo concreto alla riduzione degli sprechi e alla tutela dell'ambiente. La creazione della prima spiaggia inclusiva del nostro litorale: la Spiaggia per Tutti, ormai attiva da 2 anni sul lungomare di Fiumicino , simbolo di una città più accogliente e accessibile. Da evidenziare poi gli interventi in ambito culturale e patrimoniale . L'Amministrazione ha portato avanti i lavori di restauro al Museo del Saxofono , sostenuto la realizzazione della nuova chiesa parrocchiale Ortodossa Romena San Dionigi l'Umile Anche sul fronte dei servizi e dello sviluppo economico, siamo stati in grado di raggiungere risultati significativi: come l'apertura dello Sportello Impresa, per sostenere e accompagnare le attività economiche del territorio nei percorsi di crescita, dello Sportello INPS presso la sede comunale, per avvicinare i servizi ai cittadini . È solo l'inizio di un percorso che continueremo con lo stesso impegno e la stessa passione, consapevoli che il nostro territorio ha ancora tanto potenziale da esprimere. Ma ciò che conta è che a Fiumicino si sta finalmente costruendo, giorno dopo giorno, una città più moderna, sicura e vivibile per tutti. Sono poi stati forniti dati su progetti e opere avviate: Manutenzione straordinaria ponte Ceci e modifiche viabilità connessa Pista ciclopedinale Fregene Maccarese (dalla rotatoria di Fregene al Via Castel San Giorgio) Pista ciclabile ponte Due Giugno Borgo Bonificatori Realizzazione pista ciclopedinale Focene Fregene: lato NORD Pista ciclabile Parco Leonardo Pleiadi Nuova piazza in loc. Focene Progetto del sistema idraulico per la raccolta delle acque meteoriche del Bacino A Sottobacino A1-A2-A3 Riduzione rischio idraulico dei canali di bonifica Isola Sacra Collegamento Via del Faro Via Trincea delle Frasche Via Bezzi inclusa pista ciclabile Manutenzione straordinaria guard rail comunali Manutenzione straordinaria strade aperte a pubblico transito Manutenzione strade bianche Realizzazione passaggi pedonali rialzati Manutenzione straordinaria e implementazione illuminazione pubblica Manutenzione straordinaria segnaletica orizzontale , verticale e luminosa Manutenzione straordinaria via di Ponte Matidia / via Rombon Nuovi impianti antintrusione scuole Nuovi impianti ascensori scuole Nuove scale di emergenza scuola Lido Faro Risanamento conservativo e recupero locali deposito Villa Guglielmi Ristrutturazione alloggi ex custodi scuole (Madonnella e Via Rodano) Cabine di trasformazione per aumento potenza elettrica utenze scuole Recupero impianto sportivo Fregene Via Fertilia Interventi di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo e recupero dei beni confiscati Valorizzazione del patrimonio storico comunale per finalità istituzionale Villa Guglielmi Nuovo Edificio Polizia Locale e Protezione Civile Realizzazione pista ciclopedinale Focene Fregene: lato SUD Realizzazione nuovo ponte Arrone in loc. Maccarese Ponte ciclopedinale Borgo di Maccarese Via Castel S. Giorgio Ponte ciclabile Fregene/Maccarese Risanamento idrogeologico in loc. Fregene Ristrutturazione Via Torre Clementina 3° stralcio Predisposizione progettazione nuovo ingresso Focene Sud Ristrutturazione centri anziani comunali Manutenzione straordinaria infissi scuola Grassi Fiumicino Messa in sicurezza dei prospetti scuola Colombo e materna Focene

Realizzazione di un canile e di un gattile Nuovo Mercato pubblico Isola Sacra. Nuovo impianto di illuminazione di Fregene Inquadramento generale del progetto Il Comune di Fiumicino ha avviato un importante progetto di estensione e riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica nella località di Fregene, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale, valorizzare il territorio e ridurre i consumi energetici attraverso l'utilizzo di tecnologie LED di ultima generazione. Il progetto nasce dall'esigenza di sostituire gli impianti di pubblica illuminazione non a norma e non di proprietà comunale per quanto, si è provveduto alla progettazione illuminotecnica delle strade ad oggi parzialmente illuminate da vecchi impianti. Descrizione delle Opere Il progetto prevede la realizzazione di un sistema completo di illuminazione pubblica che comprende: Installazione di nuovi centri luminosi: posa di 772 punti luce con Integrazione paesaggistica: i sostegni a finitura a tono naturale opaco, studiata e scelta per armonizzarsi con la forte presenza vegetativa di Fregene, mitigano l'impatto visivo nel contesto ambientale. Organizzazione dei Lavori in Fasi Operative Per minimizzare i disagi alla cittadinanza e ottimizzare l'impatto con la stagione turistica, i lavori sono stati suddivisi in tre fasi operative distinte, con criteri territoriali e temporali ben definiti: Le prime due fasi (da Febbraio a inizio giugno 2026) interesseranno le aree più estese, concentrate principalmente nelle zone nord e verso la costa con l'obiettivo di completare la maggior parte dei lavori prima dell'inizio della stagione estiva; La terza fase (da Maggio a inizio luglio 2026) riguarderà le zone più interne, con interventi di minore estensione che verranno completati rapidamente per ridurre al minimo l'interferenza con il periodo turistico.

NUOVO POLO SOCIO-CULTURALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Primo intervento il borgo dei bonificatori Secondo intervento waterfront e aree darsena Tot. Spese welfare approvate bilancio circa 12 milioni e mezzo euro Terreni passati al Demanio Comunale o in concessione Le aree sulle quali insiste il Parco Tommaso Forti, a Isola Sacra, sono state ufficialmente acquisite al patrimonio comunale, passando dalla proprietà regionale a quella del Comune. Cosa che da la possibilità all'amministrazione di poter intervenire e migliorare i servizi e il parco. E' stato Definito l'atto grazie al quale Città Metropolitana darà in concessione il terreno la per progettazione ed esecuzione del Nuovo Liceo ad Isola Sacra. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale trasferito ufficialmente al Comune di Fiumicino la disponibilità dell'area di oltre 7.000 metri quadrati di Piazzale Molinari. Il conferimento comprende anche i locali dell'ex Stazione Marittima e l'area esterna di pertinenza. Uno spazio che metteremo a disposizione dei cittadini. Piano Generale del Traffico Urbano Abbiamo avviato il percorso per la redazione del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) , strumento mai adottato prima dal nostro territorio. Un intervento che migliorerà le condizioni di traffico e di spostamento all'interno del territorio comunale. L'obiettivo è duplice: elevare la qualità della vita dei cittadini grazie a soluzioni più efficaci per la mobilità quotidiana; valorizzare e tutelare il centro cittadino attraverso scelte che puntano ad una mobilità più sostenibile. Per costruire un piano efficace, verrà realizzata una campagna di indagini approfondite sulla domanda e sull'offerta

di trasporto, che comprenderà: Lo studio dei flussi di traffico; L'offerta e la domanda dei parcheggi. Accanto alle indagini sul campo, saranno acquisiti i dati ufficiali forniti da ISTAT , relativi alla popolazione residente e alla mobilità generata e attratta, e i dati sull'incidentalità stradale. Il PGTU sarà uno strumento di pianificazione urbana integrata che permetterà interventi mirati su diversi fronti: miglioramento della circolazione per pedoni, mezzi pubblici e privati aumento della sicurezza stradale riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico contenimento dei consumi energetici e rispetto dei valori ambientali Attualmente siamo a Stiamo a metà dello studio ed è in corso di completamento la fase invernale del flusso di traffico. Rotatoria e sopraelevata all'incrocio via Trincea delle Frasche e via Monte Cengio. Aggiornato il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica miglioramento dell'inserimento paesaggistico mitigazione dell'impatto acustico, incremento delle aree verdi maggiore compatibilità idraulica. Secondo quanto comunicato da ANAS, la durata dei lavori sarà di circa 18 mesi, con avvio dei cantieri previsto entro la fine del 2026. L'obiettivo è rendere più fluido il traffico sulla SS 296, separando in modo chiaro il traffico di attraversamento tra Ostia e Fiumicino da quello locale. ZTL in via Torre Clementina Stiamo conducendo uno studio per l'istituzione della ZTL Limitato in alcune fasce orarie, durante il periodo estivo, in via Torre Clementina, valutando anche eventuali modifiche alla viabilità circostante con l'obiettivo di ridurre il traffico interno a Borgo Valadier. Lo scorso anno abbiamo sperimentato alcune soluzioni ma quest'anno vogliamo fare un passo in avanti, strutturando meglio l'intervento attraverso fasce orarie definite e l'utilizzo di tecnologie a supporto della ZTL. Poche settimane fa abbiamo incontrato i commercianti di via Torre Clementina per ascoltare le loro esigenze e raccogliere proposte, cercando di individuare soluzioni che permettano a ristoranti, bar e attività commerciali di continuare a lavorare normalmente, garantendo al contempo ai cittadini, ai turisti e alle famiglie la possibilità di godere di uno spazio urbano più vivibile. L'obiettivo è restituire alla città, dopo anni, un luogo ideale per passeggiare lungo il fiume e nel cuore del centro, in una delle aree più caratteristiche e importanti del nostro comune I ristoratori con il loro lavoro danno una forte immagine al nostro territorio, noto in tutta Italia anche grazie all'alta qualità l'enogastronomia locale. La volontà dell'Amministrazione è quella di non danneggiare le attività, ma di trovare un equilibrio tra le esigenze economiche e il diritto di tutti a godere degli spazi pubblici senza i disagi del traffico e della sosta selvaggia, soprattutto nei fine settimana.

CONDOTTA DI RISALITA FREGENE Un opera, resa possibile grazie alla sinergia con il Consorzio di Bonifica del Litorale Nord e con al Maccarese S.p.A che nasce con l'obiettivo di migliorare la qualità delle acque di balneazione, ridurre gli scarichi a mare, recuperare e riutilizzare le acque irrigue e tutelare il litorale di Focene e Fregene. I lavori sono stati avviati il 22 settembre del 2025 e si sono conclusi a gennaio 2026 per il primo tratto (dalle idrovore di Focene fino al limite dell'area boscata). Il secondo tratto è in programma da febbraio a marzo 2026 e riguarda l'area ricadente all'interno della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano.

VINCOLO IDROGEOLOGICO ISOLA SACRA



E' necessario intervenire poiché Isola Sacra è un territorio densamente urbanizzato e la presenza dei vincoli idrogeologici, rende necessari interventi di prevenzione. Le attuali condizioni di rischio rendono oggi non attuabili alcune previsioni del PRG e non favoriscono la realizzazione di opere pubbliche e servizi. A livello progettuale è stata ipotizzata l'individuazione di 5 aree ad Isola Sacra con la previsione di vasche di laminazione e linee di colletta manto integrate con la pianificazione e la viabilità. Un'opera che porterà benefici alla cittadinanza in termini di maggiore sicurezza, migliore qualità della vita e più servizi di quartiere.

PROVINCIA PORTA D'ITALIA La nuova area vasta, nel pieno rispetto della vigente normativa, potrà essere costituita da sud a nord da Fiumicino a Montalto di Castro, da ovest a est da Civitavecchia al Lago di Bracciano, coinvolgendo i comuni di :Fiumicino, Ladispoli, Cerveteri, Manziana, Canale Monterano, Tolfa, Allumiere, S.Marinella, Civitavecchia, Tarquinia, Monte Romano, Montalto di Castro (Bracciano, Trevignano, Anguillara) . Il criterio ispiratore della nuova area vasta sarà quello di creare una provincia a protagonismo diffuso. La nuova provincia nascerebbe con organi e strutture distribuiti su tutto il territorio per garantire servizi più efficienti. Non vi sarebbe un'unica centralità, ma una centralità diffusa , che valorizza l'intero territorio e pone al centro il cittadino, non i singoli comuni. Ogni area avrebbe pari dignità e vedrebbe valorizzate le proprie specificità, all'interno di un assetto polifunzionale Le Strutture e gli Organi principali della nuova Area vasta:

Consiglio Provinciale Ente per la valorizzazione dei beni provinciali, demaniali e degli enti locali Società TPL, Policlinico Ateneo Prefettura Questura Camera di Commercio ASL Tribunale Comando della Guardia di Finanza Agenzia delle entrate INAIL Comitato provinciale della Protezione Civile Comando provinciale dei Vigili del Fuoco INPS Comando provinciale dei Carabinieri.La costituenda area vasta si collocherà nell'ambito di una moderna visione di aggregazione. Una visione paritetica rispetto al tradizionale capoluogo metropolitano, tanto da ridurli a meri satelliti sempre più svuotati della loro identità. Il peso politico, economico e sociale a vantaggio del capoluogo metropolitano, finisce poi, per far considerare marginale ogni realtà locale. La gestione interpolare del territorio consentirà invece, l'innesto di politiche mirate ed immediate. La nuova area vasta potrà, nell'ambito del proprio bacino, pianificare autonomamente: nell'idrico, nell'igiene urbana e rurale, sulla salvaguardia del paesaggio e del patrimonio ambientale, sullo sviluppo dei settori produttivi, sulla conservazione delle identità e delle tradizioni soprattutto nei piccoli comuni, sulle scuole, sui trasporti ed il turismo .Un capitolo a parte lo reciterà la politica per il mare. La presenza dell'Autorità portuale e l'affaccio su tutto il litorale nord della Regione Lazio consentiranno un'attenzione costante e profonda della realtà rivierasca con azioni complessive di sviluppo sia dal punto di vista infrastrutturale, di cultura marittima, del turismo, dell'ambiente con particolare attenzione al paesaggio, alla manutenzione dei depuratori ed costruzione di nuovi impianti, alla protezione della costa e alla tutela della macchia mediterranea. Pianificazione e promozione di un turismo del mare in grado di generare economie e far vivere il mare a coloro che transitano attraverso le grandi infrastrutture portuali ed aeroportuali,

con il conseguente rilancio delle imprese locali nonché dell'occupazione. Darsena Pescherecci Il 14 Maggio 2024 è stata inaugurata la posa della prima pietra della Nuova Darsena Pescherecci, alla presenza del Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Matteo Salvini. Un'opera attesa da decenni, con la quale metteremo in sicurezza tutta la nostra flotta pescherecci, considerata la più importante della costa laziale, e parte della cantieristica. Il primo porto commerciale che parte da zero in Italia negli ultimi 40 anni, un investimento di 55 milioni di euro. L'approdo, che complessivamente sarà in grado di accogliere 82 imbarcazioni per pesca e servizi, rappresenta, la soluzione a tutte le difficoltà attuali di ormeggio dei pescherecci nel porto canale grazie ad una banchina adiacente al molo di sottoflutto, larga 25 metri, dove verranno ricavati 58 ormeggi: 26 stalli dedicati ai pescherecci, 13 per la piccola pesca e 15 per le turbosoffianti oltre a quelli riservati ai servizi portuali. Nell'area davanti all'approdo verranno trasferiti i 5 cantieri nautici che operano oggi lungo il perimetro della vecchia darsena. Il progetto prevede anche un'asta del pescato, sedi per le cooperative di pesca, un circolo ricreativo. Porto Turistico-Crocieristico Il porto turistico crocieristico è un'importante opportunità per il Comune di Fiumicino. Un'occasione di riqualificazione urbana, paesaggistica e ambientale , in grado di valorizzare aree oggi sottoutilizzate e degradate, e di migliorare il rapporto tra la città e il suo fronte mare. Il progetto contribuirà a rafforzare la competitività del sistema portuale regionale , generando significative ricadute in termini di sviluppo, occupazione e indotto per le attività locali, dal commercio al turismo, dai servizi alla ricettività. L'arrivo di flussi crocieristici favorirà inoltre la promozione del territorio, delle sue eccellenze culturali, ambientali ed enogastronomiche. Il porto di Fiumicino non nasce in contrapposizione ad altri scali strategici della regione, ma risponde a funzioni diverse e complementari. Il porto di Civitavecchia continuerà a svolgere il proprio ruolo centrale nel traffico crocieristico su larga scala , mentre Fiumicino avrà una vocazione distinta, con una presenza limitata e programmata delle navi da crociera circa una a settimana e un forte orientamento verso il turismo nautico di alta gamma e i grandi yacht. Questa specializzazione consentirà ai due porti di integrarsi, evitando sovrapposizioni e favorendo una migliore distribuzione dei flussi turistici e delle attività economiche. In tale contesto, Fiumicino potrà diventare un volano per l'economia locale, generare nuova occupazione diretta e indiretta nei servizi portuali, nella cantieristica, nella logistica, nel commercio, nella ristorazione e nell'accoglienza turistica. Un'opportunità per creare posti di lavoro stabili e qualificati , in grado di valorizzare le competenze locali e di rafforzare il tessuto economico di Fiumicino. Si stima infatti che, nella fase di costruzione, pianificata in 4 anni, saranno impiegate 2000 persone; nella fase operativa , dopo la costruzione, saranno creati più di 5000 posti di lavoro permanenti, sia diretti che indiretti. L'attuale progetto, con relativa variante, prevede una riduzione drastica di tutta la cubatura edilizia , al contrario del vecchio progetto, la realizzazione di un parco pubblico e di ciclabili, la ristrutturazione degli storici Bilancioni e del Faro, la possibilità d'investire risorse, 15-20 milioni di euro, per opere utili al territorio. Tutele per ambiente, territorio

e paesaggio Il progetto prevede l'utilizzo delle più avanzate tecnologie esistenti per la riduzione dell'impatto ambientale. L'impatto del traffico navale sarà limitato, consentendo alle navi di spegnere i motori nel porto e di collegarsi a fonti di energia rinnovabile (ColdIroning). E' stata prevista la realizzazione di aree verdi e interventi di ri-naturalizzazione, con il conseguente miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica, a partire da un grande parco pubblico ad uso cittadino. Rischi idraulici : non esiste un rischio idraulico, sono stati fatti tutti gli studi del caso per assicurare la realizzabilità del progetto e la messa in sicurezza anche sotto questo profilo. La competente Autorità di Bacino ascoltata dalla Commissione Giubileo della Regione Lazio non ha rilevato rischi di sorta ed anzi solo vantaggi per il territorio rispetto alla situazione attuale. Bassi fondali, erosione di Focene e Fregene e insicurezza per la navigazione consapevoli delle caratteristiche peculiari di territorio, litorale e fondali, sono stati effettuati tutti gli studi di fattibilità necessari e previste opere straordinarie. Il progetto prevede infatti interventi di dragaggio che da un lato faciliteranno la navigazione, dall'altro consentiranno un riempimento dell'area e la manutenzione della spiaggia. Il progetto prevede di riutilizzare oltre il 50% (1,6 milioni di metri cubi) del materiale dragato per eseguire il ripascimento sulla spiaggia di Fregene, con un vantaggio per la comunità e per la pubblica amministrazione stimato in non meno di 50 milioni di euro. In questo modo, il progetto sarà in grado di contribuire alla mitigazione dell'erosione della costa. Il Comune di Fiumicino sta vigilando attivamente su ogni fase progettuale, lavorando in stretta connessione con Fiumicino Waterfront per assicurare la correttezza e la sicurezza dell'intervento sotto ogni aspetto. Riperimetrazione della Riserva e sviluppo aeroportuale: Ampliamento complessivo di circa 267 ettari, di cui 150 ricadono all'interno della Riserva. Il progetto, secondo le stime, risponde alla crescita prevista del traffico aereo, che passerà dagli attuali circa 375.000 movimenti annui a circa 500.000 al 2046. VANTAGGI Allontanare le traiettorie dalle zone residenziali, Isola Sacra, Fiumicino, Focene e Fregene. pista 1 solo per gli atterraggi in alcune ore della giornata. Diminuzione dell'impatto acustico sulle aree residenziali fino all'80%. Valore aggiunto a livello nazionale del Piano: circa 70 miliardi Nel Comune di Fiumicino miliardi e nuovi posti di lavoro Opere compensative: Parco archeologico di 85 ettari Rafforzamento dei corridoi ecologici Ciclovie e BioVie Opere di Compensazione per un valore di circa 300 milioni di euro Ponte sul fiume Arrone People Moover treno che ricollegherà Fiumicino al mondo Estensione da cinque a dieci anni del contributo annuo dello 0,5% degli utili ADR al Comune Studio epidemiologico Comitato tecnico Crescita aeroportuale di pari passo con lo sviluppo urbano 13.000 nuovi posti di lavoro stimati al 2046 e oltre 5 miliardi di euro di valore aggiunto generato. Fiumicino come porta d'ingresso internazionale del Paese Percorso di crescita pieno rispetto ambientale dell'area protetta Riduzione inquinamento acustico Condividi:.

Formia punta a entrare nell'Autorità Portuale del Mar Tirreno: "Occasione unica per lo sviluppo del Sud Pontino"

Il capogruppo della Lega Antonio Di Rocco sollecita il Comune a unirsi al network portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta dopo l'apertura del presidente dell'Adsp Raffaele Latrofa "Ora o mai più." È con queste parole che il capogruppo della Lega al Comune di Formia, nonché vicepresidente dell'Anci Lazio e delegato alle politiche del mare, Antonio Di Rocco, ha rilanciato la proposta di far entrare il comune nell'autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, il network che riunisce i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. L'appello arriva dopo le dichiarazioni del nuovo presidente dell'Adsp, Raffaele Latrofa - nominato dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini - che ha salutato con favore la possibilità di istituire una zona franca doganale nei territori di Latina e Frosinone. Un'iniziativa considerata strategica per rafforzare la competitività economica e logistica del Lazio meridionale. Nel suo intervento, Latrofa ha spiegato che la zona franca potrà creare un vero sistema integrato tra porto, retroporto e tessuto produttivo, valorizzando in particolare il ruolo del porto di Gaeta. "La sfida - ha sottolineato - è costruire una visione unitaria in cui infrastrutture, aree produttive e strumenti doganali dialoghino tra loro. Solo così la zona franca potrà diventare un moltiplicatore di sviluppo e occupazione." Per la Lega formiana, la proposta rappresenta "un'occasione unica e irripetibile", a patto che la maggioranza di Forza Italia e Fratelli d'Italia che guida il Comune decida di superare le proprie resistenze e di aderire al sistema portuale. L'obiettivo sarebbe quello di fare di Formia e Gaeta un unico hub portuale con due vocazioni complementari: commerciale per Gaeta, turistico-crociere per Formia. Di Rocco ha ricordato che il porto di Molo Vespucci, di proprietà regionale, è già pronto a ospitare collegamenti passeggeri verso le isole pontine e campane, e anche navi da crociera di piccola taglia, grazie ai fondi europei "Pluss" ottenuti dal Comune. "Non c'è alcuna incompatibilità con lo scalo gaetano - ha spiegato - I due porti devono coesistere in una politica comprensoriale che risponda a un territorio di oltre 100 mila abitanti." Il vicepresidente dell'Anci ha inoltre richiamato l'esempio di altre realtà italiane, come Arbatax in Sardegna e alcuni porti siciliani, che hanno chiesto e ottenuto di entrare nelle rispettive Autorità di Sistema. "Non si tratta più di recinti da preservare - ha osservato Di Rocco citando l'ex viceministro alle Infrastrutture Alessandro Morelli - ma di reti capaci di generare sinergie territoriali concrete, come previsto dal decreto legislativo 169 del 2016." Un primo sostegno alla proposta è arrivato anche dall'assessore regionale alla Protezione civile Pasquale Ciccarelli, che ha assicurato che la Regione Lazio "dirà la sua" nel comitato di gestione dell'Adsp, insieme ai Comuni di Civitavecchia e Roma Capitale. "La città di Formia - ha concluso Di Rocco - deve dare finalmente



Il capogruppo della Lega Antonio Di Rocco sollecita il Comune a unirsi al network portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta dopo l'apertura del presidente dell'Adsp Raffaele Latrofa "Ora o mai più." È con queste parole che il capogruppo della Lega al Comune di Formia, nonché vicepresidente dell'Anci Lazio e delegato alle politiche del mare, Antonio Di Rocco, ha rilanciato la proposta di far entrare il comune nell'autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, il network che riunisce i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. L'appello arriva dopo le dichiarazioni del nuovo presidente dell'Adsp, Raffaele Latrofa - nominato dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini - che ha salutato con favore la possibilità di istituire una zona franca doganale nei territori di Latina e Frosinone. Un'iniziativa considerata strategica per rafforzare la competitività economica e logistica del Lazio meridionale. Nel suo intervento, Latrofa ha spiegato che la zona franca potrà creare un vero sistema integrato tra porto, retroporto e tessuto produttivo, valorizzando in particolare il ruolo del porto di Gaeta. "La sfida - ha sottolineato - è costruire una visione unitaria in cui infrastrutture, aree produttive e strumenti doganali dialoghino tra loro. Solo così la zona franca potrà diventare un moltiplicatore di sviluppo e occupazione." Per la Lega formiana, la proposta rappresenta "un'occasione unica e irripetibile", a patto che la maggioranza di Forza Italia e Fratelli d'Italia che guida il Comune decida di superare le proprie resistenze e di aderire al sistema portuale. L'obiettivo sarebbe quello di fare di Formia e Gaeta un unico hub portuale con due vocazioni complementari: commerciale per Gaeta, turistico-crociere per Formia. Di Rocco ha ricordato che il porto di Molo Vespucci, di proprietà regionale, è già pronto a ospitare collegamenti passeggeri verso le isole pontine e campane, e anche navi da crociera di piccola taglia, grazie ai fondi europei "Pluss" ottenuti dal Comune. "Non c'è alcuna incompatibilità con lo scalo gaetano - ha spiegato - I due porti devono coesistere in una politica comprensoriale che risponda a un territorio di oltre 100 mila abitanti." Il vicepresidente dell'Anci ha inoltre richiamato l'esempio di altre realtà italiane, come Arbatax in Sardegna e alcuni porti siciliani, che hanno chiesto e ottenuto di entrare nelle rispettive Autorità di Sistema. "Non si tratta più di recinti da preservare - ha osservato Di Rocco citando l'ex viceministro alle Infrastrutture Alessandro Morelli - ma di reti capaci di generare sinergie territoriali concrete, come previsto dal decreto legislativo 169 del 2016." Un primo sostegno alla proposta è arrivato anche dall'assessore regionale alla Protezione civile Pasquale Ciccarelli, che ha assicurato che la Regione Lazio "dirà la sua" nel comitato di gestione dell'Adsp, insieme ai Comuni di Civitavecchia e Roma Capitale. "La città di Formia - ha concluso Di Rocco - deve dare finalmente

Roma Today

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

un senso all'ex porto commerciale di Molo Vespucci. L'ingresso nell'Autorità portuale non è contro Gaeta, ma a favore di tutto il Golfo: un passo decisivo per valorizzare un territorio che è, a tutti gli effetti, un *unicum*".



Nauticsud, parte la 52a edizione dedicata alle imbarcazioni piccole e medie fra speranze ed incertezze

Sul progetto di Afina non sono arrivate, nella giornata inaugurale del Nauticsud, né risposte né segnali incoraggianti, ed è forte il timore che l'edizione in corso del salone partenopeo sia l'ultima. Lo ha lasciato intendere chiaramente il numero uno dell'organizzazione, il presidente di Afina Gennaro Amato, dichiarando una volta di più che "organizzare il salone tra febbraio e marzo non ha più senso, si mettono in difficoltà sia i potenziali acquirenti, sia le aziende produttrici. Perciò riteniamo indispensabile lo spostamento a ottobre". A chi osserva che la data autunnale sarebbe troppo vicina al Salone di Genova, il più importante d'Italia e tra i primi al mondo, Amato replica affermando che "i due saloni hanno vocazioni diverse. Genova dà molto spazio anche alla grande nautica, a yacht e super yacht, mentre noi puntiamo tutto sulla piccola e media nautica, ovvero su barche di dimensioni non superiori a 15 metri. E poi - aggiunge sornione - mentre a Genova in autunno piove sempre, noi abbiamo il privilegio di un clima favorevole, da noi c'è la possibilità di una sinergia tra Nauticsud e Navigare, il salone dedicato alle prove in mare, che si svolge a novembre". Il tempo dirà quali saranno gli sviluppi. Ma al momento l'unica certezza è che a Napoli, a fronte della "buona volontà" dimostrata da organizzatori ed espositori presenti all'edizione numero 52 del salone partenopeo, il movimento nautico vive un momento tutt'altro che sereno. E non solo per l'incertezza legata al futuro della fiera. Incombe sull'intero movimento (produttori, rivenditori, diportisti, operatori del turismo nautico) un senso d'impotenza, addirittura di frustrazione, di fronte alla mancanza di decisioni concrete, chiare, nette, definitive, in materia di portualità turistica. Nessun progetto è stato finora approvato, nessun lavoro deliberato. Nemmeno l'annunciato arrivo dell'America's Cup ha finora smosso le acque. Anzi, la situazione potrebbe addirittura peggiorare. A meno che non scenda in campo, uscendo finalmente allo scoperto, Confindustria Nautica, che ha fatto sapere, a dicembre 2025, di aver avviato una collaborazione con l'Unione Industriali di Napoli (ex partner di Afina) per gestire l'accordo strategico con America's Cup Events (ACE). Visto il gelo tra Afina e Unioni industriali, non si profila però un clima rassicurante. Ma di questo nessuno parla. Si è parlato invece diffusamente, nella giornata inaugurale del Nauticsud, del problema della portualità turistica nel corso di un convegno organizzato in collaborazione con PWC Italia. Tema dei lavori "l'impatto economico della nautica da diporto e dell'America's Cup 2027 sulla Campania". Secondo il relatore, Egidio Filetto (partner di PWC Italia), "il grande evento velico lascerà a Napoli una eredità importante sotto il profilo economico, e sin da ora si può indicare una stima di spesa turistica diretta del valore di circa 370 milioni di euro, alla quale va aggiunta la visibilità internazionale, che genererà nel biennio 2028/2030, secondo il ministero del Turismo, un incremento del flusso di visitatori del



+5-10% con un indotto ulteriore di 200-400 milioni di euro annui di nuova spesa turistica". E ancora: nel corso del convegno è emerso che secondo le stime previsionali "si profilerebbe anche un incremento occupazionale quantificabile in 10.000/12.000 posti di lavoro temporanei e 1.000/2.000 a tempo indeterminato". Incredibile ma vero, proprio mentre al Nauticsud si illustravano queste previsioni benefiche per il territorio, nell'area ex Italsider di Bagnoli, lì dove sono stati già avviati i lavori per allestire le basi operative delle squadre partecipanti alle regate, si svolgeva un corteo di protesta di cittadini aderenti al neonato Comitato contro la Coppa America. Un problema in più da affrontare per il comparto, visto che gli autori della protesta contestano specificamente quella che hanno definito polemicamente la "turistificazione selvaggia del territorio". Ignari di quanto stava accadendo a poca distanza, i partecipanti al convegno hanno continuato ad approfondire il tema della portualità turistica. E lo studio di PWC ha documentato, con dati emersi da studi e ricerche già noti, che "la nautica da diporto produce un effetto moltiplicatore di 1.8, ovvero per ogni euro investito in questo settore se ne ricavano 1.8 in più". Il dato più interessante, secondo l'analisi illustrata da PWC Italia, riguarda il Sud e le isole, che fanno registrare il valore assoluto più alto, con 24 miliardi di euro. "Applicando il moltiplicatore indicato di 41 miliardi - è stato spiegato - si arriva a un valore complessivo di quasi 70 miliardi di euro, in assoluto il più alto dell'intero Paese". Nonostante questo straordinario potenziale, proprio nel Sud e nelle isole la nautica registra un calo del 25% di fatturato e -35% di produttività negli ultimi due anni. Perché? Per l'assenza di portualità turistica. Mancano porti, marine, semplici ormeggi. E in Campania - "denuncia" lo studio illustrato al Nauticsud - a fronte di 70 strutture per il diporto, che possono accogliere 17.080 imbarcazioni, esiste, tra unità immatricolate e non, un parco imbarcazioni di 61.658 unità. Evidente quindi il gap negativo di circa 43.000 ormeggi. Che fare? Gli operatori di Afina si battono da tempo affinché il problema venga affrontato dalle autorità locali e nazionali, e un paio d'anni fa, in occasione degli Stati Generali della Nautica, organizzati in occasione dell'edizione numero 50 del Nauticsud, "incassarono" solidarietà, promesse e strette di mano da vari ministri (in testa Musumeci e Santanchè), dall'allora presidente della Regione De Luca (messo sotto accusa dagli operatori locali "per aver destinato le risorse della Regione a vari territori della Campania ma non all'area napoletana"), dal sindaco di Napoli Manfredi, e da alcuni parlamentari. Quelle promesse sono state registrate in video rimasti "agli atti" e riproposte sul maxi schermo allestito in occasione del Nauticsud numero 52. Un modo per rammentare a tutti - come ha detto il moderatore del convegno, il giornalista Antonino Pane - che "alle promesse non sono seguiti fatti concreti". Nell'occasione sono stati mostrati anche messaggi e lettere beneauguranti pervenuti per l'edizione appena cominciata del Nauticsud: messaggi firmati dalla ministra Santanchè (Turismo) e dal ministro per le Politiche del mare Musumeci, e contenenti parole di apprezzamento, vicinanza, sostegno. Ma nulla di più. Uno dei politici più vicini al mondo della nautica, l'onorevole Gimmi Cangiano, deputato di Fratelli d'Italia e presidente dell'Intergruppo parlamentare "Nautica, Turismo Marino e subacquea" si è presentato al convegno per

dichiarare pubblicamente "impegno costante per un comparto strategico, che merita tutta l'attenzione del Parlamento e del Governo". Si muoverà davvero qualcosa? Una risposta importante dovrebbe arrivare a breve dal sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. Il quale non ha potuto partecipare alla giornata inaugurale dell'edizione numero 52 del Nauticsud, ma ha fatto sapere che visiterà il salone nel corso della prossima settimana e, nell'occasione, farà chiarezza sulla posizione dell'amministrazione comunale in materia di portualità turistica. Lo ha assicurato l'assessore Santagada, presente alla giornata inaugurale in rappresentanza del Comune di Napoli, anticipando che "in settimana si svolgerà un incontro tra il sindaco e il presidente di Afina Amato per affrontare le numerose problematiche annunciate. Il potenziamento delle infrastrutture - ha aggiunto l'assessore - è all'interno di un progetto di crescita e rilancio della nostra città". Tra le risposte più attese, oltre ai piani per l'area destinata agli hangar e agli ormeggi per le barche della Coppa America, di fronte all'ex Italsider, tra Coroglio e il Golfetto di Nisida, c'è il parere dell'amministrazione comunale sull'ampliamento del **porto** di Mergellina. Amato ha rivelato infatti che "24 soci si sono autotassati e hanno presentato da tempo un progetto per l'ampliamento, che comporterebbe, a fronte di un investimento di 50 milioni di euro, la possibilità di guadagnare circa 300 posti barca". Ma non è tutto. Secondo Amato sarebbe possibile guadagnare spazi per ormeggi anche in altre aree del litorale partenopeo, da Nisida fino a Vigliena, passando anche per Santa Lucia e altri siti disponibili fino all'area vesuviana. "Se si partisse con un piano per dieci siti da 300 posti, si potrebbe arrivare a tremila posti barca" sostiene il numero uno degli operatori locali. E aggiunge: "Sarebbe opportuno, intanto, autorizzare nuovi campi boe e pontili galleggianti. Quando comincerà la Coppa America non ci sarà posto né per i diportisti locali né per i turisti che verranno da fuori a bordo delle loro barche. E sarebbe delittuoso perdere l'occasione di sviluppare il turismo nautico. Che non è limitato al posto barca. Chi arriva dal mare - tiene a ricordare Amato - poi scende a terra, frequenta negozi, ristoranti, bar, musei, visita la città, si muove e spende. Per non dire delle spese per la barca, il carburante, i servizi, l'assistenza. Sarebbe un delitto ignorare tutto questo". A sostegno delle tesi di Afina si è schierato pubblicamente, nella giornata inaugurale del Nauticsud, il presidente di BCC Napoli, Amedeo Manzo, ricordando però che "la banca è da sempre la più vicina agli operatori della nautica, e da tempo ha assicurato sostegno agli operatori che intendono investire nella portualità turistica, ma è necessario operare in un contesto sano, ovvero con aziende del settore che non devono rischiare di ridurre i propri fatturati per motivi estranei alle loro capacità. Noi finora non abbiamo lamentato nemmeno un caso di contenzioso con aziende del settore o con acquirenti di barche, ma sia chiaro: la nostra banca sarà vicina agli operatori della nautica a condizione che essi possano operare nelle condizioni giuste".

Cronache Della Campania

Napoli

America's Cup a Bagnoli, De Luca all'attacco: «Violazione delle leggi su ambiente e salute»

L'ex presidente della Regione Campania accusa: niente Valutazione di impatto ambientale, cementificazione del litorale e livelli record di polveri sottili. Arpac conferma: a Bagnoli la concentrazione più alta della Campania. Ascolta questo articolo ora... Napoli - «Avremo probabilmente, fra qualche anno, un affollamento di Poggioreale per chi sta facendo in maniera irresponsabile questo delitto a Bagnoli». È un attacco durissimo quello sferrato da Vincenzo De Luca, ex presidente della Regione Campania, nel corso di una diretta Facebook dedicata ai lavori in corso nell'area occidentale di Napoli in vista dell'America's Cup. Secondo De Luca, Bagnoli avrebbe potuto rappresentare «una straordinaria occasione di sviluppo economico e turistico», ma la gestione del progetto starebbe trasformando l'evento in «un esempio nazionale di marchette, illegalità e violazioni delle leggi su ambiente e salute». La Via mancata e le accuse ai tecnici Nel mirino dell'ex governatore finisce innanzitutto l'assenza della Valutazione di impatto ambientale. «Chi ha deciso di non farla? - chiede - Voglio nome e cognome del dirigente ministeriale o dei responsabili delle strutture pubbliche che hanno autorizzato la realizzazione del porto senza Via». De Luca contesta la tesi secondo cui si tratterebbe di opere «rimovibili». «Stanno cementificando l'intero litorale di Bagnoli, una distesa di cemento lungo tutta la costa. Altro che area deserta e strutture temporanee». Il nodo dei materiali contaminati Altro punto critico riguarda la gestione dei materiali di risulta. «Dove finisce il terreno contaminato che viene scavato? - incalza De Luca - Si parla genericamente di una vasca, ma nessuno risponde». E ancora: «Chi dovrebbe rimuovere la colmata di cemento armato di 130mila metri quadrati? Quella resterà per secoli. Dire che è tutto rimovibile è falso, un falso in atto pubblico: quindi un doppio reato penale». Polveri sottili oltre i limiti: i dati Arpac L'ex presidente porta poi l'attenzione sull'inquinamento atmosferico. Citando dati Arpac, De Luca afferma che a partire dal 30 gennaio 2026 la concentrazione media giornaliera di polveri sottili a Bagnoli avrebbe raggiunto 113 microgrammi per metro cubo, a fronte di un limite di legge fissato a 50. Ma il dato più allarmante riguarda i picchi: «Alle sei del mattino - sostiene - si registrano valori di 330 microgrammi, poi 367. Sei o sette volte oltre i limiti. Così la gente muore». E aggiunge: «Mi dicono che i vigili urbani lavorano con la mascherina. E i cittadini?». Silenzio politico e protesta dei cittadini De Luca denuncia infine quello che definisce un «mutismo generale»: «Tra Italia Nostra, Movimento 5 Stelle, Pd e Verdi nessuno dice nulla. Sempre pronti a protestare, ma stavolta tutti zitti. Ambientalisti finti, ciechi, sordi e muti». Annunciata intanto una manifestazione dei cittadini: «A loro - conclude - mando il mio saluto». Le conferme ufficiali e i controlli I dati citati dall'ex governatore trovano riscontro nelle rilevazioni ufficiali: l'Arpac ha confermato che a Bagnoli si registra

Cronache Della Campania

America's Cup a Bagnoli, De Luca all'attacco: «Violazione delle leggi su ambiente e salute»



02/07/2026 09:40

L'ex presidente della Regione Campania accusa: niente Valutazione di impatto ambientale, cementificazione del litorale e livelli record di polveri sottili. Arpac conferma: a Bagnoli la concentrazione più alta della Campania. Ascolta questo articolo ora... Napoli - «Avremo probabilmente, fra qualche anno, un affollamento di Poggioreale per chi sta facendo in maniera irresponsabile questo delitto a Bagnoli». È un attacco durissimo quello sferrato da Vincenzo De Luca, ex presidente della Regione Campania, nel corso di una diretta Facebook dedicata ai lavori in corso nell'area occidentale di Napoli in vista dell'America's Cup. Secondo De Luca, Bagnoli avrebbe potuto rappresentare «una straordinaria occasione di sviluppo economico e turistico», ma la gestione del progetto starebbe trasformando l'evento in «un esempio nazionale di marchette, illegalità e violazioni delle leggi su ambiente e salute». La Via mancata e le accuse ai tecnici Nel mirino dell'ex governatore finisce innanzitutto l'assenza della Valutazione di impatto ambientale. «Chi ha deciso di non farla? - chiede - Voglio nome e cognome del dirigente ministeriale o dei responsabili delle strutture pubbliche che hanno autorizzato la realizzazione del porto senza Via». De Luca contesta la tesi secondo cui si tratterebbe di opere «rimovibili». «Stanno cementificando l'intero litorale di Bagnoli, una distesa di cemento lungo tutta la costa. Altro che area deserta e strutture temporanee». Il nodo dei materiali contaminati Altro punto critico riguarda la gestione dei materiali di risulta. «Dove finisce il terreno contaminato che viene scavato? - incalza De Luca - Si parla genericamente di una vasca, ma nessuno risponde». E ancora: «Chi dovrebbe rimuovere la colmata di cemento armato di 130mila metri quadrati? Quella resterà per secoli. Dire che è tutto rimovibile è falso, un falso in atto pubblico: quindi un doppio reato penale». Polveri sottili oltre i limiti: i dati Arpac L'ex presidente porta poi l'attenzione sull'inquinamento atmosferico. Citando dati Arpac, De Luca afferma che a partire dal 30 gennaio 2026 la concentrazione media giornaliera di polveri sottili a Bagnoli avrebbe raggiunto 113 microgrammi per metro cubo, a fronte di un limite di legge fissato a 50. Ma il dato più allarmante riguarda i picchi: «Alle sei del mattino - sostiene - si registrano valori di 330 microgrammi, poi 367. Sei o sette volte oltre i limiti. Così la gente muore». E aggiunge: «Mi dicono che i vigili urbani lavorano con la mascherina. E i cittadini?». Silenzio politico e protesta dei cittadini De Luca denuncia infine quello che definisce un «mutismo generale»: «Tra Italia Nostra, Movimento 5 Stelle, Pd e Verdi nessuno dice nulla. Sempre pronti a protestare, ma stavolta tutti zitti. Ambientalisti finti, ciechi, sordi e muti». Annunciata intanto una manifestazione dei cittadini: «A loro - conclude - mando il mio saluto». Le conferme ufficiali e i controlli I dati citati dall'ex governatore trovano riscontro nelle rilevazioni ufficiali: l'Arpac ha confermato che a Bagnoli si registra

Cronache Della Campania

Napoli

la più alta concentrazione di polveri sottili dell'intera Campania. L'Agenzia regionale ha raccomandato di applicare «scrupolosamente» tutte le misure previste per la riduzione delle emissioni di polveri e inquinanti. Nei giorni scorsi, inoltre, nel cantiere sono intervenuti anche i carabinieri del Nucleo Forestale per ulteriori verifiche.



Cronache Della Campania

Napoli

Spiagge libere, il Tar boccia il Comune: «Stop al numero chiuso e agli orari ridotti»

I giudici amministrativi accolgono il ricorso di "Mare Libero" su Posillipo: alle Monache e a Donn'Anna via i limiti ingiustificati. "Accesso negato senza prove di sovraffollamento" Ascolta questo articolo ora... Napoli - Il sistema dei "varchi presidiati" e delle prenotazioni obbligatorie per le spiagge pubbliche di Posillipo finisce sotto la scure della giustizia amministrativa. Con due sentenze destinate a rimescolare le carte in vista della prossima stagione balneare, il Tar della Campania ha accolto i ricorsi presentati dall'associazione "Mare Libero", difesa dall'avvocato Bruno De Maria. Al centro della contesa, gli accordi tra Comune di Napoli, **Autorità Portuale** e gestori privati che, nell'estate 2025, avevano imposto rigidi contingimenti agli arenili delle Monache e di Donn'Anna. Il bluff del sovraffollamento alle Monache Per quanto riguarda la spiaggia delle Monache, il Tar ha smontato la tesi del Comune che giustificava il limite di 480 ingressi con ragioni di sicurezza. Secondo i magistrati, i dati storici in possesso di Palazzo San Giacomo smentiscono l'emergenza: negli ultimi due anni la media degli accessi è stata di 355 persone, ben al di sotto della soglia critica. Il sovraffollamento è stato registrato solo nel weekend di luglio, un dato che per i giudici non giustifica un "blindaggio" dell'arenile per l'intera stagione. Il contingimento, si legge nella sentenza, potrà essere adottato solo con provvedimenti mirati per singoli giorni di eccezionale affluenza, e non come regola generale che limiti la libertà dei cittadini. Donn'Anna: calcoli sbagliati e criteri da "lido privato" Ancora più netta la censura sulla spiaggia di Donn'Anna, dove il limite era fissato a sole 60 persone. Il Tar ha rilevato un errore di fondo nel calcolo della capienza: il Comune ha applicato le stesse distanze minime previste per gli ombrelloni degli stabilimenti in concessione. Una distorsione logica secondo i giudici, poiché in una spiaggia libera non tutti i bagnanti utilizzano attrezature ingombranti. La capienza, sottolinea la sentenza, deve essere calcolata esclusivamente sulla sicurezza e l'incolumità, non su parametri commerciali mutuati dai lidi confinanti. Il nodo degli orari e degli accessi L'ultimo schiaffo per l'amministrazione riguarda il "coprifumo" delle ore 17.30. Fino alla scorsa estate, le spiagge libere chiudevano in concomitanza con i lidi privati attraverso i quali si accede agli arenili pubblici. Una pratica già bocciata in sede cautelare e ora confermata nel merito: l'accesso al demanio pubblico non può essere compreso dagli orari di servizio dei concessionari. Mentre si attende che l'**Autorità Portuale** completi i bandi di gara per le nuove concessioni, la sentenza del Tar fissa un principio chiaro: il diritto al mare non può essere sacrificato sull'altare di una gestione burocratica che favorisce, nei fatti, la limitazione degli spazi pubblici.

Cronache Della Campania

Spiagge libere, il Tar boccia il Comune: «Stop al numero chiuso e agli orari ridotti»



02/07/2026 10:27

I giudici amministrativi accolgono il ricorso di "Mare Libero" su Posillipo: alle Monache e a Donn'Anna via i limiti ingiustificati. "Accesso negato senza prove di sovraffollamento" Ascolta questo articolo ora... Napoli - Il sistema dei "varchi presidiati" e delle prenotazioni obbligatorie per le spiagge pubbliche di Posillipo finisce sotto la scure della giustizia amministrativa. Con due sentenze destinate a rimescolare le carte in vista della prossima stagione balneare, il Tar della Campania ha accolto i ricorsi presentati dall'associazione "Mare Libero", difesa dall'avvocato Bruno De Maria. Al centro della contesa, gli accordi tra Comune di Napoli, Autorità Portuale e gestori privati che, nell'estate 2025, avevano imposto rigidi contingimenti agli arenili delle Monache e di Donn'Anna. Il bluff del sovraffollamento alle Monache Per quanto riguarda la spiaggia delle Monache, il Tar ha smontato la tesi del Comune che giustificava il limite di 480 ingressi con ragioni di sicurezza. Secondo i magistrati, i dati storici in possesso di Palazzo San Giacomo smentiscono l'emergenza: negli ultimi due anni la media degli accessi è stata di 355 persone, ben al di sotto della soglia critica. Il sovraffollamento è stato registrato solo nel weekend di luglio, un dato che per i giudici non giustifica un "blindaggio" dell'arenile per l'intera stagione. Il contingimento, si legge nella sentenza, potrà essere adottato solo con provvedimenti mirati per singoli giorni di eccezionale affluenza, e non come regola generale che limiti la libertà dei cittadini. Donn'Anna: calcoli sbagliati e criteri da "lido privato" Ancora più netta la censura sulla spiaggia di Donn'Anna, dove il limite era fissato a sole 60 persone. Il Tar ha rilevato un errore di fondo nel calcolo della capienza: il Comune ha applicato le stesse distanze minime previste per gli ombrelloni degli stabilimenti in concessione. Una distorsione logica secondo i giudici, poiché in una spiaggia libera non tutti i bagnanti utilizzano attrezature ingombranti. La capienza, sottolinea la sentenza, deve essere calcolata esclusivamente sulla sicurezza e l'incolumità, non su parametri commerciali mutuati dai lidi confinanti. Il nodo degli orari e degli accessi L'ultimo schiaffo per l'amministrazione riguarda il "coprifumo" delle ore 17.30. Fino alla scorsa estate, le spiagge libere chiudevano in concomitanza con i lidi privati attraverso i quali si accede agli arenili pubblici. Una pratica già bocciata in sede cautelare e ora confermata nel merito: l'accesso al demanio pubblico non può essere compreso dagli orari di servizio dei concessionari. Mentre si attende che l'**Autorità Portuale** completi i bandi di gara per le nuove concessioni, la sentenza del Tar fissa un principio chiaro: il diritto al mare non può essere sacrificato sull'altare di una gestione burocratica che favorisce, nei fatti, la limitazione degli spazi pubblici.

Nauticsud salpa tra successi e ostacoli: la crescita del mare italiano sfida i limiti infrastrutturali

Feb 7, 2026 Napoli - L'apertura della 52esima edizione del Nauticsud alla Mostra d'Oltremare di Napoli ha segnato una mattinata di profonda riflessione per l'intero comparto marittimo nazionale. Quella che doveva essere una cerimonia inaugurale si è trasformata in un'articolata analisi dell'economia del diporto, iniziata con un convegno di alto profilo tecnico e culminata nel tradizionale taglio del nastro. Alla presenza di figure chiave come l'assessore Vincenzo Santagada e l'onorevole Girolamo Cangiano, presidente dell'Intergruppo parlamentare per la nautica, pesca e subacquea, il dibattito ha messo in luce la straordinaria vitalità di un settore che, nonostante i numeri da record, si trova a fare i conti con una burocrazia regionale asfissiante e promesse finanziarie mai tradotte in cantieri. Il cuore tecnico dell'incontro è stato rappresentato dalla presentazione dello studio realizzato da PwC Italia, illustrato dal partner Egidio Filetto. Il rapporto ha scattato una fotografia nitida delle potenzialità del comparto, ponendo un accento particolare sull'indotto generato dai grandi eventi internazionali come l'America's Cup. Secondo le analisi presentate, il modello della competizione velica più prestigiosa al mondo dimostra come la nautica possa fungere da acceleratore economico per i territori, a patto che esistano infrastrutture adeguate ad accogliere flussi e imbarcazioni di alto livello. Gennaro Amato e Remo Minopoli, in rappresentanza rispettivamente di Afina e della Mostra d'Oltremare, hanno ribadito come l'impegno degli organizzatori stia portando il salone napoletano a livelli di eccellenza mondiale, fungendo da vetrina per una produzione che non teme confronti. Tuttavia, l'entusiasmo per i dati economici si è scontrato con l'amarezza degli operatori del settore riguardo alla gestione politica delle infrastrutture campane. Durante i vari interventi, è emerso un diffuso senso di insofferenza nei confronti della passata amministrazione regionale. I relatori hanno ricordato con esplicito disappunto come l'ex governatore Vincenzo De Luca avesse annunciato, nel corso del 2024, una vera e propria pioggia di milioni di euro destinata al potenziamento dei **porti** e delle vie del mare. Fondi che, ad oggi, non sono mai arrivati a destinazione. Questa mancanza di risposte concrete sta generando un paradosso evidente: mentre le aziende producono imbarcazioni sempre più innovative e richieste dal mercato, la carenza di posti barca e di servizi banchina rischia di strozzare definitivamente la crescita di uno dei pochi asset economici realmente competitivi del Mezzogiorno. L'inaugurazione si è chiusa con un appello corale alle istituzioni affinché le risorse promesse escano finalmente dai comunicati stampa per trasformarsi in opere pubbliche tangibili. Il Nauticsud resta un simbolo di resilienza e capacità imprenditoriale, ma il messaggio uscito oggi dalla Mostra d'Oltremare è inequivocabile: la nautica italiana corre veloce, ma senza **porti** e infrastrutture moderne, il rischio è quello di restare ancorati.

Sea Reporter

Nauticsud salpa tra successi e ostacoli: la crescita del mare italiano sfida i limiti infrastrutturali



02/07/2026 18:08

Redazione Seareporter

Feb 7, 2026 Napoli – L'apertura della 52esima edizione del Nauticsud alla Mostra d'Oltremare di Napoli ha segnato una mattinata di profonda riflessione per l'intero comparto marittimo nazionale. Quella che doveva essere una cerimonia inaugurale si è trasformata in un'articolata analisi dell'economia del diporto, iniziata con un convegno di alto profilo tecnico e culminata nel tradizionale taglio del nastro. Alla presenza di figure chiave come l'assessore Vincenzo Santagada e l'onorevole Girolamo Cangiano, presidente dell'Intergruppo parlamentare per la nautica, pesca e subacquea, il dibattito ha messo in luce la straordinaria vitalità di un settore che, nonostante i numeri da record, si trova a fare i conti con una burocrazia regionale asfissiante e promesse finanziarie mai tradotte in cantieri. Il cuore tecnico dell'incontro è stato rappresentato dalla presentazione dello studio realizzato da PwC Italia, illustrato dal partner Egidio Filetto. Il rapporto ha scattato una fotografia nitida delle potenzialità del comparto, ponendo un accento particolare sull'indotto generato dai grandi eventi internazionali come l'America's Cup. Secondo le analisi presentate, il modello della competizione velica più prestigiosa al mondo dimostra come la nautica possa fungere da acceleratore economico per i territori, a patto che esistano infrastrutture adeguate ad accogliere flussi e imbarcazioni di alto livello. Gennaro Amato e Remo Minopoli, in rappresentanza rispettivamente di Afina e della Mostra d'Oltremare, hanno ribadito come l'impegno degli organizzatori stia portando il salone napoletano a livelli di eccellenza mondiale, fungendo da vetrina per una produzione che non teme confronti. Tuttavia, l'entusiasmo per i dati economici si è scontrato con l'amarezza degli operatori del settore riguardo alla gestione politica delle infrastrutture campane. Durante i vari interventi, è emerso un diffuso senso di insofferenza nei confronti della passata amministrazione regionale. I relatori hanno ricordato con esplicito disappunto come l'ex governatore Vincenzo De Luca avesse annunciato, nel corso del 2024, una vera e propria pioggia di milioni di euro destinata al potenziamento dei **porti** e delle vie del mare. Fondi che, ad oggi, non sono mai arrivati a destinazione. Questa mancanza di risposte concrete sta generando un paradosso evidente: mentre le aziende producono imbarcazioni sempre più innovative e richieste dal mercato, la carenza di posti barca e di servizi banchina rischia di strozzare definitivamente la crescita di uno dei pochi asset economici realmente competitivi del Mezzogiorno. L'inaugurazione si è chiusa con un appello corale alle istituzioni affinché le risorse promesse escano finalmente dai comunicati stampa per trasformarsi in opere pubbliche tangibili. Il Nauticsud resta un simbolo di resilienza e capacità imprenditoriale, ma il messaggio uscito oggi dalla Mostra d'Oltremare è inequivocabile: la nautica italiana corre veloce, ma senza **porti** e infrastrutture moderne, il rischio è quello di restare ancorati.

Sea Reporter

Napoli

a terra proprio nel momento di massimo slancio.



Agenzia Giornalistica Opinione

Brindisi

GUARDIA DI FINANZA * «CORRUZIONE AL PORTO DI BRINDISI, INDAGATI 5 FUNZIONARI DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI»

Nei giorni scorsi, nell'ambito di complesse e articolate indagini di polizia giudiziaria, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi ha emesso decreti di perquisizione personale e domiciliare nei confronti di sei soggetti, ritenuti, in ipotesi d'accusa, indiziati della commissione di reati contro la Pubblica Amministrazione, in particolare fattispecie corruttive poste in essere in ambito portuale. Le articolate e complesse attività d'indagine, dirette dalla citata Procura ed eseguite dagli Ufficiali di P.G. del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Guardia di Finanza di Brindisi con la costante e fattiva collaborazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, sono state incentrate su un gruppo circoscritto di funzionari dipendenti della medesima Agenzia in servizio presso lo scalo portuale di questo capoluogo di provincia. In particolare, le investigazioni finora condotte hanno consentito di acquisire elementi indiziari in ordine al coinvolgimento di alcuni funzionari dell'ADM in dinamiche corruttive per le quali, a fronte di agevolazioni nell'introduzione di merci sul territorio nazionale provenienti dai predetti paesi, avrebbero ricevuto beni o altre utilità. Le attività d'indagine hanno permesso di ricostruire, principalmente nella scorsa annualità, diversi episodi corruttivi, che hanno visto coinvolti i predetti funzionari. In considerazione del quadro indiziario attuale e ferma restando la presunzione di innocenza fino al compiuto accertamento delle responsabilità, al fine di acquisire ulteriori elementi utili alla prosecuzione delle attività investigative, la Procura della Repubblica procedente ha emesso i predetti decreti di perquisizione personale e domiciliare nei confronti di 5 funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e di un ulteriore soggetto coinvolto nelle indagini, la cui esecuzione è stata curata dagli Ufficiali di P.G. del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Guardia di Finanza di Brindisi.



Ingresso illecito di merci nel porto di Brindisi, 5 funzionari indagati

L'accusa è di corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio Sei persone, tra cui cinque funzionari dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli in servizio al **porto di Brindisi**, sono stati denunciate nell'ambito di un'inchiesta coordinata dalla Procura e condotta dalla Guardia di finanza. L'accusa nei loro confronti è corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio. Secondo quanto accertato dagli inquirenti, gli indagati non avrebbero eseguito i dovuti controlli agevolando quindi illecitamente l'ingresso nel **porto di Brindisi** di merci provenienti dall'estero, ricevendo in cambio beni o altre utilità. La Procura ha emesso decreti di perquisizione personale e domiciliare nei confronti dei cinque funzionari e dell'altra persona indagata, in seguito ad alcuni accertamenti che hanno permesso di ricostruire diversi episodi legati alla presunta corruzione che si sarebbero verificati nel 2025.



Brindisi Report

Brindisi

Brindisi e la sfida della reindustrializzazione: Marchionna punta su nuove aree e logistica portuale

Il sindaco fa il punto della situazione: "Alcune aree piuttosto anche abbastanza ampie sono state individuate all'interno del consorzio". Riservo su un incontro con il ministro Pichetto Fratin avuto nei giorni scorsi BRINDISI - A margine della presentazione della nuova linea produttiva di Green Independence e Athena SpA, il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, ha fatto il punto della situazione sul futuro industriale della città, soffermandosi in particolare sulla ricerca di spazi per i nuovi investitori e sulla gestione strategica delle infrastrutture portuali ed energetiche. La caccia alle aree Il primo tema affrontato dal primo cittadino riguarda la necessità di reperire suoli per le aziende che intendono scommettere sul territorio. "Stiamo lavorando su questo anche in maniera piuttosto, diciamo, concreta", ha esordito Marchionna, spiegando che "alcune aree piuttosto anche abbastanza ampie sono state individuate all'interno del Consorzio Asi". Tuttavia, gran parte della partita si gioca sul futuro della centrale Enel Federico II di Cerano. Il sindaco ha confermato che le scelte sono "collegate a quella che sarà la decisione finale che il governo assumerà nei confronti della centrale". Secondo Marchionna, il "mantenimento a freddo della centrale è una soluzione auspicabile perché, se da un lato garantisce la sicurezza energetica nazionale, dal punto di vista locale «garantisce anche 400 lavoratori dell'indotto che non sono poca cosa». Proprio su questo fronte, è in atto un confronto serrato con Enel per liberare spazi: "È in corso una trattativa diciamo piuttosto serrata, dovrebbe anche garantire la disponibilità di nuovi spazi perché una volta messa in riserva a freddo la centrale non ha bisogno di tutti e 250 ettari che in questo momento Enel detiene". Logistica e porto: il futuro di Costa Morena Un altro punto cardine è lo sviluppo del porto. Marchionna ha confermato di essere stato informato dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale circa la richiesta di Enel per un'ulteriore proroga della concessione sulla banchina di Costa Morena. "Mi aveva tempestivamente avvertito della richiesta di Enel di avere un ulteriore anno di proroga", ha spiegato, "perché lì vanno definite tutte le operazioni di ripristino della banchina rispetto allo status quo ante". Un dettaglio tecnico fondamentale emerso dalle parole del Sindaco riguarda la rimozione delle vecchie infrastrutture di trasporto: "Nella richiesta di Enel c'è anche quella di eliminare il collegamento aereo tra la banchina e il nastro trasportatore, perché quello potrebbe essere inibente, per esempio, rispetto all'utilizzo di gru in un'ipotesi di logistica". Il sindaco si è detto ottimista sul superamento di questi ostacoli: "Sia da parte del governo che da parte della stessa Enel mi sembra che ci sia come una predisposizione a risolvere in maniera concreta questo problema". I rapporti con il Ministero Infine, interrogato su un possibile confronto con il Governo, Marchionna ha rivelato di aver già incontrato il Ministro dell'Ambiente e



02/07/2026 07:46

Brindisi e la sfida della reindustrializzazione: Marchionna punta su nuove aree e logistica portuale



Il sindaco fa il punto della situazione: "Alcune aree piuttosto anche abbastanza ampie sono state individuate all'interno del consorzio". Riservo su un incontro con il ministro Pichetto Fratin avuto nei giorni scorsi BRINDISI - A margine della presentazione della nuova linea produttiva di Green Independence e Athena SpA, il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, ha fatto il punto della situazione sul futuro industriale della città, soffermandosi in particolare sulla ricerca di spazi per i nuovi investitori e sulla gestione strategica delle infrastrutture portuali ed energetiche. La caccia alle aree Il primo tema affrontato dal primo cittadino riguarda la necessità di reperire suoli per le aziende che intendono scommettere sul territorio. "Stiamo lavorando su questo anche in maniera piuttosto, diciamo, concreta", ha esordito Marchionna, spiegando che "alcune aree piuttosto anche abbastanza ampie sono state individuate all'interno del Consorzio Asi". Tuttavia, gran parte della partita si gioca sul futuro della centrale Enel Federico II di Cerano. Il sindaco ha confermato che le scelte sono "collegate a quella che sarà la decisione finale che il governo assumerà nei confronti della centrale". Secondo Marchionna, il "mantenimento a freddo della centrale è una soluzione auspicabile perché, se da un lato garantisce la sicurezza energetica nazionale, dal punto di vista locale «garantisce anche 400 lavoratori dell'indotto che non sono poca cosa». Proprio su questo fronte, è in atto un confronto serrato con Enel per liberare spazi: "È in corso una trattativa diciamo piuttosto serrata, dovrebbe anche garantire la disponibilità di nuovi spazi perché una volta messa in riserva a freddo la centrale non ha bisogno di tutti e 250 ettari che in questo momento Enel detiene". Logistica e porto: il futuro di Costa Morena Un altro punto cardine è lo sviluppo del porto. Marchionna ha confermato di essere stato informato dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale circa la richiesta di Enel per un'ulteriore proroga della concessione sulla banchina di Costa Morena. "Mi aveva tempestivamente avvertito della richiesta di Enel di avere un ulteriore anno di proroga", ha spiegato, "perché lì vanno definite tutte le operazioni di ripristino della banchina rispetto allo status quo ante". Un dettaglio tecnico fondamentale emerso dalle parole del Sindaco riguarda la rimozione delle vecchie infrastrutture di trasporto: "Nella richiesta di Enel c'è anche quella di eliminare il collegamento aereo tra la banchina e il nastro trasportatore, perché quello potrebbe essere inibente, per esempio, rispetto all'utilizzo di gru in un'ipotesi di logistica". Il sindaco si è detto ottimista sul superamento di questi ostacoli: "Sia da parte del governo che da parte della stessa Enel mi sembra che ci sia come una predisposizione a risolvere in maniera concreta questo problema". I rapporti con il Ministero Infine, interrogato su un possibile confronto con il Governo, Marchionna ha rivelato di aver già incontrato il Ministro dell'Ambiente e

Brindisi Report

Brindisi

della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin. «L'ho già fatto. Il secondo incontro», ha dichiarato il sindaco, decidendo però di non scendere nei dettagli dei colloqui: "Però è un po' riservato". Le parole di Marchionna delineano una strategia basata su una "trattativa serrata" e su un lavoro "molto concreto" per trasformare Brindisi in un polo logistico e tecnologico moderno, capace di attrarre investimenti come quelli presentati oggi presso Confindustria. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR>.



Brindisi Report

Brindisi

Bilancio in profondo rosso: necessità ed urgenza di ripristinare l'Autorità portuale di Brindisi

Le riflessioni dell'ingegnere Roberto Serafino: "La strategia adottata a Bari è del tutto chiara: sviluppare la logistica nel nord barese ed impedirne l'avvio a Brindisi" Nel 2017, al momento dell'istituzione dell'Adspmam, l'**Autorità Portuale** di Brindisi era in floride condizioni economiche e, nonostante scelte del tutto opinabili compiute a partire dall'inizio degli anni 2000, anche il porto era ancora funzionale e funzionante, con cifre di traffico positive, anche se incentrate per la maggior parte sul carbone . Purtroppo, la gestione effettuata dall' Adspmam è stata mirata a mantenere il porto destinato esclusivamente alle attività industriali, di cui non solo non vi è più traccia (essendo cessati i traffici legati alla centrale termoelettrica di Cerano ed in forte declino quelli destinati al petrolchimico), ma che non sono né previste né prevedibili, e, ancora peggio, avendo tagliato di fatto tutte le altre tipologie di traffici. Ne è scaturita la situazione attuale: il bilancio del porto di Brindisi è in profondo rosso, con la costante scarsissima presenza (in alcuni giorni totale assenza) di navi in porto. Il futuro si prospetta ancora peggiore, considerando che tutti i nuovi interventi previsti nel porto sono fini a sé stessi essendo privi di obiettivi precisi. Ad esempio la vasca di colmata, in fase di costruzione, una volta riempita con i materiali estratti dai dragaggi, dovrebbe essere destinata alla Marina Militare: però, non si sa dove verranno effettuati i dragaggi, a quale scopo (a ridosso di quali banchine e per quali traffici), peraltro mancando la conoscenza adeguata ed aggiornata della tipologia e dello stato dei fondali e delle banchine del porto. Inoltre, la proposta formulata a Bari del nuovo piano regolatore del porto di Brindisi, in fase avanzata di approvazione, mira esclusivamente a congelare la situazione attuale, precludendo qualsiasi possibilità di altri traffici significativi; e lascia perplessi il fatto che tale proposta abbia avuto il parere favorevole dalla 2^a sezione del Cslp, in poco meno di 8 mesi, cosa del tutto anomala ed insolita (in passato il tempo minimo impiegato era di circa 5 anni), con proposta redatta dalla Sogesid che aveva costituito un team apposito di 20 esperti, dei quali non è mai stato reso noto alcun nome: considerando i tempi tecnici e gli altri impegni contemporanei, è come se la Commissione appositamente costituita non abbia avuto nemmeno il tempo di leggere la documentazione che invece doveva attentamente studiare. In definitiva, la strategia adottata a Bari è del tutto chiara: sviluppare la logistica nel nord barese (Bari - Lasmasinata, Foggia - Incoronata, nuovo porto di Molfetta, area di Rutigliano, etc.) ed impedirne l'avvio a Brindisi. Infine è significativo che l'Adspmam non ha fatto nulla per variare la classificazione europea del porto di Brindisi da "comprehensive" a "core", che si poteva agevolmente ottenere nel 2023, tenendo presente che nel 2013, anno in cui è stata avviata la nuova classificazione europea, Brindisi, tra i porti pugliesi, era l'unico ad avere i requisiti necessari



Le riflessioni dell'ingegnere Roberto Serafino: "La strategia adottata a Bari è del tutto chiara: sviluppare la logistica nel nord barese ed impedirne l'avvio a Brindisi" Nel 2017, al momento dell'istituzione dell'Adspmam, l'Autorità Portuale di Brindisi era in floride condizioni economiche e, nonostante scelte del tutto opinabili compiute a partire dall'inizio degli anni 2000, anche il porto era ancora funzionale e funzionante, con cifre di traffico positive, anche se incentrate per la maggior parte sul carbone . Purtroppo, la gestione effettuata dall' Adspmam è stata mirata a mantenere il porto destinato esclusivamente alle attività industriali, di cui non solo non vi è più traccia (essendo cessati i traffici legati alla centrale termoelettrica di Cerano ed in forte declino quelli destinati al petrolchimico), ma che non sono né previste né prevedibili, e, ancora peggio, avendo tagliato di fatto tutte le altre tipologie di traffici. Ne è scaturita la situazione attuale: il bilancio del porto di Brindisi è in profondo rosso, con la costante scarsissima presenza (in alcuni giorni totale assenza) di navi in porto. Il futuro si prospetta ancora peggiore, considerando che tutti i nuovi interventi previsti nel porto sono fini a sé stessi essendo privi di obiettivi precisi. Ad esempio la vasca di colmata, in fase di costruzione, una volta riempita con i materiali estratti dai dragaggi, dovrebbe essere destinata alla Marina Militare: però, non si sa dove verranno effettuati i dragaggi, a quale scopo (a ridosso di quali banchine e per quali traffici), peraltro mancando la conoscenza adeguata ed aggiornata della tipologia e dello stato dei fondali e delle banchine del porto. Inoltre, la proposta formulata a Bari del nuovo piano regolatore del porto di Brindisi, in fase avanzata di approvazione, mira esclusivamente a congelare la situazione attuale, precludendo qualsiasi possibilità di altri traffici significativi; e lascia perplessi il fatto che tale proposta abbia avuto il parere favorevole dalla 2^a sezione del Cslp, in poco meno di 8 mesi, cosa del tutto anomala ed insolita (in passato il tempo minimo impiegato era di circa 5 anni), con proposta redatta dalla Sogesid che aveva costituito un team apposito di 20 esperti, dei quali non è mai stato reso noto alcun nome: considerando i tempi tecnici e gli altri impegni contemporanei, è come se la Commissione appositamente costituita non abbia avuto nemmeno il tempo di leggere la documentazione che invece doveva attentamente studiare. In definitiva, la strategia adottata a Bari è del tutto chiara: sviluppare la logistica nel nord barese (Bari - Lasmasinata, Foggia - Incoronata, nuovo porto di Molfetta, area di Rutigliano, etc.) ed impedirne l'avvio a Brindisi. Infine è significativo che l'Adspmam non ha fatto nulla per variare la classificazione europea del porto di Brindisi da "comprehensive" a "core", che si poteva agevolmente ottenere nel 2023, tenendo presente che nel 2013, anno in cui è stata avviata la nuova classificazione europea, Brindisi, tra i porti pugliesi, era l'unico ad avere i requisiti necessari

Brindisi Report

Brindisi

per ottenere il riconoscimento di "porto core", ma mentre Taranto e Bari lo hanno ottenuto (Bari, in particolare, non avendo nessuno dei requisiti richiesti, solo con il pretesto di essere il porto del capoluogo di regione), a Brindisi, sotto la presidenza "Haralambides", deliberatamente non è stato fatto nulla, neppure la richiesta. La soluzione c'è ed è già stata sperimentata, come è accaduto ad esempio per Messina e Catania con l'istituzione dell'**Autorità del sistema portuale** dello Stretto - L. 136/2018 (finanziaria) Art. 22-bis dell'allegato (comma 6.b), cioè ripristinare l'autonomia del porto. Purtroppo, anche se a fine novembre 2023 il consiglio comunale di Brindisi aveva votato all'unanimità la proposta di richiesta di autonomia del porto, tale richiesta, che avrebbe potuto essere inserita all'interno della legge finanziaria 2024, per l'evidente intervento di certi poteri, è stata lasciata per alcuni mesi in un cassetto, salvo poi essere trasmessa al Mit fuori tempo massimo per essere presa in considerazione, e in seguito del tutto dimenticata. Il territorio brindisino, per le sue caratteristiche e vocazioni naturali, può essere una grande e completa base logistica (caso raro nel mondo), ma che ha il cuore, appunto il porto, del tutto fermo, o, ancor meglio, che non può ricevere, né è previsto dal nuovo Prp, il traffico dei containers, che però, appunto per la logistica, è fondamentale: e una base logistica funzionante, molto richiesta dalle multinazionali della logistica, porterebbe migliaia di nuovi posti di lavoro, ed uno sviluppo del tutto ecocompatibile, al contrario di quanto avvenuto sin dall'inizio degli anni '60. Considerando che la chiusura della centrale Enel di Cerano è definitiva (la messa in stand-by serve solo a rinviare sine die lo smontaggio ed il ripristino dei luoghi, anche perché è di fatto economicamente impossibile il riavvio anche solo di una minima parte dell'impianto), e vi sono prospettive simili per il petrolchimico e relativo indotto, è ovvio che la situazione economica ed occupazionale del territorio brindisino, e non solo, stia via via peggiorando. Se si vuole evitare la catastrofe, in termini occupazionali ed economici, che si sta per abbattere non solo su Brindisi, ma sull'intero Salento, vi è una e una sola soluzione: il riavvio del porto, che può avvenire solo tramite il ripristino dell'**Autorità Portuale** di Brindisi (magari Adps Salento - sulla falsa riga di Taranto), che dovrà essere gestita e programmata con i seguenti obiettivi. Rendere immediatamente possibile il traffico container, agevolando i collegamenti con le altre modalità di traffico (attrezzando appositamente almeno una banchina -l'attuale adibita al carbone andrebbe benissimo-, invitando oltre l'Enel Logistics, anche altre multinazionali del settore); L'isola di Sant'Andrea, con il Castello Alfonsino, deve essere destinata ad attività turistica (ricettiva e produttiva) sulla falsa riga delle penisole europee che si affacciano sull'Atlantico, con attività affini (scuola internazionale di vela, qualche facoltà universitaria, etc.). La situazione geopolitica a livello internazionale, oltre che la disponibilità di ampie risorse finanziarie che si prospettano a brevissimo termine -in particolare l'impegno di spese per infrastrutture militari pari all'1,5 % del PIL-, suggeriscono la soluzione logica che la Marina Militare costruisca una nuova e moderna base a Capo Bianco, dove potrebbero senza problemi attraccare le navi della classe "Trieste", e da cui controllare l'intero Adriatico. Rifare una accurata ed adeguata



Brindisi Report

Brindisi

proposta di piano regolatore, tenendo conto delle caratteristiche e delle esigenze del nostro territorio. Si intuisce facilmente che la soluzione indicata avrebbe risvolti preziosi per Brindisi e il Salento, e darebbe il via ad una fase virtuosa di crescita economica ed occupazionale di tutta la Puglia. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR>.



Brindisi Report

Brindisi

Ricevevano beni per facilitare passaggio merci dal porto: in sei indagati per corruzione

Coinvolti cinque funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e un ulteriore soggetto: sono scattate le perquisizioni personali e domiciliari **BRINDISI** - Accusati di corruzione, tramite beni o altre utilità, per agevolare l'introduzione in Italia di merci da paesi esteri attraverso il **porto di Brindisi**. Cinque funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e un ulteriore soggetto coinvolto nelle indagini, sono finiti sotto la lente d'ingrandimento della Procura della Repubblica di **Brindisi**. Sono tutti indiziati della commissione di reati contro la pubblica amministrazione: in particolare di corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio. I sei sono stati sottoposti a perquisizione personale e domiciliare. Le attività d'indagine, svolte in coordinamento tra Procura, Guardia di Finanza (Nucleo di polizia economico finanziaria) e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, hanno permesso di ricostruire diversi presunti episodi corruttivi principalmente nel 2025. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui **Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook:** <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR>.

BRINDISI REPORT
Ricevevano beni per facilitare passaggio merci dal porto: in sei indagati per corruzione



02/07/2026 09:08

Coinvolti cinque funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e un ulteriore soggetto: sono scattate le perquisizioni personali e domiciliari BRINDISI - Accusati di corruzione, tramite beni o altre utilità, per agevolare l'introduzione in Italia di merci da paesi esteri attraverso il porto di Brindisi. Cinque funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e un ulteriore soggetto coinvolto nelle indagini, sono finiti sotto la lente d'ingrandimento della Procura della Repubblica di Brindisi. Sono tutti indiziati della commissione di reati contro la pubblica amministrazione: in particolare di corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio. I sei sono stati sottoposti a perquisizione personale e domiciliare. Le attività d'indagine, svolte in coordinamento tra Procura, Guardia di Finanza (Nucleo di polizia economico finanziaria) e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, hanno permesso di ricostruire diversi presunti episodi corruttivi principalmente nel 2025. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR>.

Corruzione al porto di Brindisi, perquisite sei persone

Previo compenso alcuni funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli avrebbero agevolato l'ingresso di merci. Previo il pagamento di compensi avrebbero agevolato l'ingresso di merci nel **porto di Brindisi**. Per questo la Procura di **Brindisi** ha emesso decreti di perquisizione personale e domiciliare nei confronti di cinque funzionari dipendenti dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in servizio presso lo scalo portuale brindisino e i un altro soggetto coinvolto. Le indagini del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Guardia di Finanza di **Brindisi**, con la collaborazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, hanno consentito di ricostruire, diversi episodi corruttivi, soprattutto nello scorso anno, che hanno visto coinvolti questi funzionari.



City Now

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro, hub strategico per la logistica automotive: partnership BYD Automar

Eva Curatola

Gioia Tauro cambia passo: non solo transhipment. Con BYD e Automar nasce un hub per l'automotive e la mobilità elettrica, con ferrovia interna e distribuzione nel Centro-Sud 07 Febbraio 2026 - 11:46 | Comunicato Stampa Il Porto di Gioia Tauro consolida il proprio posizionamento quale piattaforma logistica di riferimento nel Mediterraneo per il settore automotive e per la mobilità sostenibile Grazie alla collaborazione tra BYD , leader mondiale nei veicoli elettrici, e Automar S.p.A. , operatore specializzato nella logistica dei veicoli, lo scalo calabrese diventa hub operativo per la gestione e la distribuzione dei flussi destinati al Centro-Sud Italia , ampliando in modo significativo il proprio ruolo oltre alle tradizionali attività di transhipment L'iniziativa rappresenta un ulteriore passo avanti nella strategia di diversificazione funzionale del porto, che punta allo sviluppo di traffici ad alto valore aggiunto, integrando trasporto marittimo ferroviario e stradale all'interno di una filiera logistica moderna, efficiente e sostenibile. Il terminal Automar , che continua il proprio piano di sviluppo in coordinamento con l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio , è dotato di ampie aree dedicate, infrastrutture specializzate e collegamenti ferroviari interni direttamente connessi al piazzale operativo, con una capacità potenziale fino a 700 treni/anno , che consentono una gestione efficiente e tempestiva dei volumi e garantiscono una distribuzione intermodale capillare verso i principali mercati nazionali. Investimenti e intermodalità: la strategia dell'Autorità portuale Parallelamente, l'Autorità di Sistema Portuale sta proseguendo il proprio programma di investimenti infrastrutturali, ambientali e di sviluppo dell'intermodalità e della logistica, diretti a garantire massima competitività al porto e a fare di Gioia Tauro un hub intermodale di riferimento strategico per i traffici industriali e automotive nel Mediterraneo. Grande soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Paolo Piacenza , che ha dichiarato: «La collaborazione tra un operatore globale come BYD e una realtà industriale come Automar conferma l'attrattività del porto di Gioia Tauro per investimenti logistici avanzati. Stiamo trasformando lo scalo in una piattaforma integrata capace di generare valore per il territorio e per le principali filiere industriali internazionali, con particolare attenzione alla mobilità elettrica e alla sostenibilità ambientale». Nuovo traffico automotive e ricadute sul Mezzogiorno Con questo nuovo traffico automotive Gioia Tauro rafforza il proprio ruolo come polo logistico multifunzionale al servizio delle catene globali del valore, contribuendo alla crescita economica e occupazionale dell'intero Mezzogiorno.



02/07/2026 11:47

Eva Curatola

Porto di Gioia Tauro, hub strategico per la logistica automotive: partnership BYD – Automar

City Now

Porto di Gioia Tauro, hub strategico per la logistica automotive: partnership BYD – Automar

02/07/2026 11:47

Eva Curatola

Gioia Tauro cambia passo: non solo transhipment. Con BYD e Automar nasce un hub per l'automotive e la mobilità elettrica, con ferrovia interna e distribuzione nel Centro-Sud 07 Febbraio 2026 - 11:46 | Comunicato Stampa Il Porto di Gioia Tauro consolida il proprio posizionamento quale piattaforma logistica di riferimento nel Mediterraneo per il settore automotive e per la mobilità sostenibile Grazie alla collaborazione tra BYD , leader mondiale nei veicoli elettrici, e Automar S.p.A. , operatore specializzato nella logistica dei veicoli, lo scalo calabrese diventa hub operativo per la gestione e la distribuzione dei flussi destinati al Centro-Sud Italia , ampliando in modo significativo il proprio ruolo oltre alle tradizionali attività di transhipment L'iniziativa rappresenta un ulteriore passo avanti nella strategia di diversificazione funzionale del porto, che punta allo sviluppo di traffici ad alto valore aggiunto, integrando trasporto marittimo ferroviario e stradale all'interno di una filiera logistica moderna, efficiente e sostenibile. Il terminal Automar , che continua il proprio piano di sviluppo in coordinamento con l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio , è dotato di ampie aree dedicate, infrastrutture specializzate e collegamenti ferroviari interni direttamente connessi al piazzale operativo, con una capacità potenziale fino a 700 treni/anno , che consentono una gestione efficiente e tempestiva dei volumi e garantiscono una distribuzione intermodale capillare verso i principali mercati nazionali. Investimenti e intermodalità: la strategia dell'Autorità portuale Parallelamente, l'Autorità di Sistema Portuale sta proseguendo il proprio programma di investimenti infrastrutturali, ambientali e di sviluppo dell'intermodalità e della logistica, diretti a garantire massima competitività al porto e a fare di Gioia Tauro un hub intermodale di riferimento strategico per i traffici industriali e automotive nel Mediterraneo. Grande soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Paolo Piacenza , che ha dichiarato: «La collaborazione tra un operatore globale come BYD e una realtà industriale come Automar conferma l'attrattività del porto di Gioia Tauro per investimenti logistici avanzati. Stiamo trasformando lo scalo in una piattaforma integrata capace di generare valore per il territorio e per le principali filiere industriali internazionali, con particolare attenzione alla mobilità elettrica e alla sostenibilità ambientale». Nuovo traffico automotive e ricadute sul Mezzogiorno Con questo nuovo traffico automotive Gioia Tauro rafforza il proprio ruolo come polo logistico multifunzionale al servizio delle catene globali del valore, contribuendo alla crescita economica e occupazionale dell'intero Mezzogiorno.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, Messina si prepara a un grande corteo per il Sì! Perché si manifesta anche per le cose serie

"Tutti a **Messina** il 28 marzo 2026! Sì al Ponte sullo Stretto, all'Alta Velocità e allo sviluppo sostenibile" si legge nella nota degli organizzatori Sì, si manifesta anche per le cose serie . E per fortuna! Violenze, devastazioni, confusione, ideologia politica, no allo sviluppo. C'è anche chi manifesta perché lo sviluppo lo vuole. " Basta benaltrismo e piagnistei di chi vuole rendere Sicilia e Calabria terra degli ultimi, dei disoccupati, degli emarginati, dei migranti; basta l'impostura di chi espropria il nostro futuro per il proprio interesse e le proprie battaglie ideologiche. Il 28 marzo ci riprenderemo **Messina, Villa San Giovanni** e Reggio Calabria da chi vuole perpetuare la nostra povertà" . Così in una nota il comitato promotore di una grande manifestazione prevista a **Messina** il prossimo 28 marzo, per dire sì al Ponte sullo Stretto "Basta sottrazione dei fondi per le infrastrutture strategiche solo per Sicilia e Calabria, basta polemiche politiche sterili : il Ponte, insieme al grande piano di rilancio ferroviario ed autostradale in Sicilia e Calabria, rappresenta la grande occasione per cambiare volto al Sud. È il simbolo concreto di un'Italia che unisce, che cresce, che offre ai giovani la costruzione del loro destino nella propria terra. I ponti uniscono le persone, le culture, le idee. Il Ponte sullo Stretto è visione, mobilità, progresso, coesione nazionale: una metropolitana unirà **Messina** a **Villa S.G.** e Reggio Calabria, una ferrovia ad alta velocità collegherà la Sicilia al resto d'Italia , lo Stretto sarà attraversato in alcuni minuti, i costi dell'insularità saranno abbattuti, la transizione ecologica sostituirà navi ed aerei con i treni, i porti di Sicilia e Calabria diverranno strategici per l'intera Europa, con nuove tangenziali, nuovi svincoli e nuove stazioni ferroviarie" . " Migliaia di posti di lavoro si creeranno durante i cantieri e, dopo, nel turismo, nell'industria, nel commercio. Sicilia e Calabria diverranno centro strategico, collegando Helsinki e Berlino a Catania e Palermo . Dire che il ponte sia inutile offende la nostra intelligenza, ferisce la nostra coscienza, costringendoci all'inferiorità, alla disegualanza per infrastrutture, occupazione e opportunità. Il Ponte sullo Stretto è una visione concreta ed attuabile, una scelta di coraggio e responsabilità collettiva, rimuovendo gli squilibri economici e sociali, garantendo l'effettivo esercizio dei diritti personali di siciliani e calabresi. Sarà il simbolo di un'Italia moderna, unita e proiettata dentro il futuro. Vi aspettiamo a **Messina** sabato 28 marzo per chiedere alla politica di concretizzare lo sviluppo economico cui abbiamo diritto" si chiude la nota. Il comitato promotore e le associazioni Queste le associazioni facenti parte del comitato promotore: Rete Civica per le infrastrutture nel Mezzogiorno ME Rete Civica per le Infrastrutture nel Mezzogiorno CT Associazione Forza **Villa** - Città dello Stretto di **Messina** Confartigianato Trasporti Comitato autotrasportatori



02/07/2026 18:39

Consolato Cicciù

"Tutti a **Messina** il 28 marzo 2026! Sì al Ponte sullo Stretto, all'Alta Velocità e allo sviluppo sostenibile" si legge nella nota degli organizzatori Sì, si manifesta anche per le cose serie . E per fortuna! Violenze, devastazioni, confusione, ideologia politica, no allo sviluppo. C'è anche chi manifesta perché lo sviluppo lo vuole. " Basta benaltrismo e piagnistei di chi vuole rendere Sicilia e Calabria terra degli ultimi, dei disoccupati, degli emarginati, dei migranti; basta l'impostura di chi espropria il nostro futuro per il proprio interesse e le proprie battaglie ideologiche. Il 28 marzo ci riprenderemo **Messina, Villa San Giovanni** e Reggio Calabria da chi vuole perpetuare la nostra povertà" . Così in una nota il comitato promotore di una grande manifestazione prevista a **Messina** il prossimo 28 marzo, per dire sì al Ponte sullo Stretto "Basta sottrazione dei fondi per le infrastrutture strategiche solo per Sicilia e Calabria, basta polemiche politiche sterili : il Ponte, insieme al grande piano di rilancio ferroviario ed autostradale in Sicilia e Calabria, rappresenta la grande occasione per cambiare volto al Sud. È il simbolo concreto di un'unità che unisce, che cresce, che offre ai giovani la costruzione del loro destino nella propria terra. I ponti uniscono le persone, le culture, le idee. Il Ponte sullo Stretto è visione, mobilità, progresso, coesione nazionale: una metropolitana unirà **Messina** a **Villa S.G.** e Reggio Calabria, una ferrovia ad alta velocità collegherà la Sicilia al resto d'Italia , lo Stretto sarà attraversato in alcuni minuti, i costi dell'insularità saranno abbattuti, la transizione ecologica sostituirà navi ed aerei con i treni, i porti di Sicilia e Calabria diverranno strategici per l'intera Europa, con nuove tangenziali, nuovi svincoli e nuove stazioni ferroviarie" . " Migliaia di posti di lavoro si creeranno durante i cantieri e, dopo, nel turismo, nell'industria, nel commercio. Sicilia e Calabria diverranno centro strategico, collegando Helsinki e Berlino a Catania e Palermo . Dire che il ponte sia inutile offende la nostra intelligenza, ferisce la nostra coscienza, costringendoci all'inferiorità, alla disegualanza per infrastrutture, occupazione e opportunità. Il Ponte sullo Stretto è una visione concreta ed attuabile, una scelta di coraggio e responsabilità collettiva, rimuovendo gli squilibri economici e sociali, garantendo l'effettivo esercizio dei diritti personali di siciliani e calabresi. Sarà il simbolo di un'Italia moderna, unita e proiettata dentro il futuro. Vi aspettiamo a **Messina** sabato 28 marzo per chiedere alla politica di concretizzare lo sviluppo economico cui abbiamo diritto" si chiude la nota. Il comitato promotore e le associazioni Queste le associazioni facenti parte del comitato promotore: Rete Civica per le infrastrutture nel Mezzogiorno ME Rete Civica per le Infrastrutture nel Mezzogiorno CT Associazione Forza **Villa** - Città dello Stretto di **Messina** Confartigianato Trasporti Comitato autotrasportatori

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

libera concorrenza Stretto di **Messina** UGL Sicilia UGL Calabria CISAL Sicilia CISAL Calabria Unsic, Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori Associazione sindacale FISMIC MET - Movimento Equità Territoriale Sicilia MET - Movimento Equità Territoriale Calabria Agri. Sa. T. - Agricoltura Salute Territorio PA Associazione universitaria "Morgana" Comitato Ponte Subito RC Comitato Capo Peloro Movimento "Si al Ponte sullo Stretto" RC Associazione Dimensione Consumatori - area mobilità PA CONFEURO Associazione Territoriale di **Villa San Giovanni** Centro Studi Diodoro ME Centro Studi ERRIPA Achille Grandi - Sezione Provinciale di **Messina** Comitato Cittadinanza Attiva di Palmi Comitato Ponte e Libertà.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Il 28 marzo sfileranno i "sì ponte sullo Stretto" a Messina

Redazione | sabato 07 Febbraio 2026 - 18:36 Non solo no ponte. Per la prima volta una manifestazione per dire "sì alla grande opera e all'alta velocità" **MESSINA** - "Tutti a **Messina** il 28 marzo 2026 per dire sì al ponte sullo Stretto, all'alta velocità e allo sviluppo sostenibile. Il 28 marzo ci riprenderemo **Messina, Villa San Giovanni** e Reggio Calabria da chi vuole perpetuare la nostra povertà". Non solo no ponte. Per la prima volta è in programma una manifestazione a favore della grande opera. Nel comitato promotore la Rete civica per le infrastrutture e una serie di sigle sindacali e associative tra Sicilia e Calabria. Si legge in un documento: "Basta benaltrismo e piagnistei di chi vuole rendere Sicilia e Calabria terra degli ultimi, dei disoccupati, degli emarginati, dei migranti. Basta l'impostura di chi espropria il nostro futuro per il proprio interesse e le proprie battaglie ideologiche. Basta sottrazione dei fondi per le infrastrutture strategiche solo per Sicilia e Calabria, basta polemiche politiche sterili: il Ponte, insieme al grande piano di rilancio ferroviario ed autostradale in Sicilia e Calabria, rappresenta la grande occasione per cambiare volto al Sud. È il simbolo concreto di un'Italia che unisce, che cresce, che offre ai giovani la costruzione del loro destino nella propria terra. I ponti uniscono le persone, le culture, le idee". E ancora: "Il Ponte sullo Stretto è visione, mobilità, progresso, coesione nazionale: una metropolitana unirà Messina a Villa S.G. e Reggio Calabria, una ferrovia ad alta velocità collegherà la Sicilia al resto d'Italia, lo Stretto sarà attraversato in alcuni minuti, i costi dell'insularità saranno abbattuti, la transizione ecologica sostituirà navi ed aerei con i treni, i porti di Sicilia e Calabria diverranno strategici per l'intera Europa, con nuove tangenziali, nuovi svincoli e nuove stazioni ferroviarie. Migliaia di posti di lavoro si creeranno durante i cantieri e, dopo, nel turismo, nell'industria, nel commercio". Concludono i promotori: "Sicilia e Calabria diverranno centro strategico, collegando Helsinki e Berlino a Catania e Palermo. Dire che il ponte sia inutile offende la nostra intelligenza, ferisce la nostra coscienza, costringendoci all'inferiorità, alla diseguaglianza per infrastrutture, occupazione e opportunità. Il Ponte sullo Stretto è una visione concreta ed attuabile, una scelta di coraggio e responsabilità collettiva, rimuovendo gli squilibri economici e sociali, garantendo l'effettivo esercizio dei diritti personali di siciliani e calabresi. Sarà il simbolo di un'Italia moderna, unita e proiettata dentro il futuro. Vi aspettiamo a **Messina** sabato 28 marzo per chiedere alla politica di concretizzare lo sviluppo economico cui abbiamo diritto". Il comitato promotore Rete Civica per le infrastrutture nel Mezzogiorno ME Rete Civica per le Infrastrutture nel Mezzogiorno CT Associazione Forza **Villa** - Città dello Stretto di **Messina** Confartigianato Trasporti Comitato autotrasportatori libera



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

concorrenza Stretto di **Messina** UGL Sicilia UGL Calabria CISAL Sicilia CISAL Calabria Unsic, Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori Associazione sindacale FISMIC MET - Movimento Equità Territoriale Sicilia MET - Movimento Equità Territoriale Calabria Agri. Sa. T. - Agricoltura Salute Territorio PA Associazione universitaria "Morgana" Comitato Ponte Subito RC Comitato Capo Peloro Movimento "Si al Ponte sullo Stretto" RC Associazione Dimensione Consumatori - area mobilità PA CONFEURO Associazione Territoriale di **Villa San Giovanni** Centro Studi Diodoro ME Centro Studi ERRIPA Achille Grandi - Sezione Provinciale di **Messina** Comitato Cittadinanza Attiva di Palmi Comitato Ponte e Libertà.



Porto Marsiglia, Rixi: vertenza risolta, importante rafforzare connettività marittima euro-mediterranea

(AGENPARL) - Sat 07 February 2026 **Porto Marsiglia, Rixi: vertenza risolta, importante rafforzare connettività marittima euro-mediterranea** Roma, 7 feb - "Conclusione positiva della vertenza che ha interessato il **porto** di Marsiglia e che rischiava di avere pesanti ripercussioni sui collegamenti marittimi strategici tra Italia, Francia, Corsica e Nord Africa. Grazie all'intervento del ministro Tabarot, con cui il MIT ha mantenuto un contatto costante in stretto coordinamento con la Farnesina, l'Ambasciata italiana a Parigi e il Consolato generale a Marsiglia, si è giunti alla revoca dello sciopero e al pieno ripristino delle attività portuali. Abbiamo rappresentato con chiarezza alle autorità francesi le preoccupazioni del Governo italiano per la tutela della continuità dei collegamenti marittimi e per le ricadute sulle compagnie di navigazione, ribadendo la necessità di evitare qualsiasi forma di discriminazione tra operatori. Il dialogo istituzionale e la cooperazione europea sono la strada giusta per risolvere le crisi. Quando gli Stati lavorano insieme, le infrastrutture tornano a unire". Lo dice in una nota il deputato e viceministro al Mit Edoardo Rixi. Ufficio stampa Lega Camera Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

 Agenparl

Porto Marsiglia, Rixi: vertenza risolta, importante rafforzare connettività marittima euro-mediterranea

02/07/2026 14:35

(AGENPARL) – Sat 07 February 2026 Porto Marsiglia, Rixi: vertenza risolta, importante rafforzare connettività marittima euro-mediterranea Roma, 7 feb – "Conclusione positiva della vertenza che ha interessato il porto di Marsiglia e che rischiava di avere pesanti ripercussioni sui collegamenti marittimi strategici tra Italia, Francia, Corsica e Nord Africa. Grazie all'intervento del ministro Tabarot, con cui il MIT ha mantenuto un contatto costante in stretto coordinamento con la Farnesina, l'Ambasciata italiana a Parigi e il Consolato generale a Marsiglia, si è giunti alla revoca dello sciopero e al pieno ripristino delle attività portuali. Abbiamo rappresentato con chiarezza alle autorità francesi le preoccupazioni del Governo italiano per la tutela della continuità dei collegamenti marittimi e per le ricadute sulle compagnie di navigazione, ribadendo la necessità di evitare qualsiasi forma di discriminazione tra operatori. Il dialogo istituzionale e la cooperazione europea sono la strada giusta per risolvere le crisi. Quando gli Stati lavorano insieme, le infrastrutture tornano a unire". Lo dice in una nota il deputato e viceministro al Mit Edoardo Rixi. Ufficio stampa Lega Camera Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Agenzia Giornalistica Opinione

Focus

LEGA * CAMERA: «PORTO MARSIGLIA, RIXI: VERTENZA RISOLTA, IMPORTANTE RAFFORZARE CONNETTIVITÀ MARITTIMA EURO-MEDITERRANEA»

Porto Marsiglia, Rixi: vertenza risolta, importante rafforzare connettività marittima euro-mediterranea Roma, 7 feb - "Conclusione positiva della vertenza che ha interessato il **porto** di Marsiglia e che rischiava di avere pesanti ripercussioni sui collegamenti marittimi strategici tra Italia, Francia, Corsica e Nord Africa. Grazie all'intervento del ministro Tabarot, con cui il MIT ha mantenuto un contatto costante in stretto coordinamento con la Farnesina, l'Ambasciata italiana a Parigi e il Consolato generale a Marsiglia, si è giunti alla revoca dello sciopero e al pieno ripristino delle attività portuali. Abbiamo rappresentato con chiarezza alle autorità francesi le preoccupazioni del Governo italiano per la tutela della continuità dei collegamenti marittimi e per le ricadute sulle compagnie di navigazione, ribadendo la necessità di evitare qualsiasi forma di discriminazione tra operatori. Il dialogo istituzionale e la cooperazione europea sono la strada giusta per risolvere le crisi. Quando gli Stati lavorano insieme, le infrastrutture tornano a unire". Lo dice in una nota il deputato e viceministro al Mit Edoardo Rixi. Ufficio stampa Lega Camera.

Agenzia Giornalistica Opinione

LEGA * CAMERA: «PORTO MARSIGLIA, RIXI: VERTENZA RISOLTA, IMPORTANTE RAFFORZARE CONNETTIVITÀ MARITTIMA EURO-MEDITERRANEA»



02/07/2026 15:31

Porto Marsiglia, Rixi: vertenza risolta, importante rafforzare connettività marittima euro-mediterranea Roma, 7 feb - "Conclusione positiva della vertenza che ha interessato il porto di Marsiglia e che rischiava di avere pesanti ripercussioni sui collegamenti marittimi strategici tra Italia, Francia, Corsica e Nord Africa. Grazie all'intervento del ministro Tabarot, con cui il MIT ha mantenuto un contatto costante in stretto coordinamento con la Farnesina, l'Ambasciata italiana a Parigi e il Consolato generale a Marsiglia, si è giunti alla revoca dello sciopero e al pieno ripristino delle attività portuali. Abbiamo rappresentato con chiarezza alle autorità francesi le preoccupazioni del Governo italiano per la tutela della continuità dei collegamenti marittimi e per le ricadute sulle compagnie di navigazione, ribadendo la necessità di evitare qualsiasi forma di discriminazione tra operatori. Il dialogo istituzionale e la cooperazione europea sono la strada giusta per risolvere le crisi. Quando gli Stati lavorano insieme, le infrastrutture tornano a unire". Lo dice in una nota il deputato e viceministro al Mit Edoardo Rixi. Ufficio stampa Lega Camera.

Farodi roma

Focus

Porti contro la guerra: la giornata dei lavoratori che hanno detto no alle armi e sì alla pace internazionale. Vasapollo: Papa Francesco aveva benedetto i lavoratori del CLAP di Genova (I. Smirnova e L. Vasapollo)

È stata una giornata di mobilitazione senza precedenti quella di oggi, 6 febbraio 2026, che ha visto i lavoratori portuali scendere in sciopero e manifestare contemporaneamente in decine di città in Italia, in Europa e oltre il Mediterraneo, contro la guerra, il traffico di armi e l'economia bellica. Una protesta coordinata e internazionale, come non se ne vedevano da decenni, capace di collegare porti, sindacati e movimenti sociali lungo un asse che va da Tangeri a Mersin, dal Pireo ai principali scali italiani. La Giornata Internazionale di azione e lotta è stata convocata dai sindacati Enedep (Grecia), LAB (Paesi Bassi), Liman-Is (Turchia), ODT (Marocco) e USB (Italia), con l'obiettivo dichiarato di trasformare i porti europei e mediterranei in luoghi di pace, sottraendoli a qualsiasi coinvolgimento diretto o indiretto nei conflitti armati in corso. Al centro della mobilitazione, la denuncia degli effetti dell'economia di guerra su salari, pensioni, diritti, sicurezza e salute dei lavoratori, insieme alla richiesta di bloccare le spedizioni di armi verso la Palestina e verso tutte le zone di guerra. In Italia la giornata è stata scandita da presidi e manifestazioni in quasi tutti i principali scali. A Genova l'appuntamento è stato al Varco San Benigno alle 18.30, mentre a Livorno i lavoratori si sono ritrovati in piazza 4 Mori nel tardo pomeriggio. Trieste ha visto una mobilitazione davanti all'Autorità portuale, così come Ravenna, Ancona e Civitavecchia. Presidi e iniziative si sono svolti anche a Salerno, Bari, Crotone, Palermo e Cagliari, a testimonianza di una partecipazione ampia e diffusa lungo tutta la penisola. Ovunque, gli slogan hanno ribadito il rifiuto del riarmo europeo, della militarizzazione delle infrastrutture strategiche e dell'uso della guerra come pretesto per privatizzazioni e automazione dei porti. Parallelamente, la protesta ha assunto un carattere fortemente internazionale. In Grecia, i portuali del Pireo ed Elefsina si sono mobilitati fin dalla mattina davanti agli ingressi principali dei porti. Nei Paesi Bassi, manifestazioni si sono svolte a Bilbao e Pasaia, mentre in Turchia i lavoratori di Mersin hanno incrociato le braccia al terminal portuale. In Marocco era previsto un presidio a Tangeri, seppur condizionato dall'allerta meteo. A queste iniziative si sono aggiunte manifestazioni di sostegno ad Amburgo, Brema e Marsiglia, con cortei e presidi davanti ai terminal e ai consolati statunitensi, a sottolineare il nesso tra traffici militari, alleanze geopolitiche e responsabilità politiche globali. La giornata del 6 febbraio ha raccolto anche un'ampia solidarietà internazionale. L'International Dockworkers Council, la Federazione Sindacale Mondiale (WFTU) e la TUI Tppfc hanno espresso il loro sostegno, così come gruppi indipendenti di lavoratori portuali e movimenti sociali in numerosi Paesi. Oltre l'Europa, sono arrivate adesioni dagli Stati Uniti e dal Sud America: dal movimento Stop US-Led War, attivo anche in Venezuela e Colombia, al sindacato SEIU Local 26 di Minneapolis, protagonista delle

Farodi roma

Porti contro la guerra: la giornata dei lavoratori che hanno detto no alle armi e sì alla pace internazionale. Vasapollo: Papa Francesco aveva benedetto i lavoratori del CLAP di Genova (I. Smirnova e L. Vasapollo)

02/07/2026 00:47

È stata una giornata di mobilitazione senza precedenti quella di oggi, 6 febbraio 2026, che ha visto i lavoratori portuali scendere in sciopero e manifestare contemporaneamente in decine di città in Italia, in Europa e oltre il Mediterraneo, contro la guerra, il traffico di armi e l'economia bellica. Una protesta coordinata e internazionale, come non se ne vedevano da decenni, capace di collegare porti, sindacati e movimenti sociali lungo un asse che va da Tangeri a Mersin, dal Pireo ai principali scali italiani. La Giornata Internazionale di azione e lotta è stata convocata dai sindacati Enedep (Grecia), LAB (Paesi Bassi), Liman-Is (Turchia), ODT (Marocco) e USB (Italia), con l'obiettivo dichiarato di trasformare i porti europei e mediterranei in luoghi di pace, sottraendoli a qualsiasi coinvolgimento diretto o indiretto nei conflitti armati in corso. Al centro della mobilitazione, la denuncia degli effetti dell'economia di guerra su salari, pensioni, diritti, sicurezza e salute dei lavoratori, insieme alla richiesta di bloccare le spedizioni di armi verso la Palestina e verso tutte le zone di guerra. In Italia la giornata è stata scandita da presidi e manifestazioni in quasi tutti i principali scali. A Genova l'appuntamento è stato al Varco San Benigno alle 18.30, mentre a Livorno i lavoratori si sono ritrovati in piazza 4 Mori nel tardo pomeriggio. Trieste ha visto una mobilitazione davanti all'Autorità portuale, così come Ravenna, Ancona e Civitavecchia. Presidi e iniziative si sono svolti anche a Salerno, Bari, Crotone, Palermo e Cagliari, a testimonianza di una partecipazione ampia e diffusa lungo tutta la penisola. Ovunque, gli slogan hanno ribadito il rifiuto del riarmo europeo, della militarizzazione delle infrastrutture strategiche e dell'uso della guerra come pretesto per privatizzazioni e automazione dei porti. Parallelamente, la protesta ha assunto un carattere fortemente internazionale. In Grecia, i portuali del Pireo ed Elefsina si sono mobilitati fin dalla mattina davanti agli ingressi principali dei porti. Nei Paesi Bassi, manifestazioni si sono svolte a Bilbao e Pasaia, mentre in Turchia i lavoratori di Mersin hanno incrociato le braccia al terminal portuale. In Marocco era previsto un presidio a Tangeri, seppur condizionato dall'allerta meteo. A queste iniziative si sono aggiunte manifestazioni di sostegno ad Amburgo, Brema e Marsiglia, con cortei e presidi davanti ai terminal e ai consolati statunitensi, a sottolineare il nesso tra traffici militari, alleanze geopolitiche e responsabilità politiche globali. La giornata del 6 febbraio ha raccolto anche un'ampia solidarietà internazionale. L'International Dockworkers Council, la Federazione Sindacale Mondiale (WFTU) e la TUI Tppfc hanno espresso il loro sostegno, così come gruppi indipendenti di lavoratori portuali e movimenti sociali in numerosi Paesi. Oltre l'Europa, sono arrivate adesioni dagli Stati Uniti e dal Sud America: dal movimento Stop US-Led War, attivo anche in

Farodi roma

Focus

recenti mobilitazioni contro le politiche migratorie. In Colombia, il movimento Green go home ha convocato un presidio davanti all'ambasciata USA di Bogotá, mentre dal Brasile è giunta la solidarietà del sindacato dei lavoratori petroliferi. Nel pomeriggio, a partire dalle 17.30, USB ha dato voce alla dimensione globale della protesta con una diretta social che ha collegato le piazze italiane e internazionali, restituendo l'immagine di una mobilitazione coordinata e consapevole. Una giornata che, nelle parole degli organizzatori, dimostra come sia possibile opporsi concretamente alla guerra, al saccheggio delle risorse e alla normalizzazione dell'economia bellica attraverso l'unità e la solidarietà tra lavoratori di Paesi diversi. Quella di oggi non è stata solo una protesta simbolica, ma un segnale politico forte: un primo punto di partenza che segna un livello di mobilitazione capace di mettere in discussione i disegni di sfruttamento e militarizzazione che gravano sui porti e sul lavoro. In un mondo attraversato da conflitti e riarmi, la solidarietà internazionale dei lavoratori portuali si propone come uno degli argini possibili contro la guerra e come parte essenziale di un futuro fondato sulla pace e sui diritti. Irina Smirnova La giornata internazionale di azione e lotta del 6 febbraio rappresenta un passaggio storico per il movimento dei lavoratori e, più in generale, per tutte le forze sociali che non si rassegnano alla normalizzazione della guerra come orizzonte permanente. Quello che è accaduto nei porti italiani, europei e mediterranei non è stato un semplice sciopero, ma un atto di coscienza collettiva: i lavoratori portuali hanno affermato, con la forza pacifica dell'organizzazione e della solidarietà internazionale, che il lavoro non può essere complice della morte, della distruzione e del saccheggio dei popoli. Da Genova a Palermo, dal Pireo a Tangeri, fino alle adesioni che sono giunte dalle Americhe, si è materializzata una convergenza che rompe l'isolamento imposto dalla retorica bellicista dominante. In un tempo in cui l'economia di guerra viene presentata come inevitabile e persino necessaria, i portuali hanno dimostrato che esiste un'alternativa concreta: fermare le armi, difendere il lavoro, rivendicare salari, diritti, salute e sicurezza contro un modello che usa il riarmo come strumento di disciplinamento sociale e di ulteriore privatizzazione. Questa giornata straordinaria ha anche un valore profondamente etico e umano. Non si è trattato solo di opporsi al piano di riarmo dell'Unione Europea o alla militarizzazione dei porti, ma di affermare un principio semplice e radicale: i porti devono essere luoghi di pace. Bloccare le spedizioni di armi dirette verso il genocidio del popolo palestinese e verso ogni altro scenario di guerra significa assumersi una responsabilità che va oltre il perimetro sindacale tradizionale e parla all'intera società. In questo senso, non si può non ricordare il sostegno e la benedizione che Papa Francesco ha voluto esprimere ai lavoratori portuali di Genova che, negli anni scorsi, hanno scelto di opporsi al transito di armi, anche a rischio di denunce e di conseguenze penali. Ho avuto l'onore, insieme al direttore di FarodiRoma, Salvatore Izzo, di accompagnare più volte in Vaticano le delegazioni dei portuali genovesi, portando al Papa la loro testimonianza di lavoratori che non accettano di separare il lavoro dalla coscienza. Francesco ha colto fino in fondo il senso di quella scelta, riconoscendola come un atto di coerenza evangelica e civile: stare dalla parte della pace quando farlo comporta un



Farodi roma

Focus

prezzo personale. Quella benedizione non è stata solo un gesto simbolico, ma un riconoscimento politico e morale di grande valore, che oggi risuona con ancora maggiore forza alla luce della mobilitazione del 6 febbraio. I portuali che scioperano contro le armi non sono irresponsabili, come qualcuno vorrebbe dipingerli, ma lavoratori che difendono il futuro di tutti, opponendosi a un sistema che trasforma i porti, le infrastrutture e le città in ingranaggi della macchina bellica globale. La straordinaria convergenza internazionale di questa giornata dimostra che la solidarietà tra lavoratori non è un residuo del passato, ma una necessità del presente. Di fronte a un capitalismo che si regge sempre più sulla guerra, sullo sfruttamento e sulla rapina delle risorse, l'unità dei lavoratori di diversi Paesi diventa uno strumento concreto di resistenza e di proposta alternativa. È un primo passo, certo, ma segna un livello di mobilitazione che può realmente mettere in difficoltà i disegni di chi pensa di governare il mondo attraverso la violenza e la paura. Il 6 febbraio ci consegna una lezione chiara: la pace non è una parola astratta, ma una pratica quotidiana fatta di scelte, di conflitto sociale e di coraggio. I lavoratori portuali lo hanno dimostrato con i loro scioperi, i loro presidi e la loro capacità di parlare al mondo intero. Da qui bisogna ripartire, rafforzando questa rete internazionale di lotta, perché la solidarietà tra i popoli e tra i lavoratori non è solo una speranza, ma una parte essenziale del nostro futuro.



La Gazzetta Marittima

Focus

Portuali incrociano le braccia in più di 20 città contro il riarmo e le "navi della guerra"

Esce dai confini nazionali la mobilitazione organizzata da Usb e altre sigle sindacali LIVORNO. Riprendere il filo rosso della mobilitazione nei porti contro i massacri a Gaza e ampliarne il raggio della lotta per estenderla contro le strategie di riarmo e contro il dirottamento di soldi pubblici dai servizi sociali e dai diritti dei lavoratori per alimentare invece la spinta bellicista e l'"economia di guerra". Anche Livorno - così come Genova - è stata al centro della «prima giornata internazionale di lotta dei porti europei e mediterranei», com'è stata chiamata dal sindacato di base Usb. E con loro anche numerose altre città portuali italiane: fra le quali, a quanto è dato sapere, **Trieste**, Palermo, Civitavecchia, Crotone, Salerno, Bari, Ravenna, Ancona e Cagliari. Slogan-chiave: "I portuali non lavorano per la guerra". L'Usb l'ha promossa insieme ad altre quattro realtà sindacali che hanno portato la protesta fuori dai confini nazionali per toccare «vari porti: al Pireo, ad Elefsina, a Bilbao, a Pasala, a Mersin e anche a Marsiglia, Brema e Amburgo», com'è stato reso noto dagli organizzatori. Risulta che una serie di altri soggetti abbia dato il proprio apprezzamento per questa lotta: a cominciare dal movimento statunitense "Stop Us-Led War" ma anche la Wftu (una federazione sindacale internazionale) e la Tppfc (sindacato europeo del settore trasporti) così come l'International Dockworkers Council (Idc). I presidi hanno preso di mira anche gli arrivi di alcune navi della compagnia israeliana Zim in vari scali del nostro Paese: il boicottaggio ha tenuto le navi in rada anziché a banchina. I promotori della mobilitazione parlano della «partecipazione di decine di migliaia di lavoratori e lavoratrici, cittadini, studenti e operai alle diverse manifestazioni». Ad esempio, un migliaio a Livorno i partecipanti all'iniziativa di lotta che è andata in scena per le vie del centro. Era stata preceduta da un presidio che fin dall'inizio del mattino ha tenuto banco davanti all'ingresso dal varco portuale del terminal Tdt in Darsena Toscana. «Abbiamo scelto di mettere al centro il ruolo che il lavoro e i lavoratori possono svolgere per non essere complici di questo meccanismo infernale e per fermare la deriva militarista del nostro continente»: questo è quanto dichiarato dal quartier generale livornese del sindacato extraconfederale Usb, che vuol battersi per una solidarietà internazionalista come «strumento concreto e reale» con il quale «opporsi all'imperialismo, ai genocidi e alle aggressioni» diventando fattore essenziale per «difendere i salari, le condizioni di lavoro, la salute e sicurezza e il diritto alla pensione dei portuali». Gli organizzatori danno appuntamento per «un'altra giornata di lotta ancora più partecipata da più porti e da più lavoratori e lavoratrici anche di altri settori». La mobilitazione di adesso - viene sottolineato - «porta sul tavolo del sindacalismo internazionale una questione fondamentale: il rifiuto dell'economia di guerra, del piano di riarmo e della militarizzazione dei porti». Ma con un obiettivo: allargare la protesta



02/02/2026 21:31

Esce dai confini nazionali la mobilitazione organizzata da Usb e altre sigle sindacali LIVORNO. Riprendere il filo rosso della mobilitazione nei porti contro i massacri a Gaza e ampliarne il raggio della lotta per estenderla contro le strategie di riarmo e contro il dirottamento di soldi pubblici dai servizi sociali e dai diritti dei lavoratori per alimentare invece la spinta bellicista e l'"economia di guerra". Anche Livorno - così come Genova - è stata al centro della «prima giornata internazionale di lotta dei porti europei e mediterranei», com'è stata chiamata dal sindacato di base Usb. E con loro anche numerose altre città portuali italiane: fra le quali, a quanto è dato sapere, Trieste, Palermo, Civitavecchia, Crotone, Salerno, Bari, Ravenna, Ancona e Cagliari. Slogan-chiave: "I portuali non lavorano per la guerra". L'Usb l'ha promossa insieme ad altre quattro realtà sindacali che hanno portato la protesta fuori dai confini nazionali per toccare «vari porti: al Pireo, ad Elefsina, a Bilbao, a Pasala, a Mersin e anche a Marsiglia, Brema e Amburgo», com'è stato reso noto dagli organizzatori. Risulta che una serie di altri soggetti abbia dato il proprio apprezzamento per questa lotta: a cominciare dal movimento statunitense "Stop Us-Led War" ma anche la Wftu (una federazione sindacale internazionale) e la Tppfc (sindacato europeo del settore trasporti) così come l'International Dockworkers Council (Idc). I presidi hanno preso di mira anche gli arrivi di alcune navi della compagnia israeliana Zim in vari scali del nostro Paese: il boicottaggio ha tenuto le navi in rada anziché a banchina. I promotori della mobilitazione parlano della «partecipazione di decine di migliaia di lavoratori e lavoratrici, cittadini, studenti e operai alle diverse manifestazioni». Ad esempio, un migliaio a Livorno i partecipanti all'iniziativa di lotta che è andata in scena per le vie del centro. Era stata preceduta da un presidio che fin dall'inizio del mattino ha tenuto banco davanti all'ingresso dal varco portuale del terminal Tdt in Darsena Toscana.

La Gazzetta Marittima

Focus

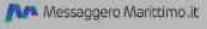
anche in direzione di altre richieste come «il rifiuto delle privatizzazioni, salari più alti, pensioni migliori e condizioni di sicurezza più adeguate per le lavoratrici e i lavoratori».

Messaggero Marittimo

Focus

Crisi al porto di Marsiglia superata: Roma plaude alla soluzione

ROMA Si è conclusa positivamente la vertenza che nelle ultime ore aveva creato tensioni nel principale scalo portuale francese di Marsiglia, con possibili ripercussioni sui collegamenti marittimi tra Italia, Francia, Corsica e Nord Africa. La crisi, causata da blocchi e agitazioni nel porto, era stata seguita con attenzione dalle autorità italiane per l'impatto sulle rotte di trasporto strategiche nel Mediterraneo occidentale. Secondo quanto riportato da fonti ufficiali, lo sciopero e le iniziative che avevano bloccato in parte le attività del porto sono stati revocati grazie a un intervento di coordinamento tra Roma e Parigi. Il ministro francese con delega ai Trasporti, Gabriel Attal ha dialogato con i rappresentanti italiani per ricondurre alla normalità i traffici marittimi. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano, in stretto raccordo con Farnesina, Ambasciata italiana a Parigi e Consolato generale a Marsiglia, ha posto l'accento sull'importanza di ripristinare immediatamente le attività portuali evitando discriminazioni nei confronti degli operatori economici e delle compagnie di navigazione. Rixi Il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, ha rilasciato una nota in cui sottolinea come il dialogo istituzionale e la cooperazione europea siano stati fondamentali per evitare un deterioramento delle linee marittime. Secondo Rixi, questa collaborazione ha consentito di scongiurare pesanti ripercussioni sui collegamenti marittimi strategici e ha ribadito che infrastrutture portuali efficienti sono essenziali per l'integrazione commerciale e sociale nell'area euro-mediterranea. La vertenza, che nelle giornate precedenti aveva attirato anche l'attenzione del MIT e del Consolato italiano, riflette un contesto di crescente mobilitazione dei portuali in Francia, spesso collegato a proteste sindacali più ampie o a questioni economiche e sociali che periodicamente interessano il settore. Il porto di Marsiglia, hub nevralgico per rotte passeggeri e merci tra la Francia meridionale, l'Italia e i principali porti del Nord Africa, ha un ruolo cruciale per le compagnie marittime che operano in queste tratte. Lo stallo delle operazioni, anche se temporaneo, poteva causare ritardi nei servizi di traghetti e navi cargo, con impatti sui trasporti di merci e persone nel Mediterraneo occidentale. Con la revoca delle azioni di fermo, il focus ora si sposta sulla necessità di rafforzare la connettività marittima euro-mediterranea attraverso un dialogo continuo tra gli Stati membri dell'Unione Europea, sottolinea la Farnesina. L'obiettivo dichiarato è evitare in futuro interruzioni che possano mettere a rischio la continuità dei servizi marittimi e, più in generale, della catena logistica regionale.



Crisi al porto di Marsiglia superata: Roma plaude alla soluzione

ROMA - Si è conclusa positivamente la vertenza che nelle ultime ore aveva creato tensioni nel principale scalo portuale francese di Marsiglia, con possibili ripercussioni sui collegamenti marittimi tra Italia, Francia, Corsica e Nord Africa. La crisi, causata da blocchi e agitazioni nel porto, era stata seguita con attenzione dalle autorità italiane per l'impatto sulle rotte di trasporto strategiche nel Mediterraneo occidentale. Secondo quanto riportato da fonti ufficiali, lo sciopero e le iniziative che avevano bloccato in parte le attività del porto sono stati revocati grazie a un intervento di coordinamento tra Roma e Parigi. Il ministro francese con delega ai Trasporti, Gabriel Attal ha dialogato con i rappresentanti italiani per ricondurre alla normalità i traffici marittimi. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti italiano, in stretto raccordo con Farnesina, Ambasciata italiana a Parigi e Consolato generale a Marsiglia, ha posto l'accento sull'importanza di ripristinare immediatamente le attività portuali evitando discriminazioni nei confronti degli operatori economici e delle compagnie di navigazione.

Il Messaggero Marittimo - A condizioni di esclusiva proprietà di un singolo socio disposto dalla colonna Sintesi nel testo del Prodotto. Copyright © 2026 - Edizioni Internazionali S.p.A. - Via Giacomo Matteotti, 12 - 00198 - Roma - Registro delle Imprese di Roma n. 03302540171 - Piva 01610210111 - Codice fiscale 01610210111 - Iscrizione n. 01610210111 - Credito societario

Sospeso lo sciopero dei marittimi francesi a Marsiglia contro Gnv e Corsica Ferries

Dopo un incontro in Prefettura decisivo le rassicurazioni per trovare soluzioni concrete e rapide mirate a difendere la bandiera francese del 1° Registro e l'occupazione a bordo È stato revocato nel tardo pomeriggio di venerdì 6 febbraio lo sciopero indetto nei giorni scorsi dal sindacato dei marittimi Cgt in difesa delle compagnie di navigazione e dei lavoratori di Corsica Linea e La Mérisionale. Quest'ultime shipping line, a detta del sindacato, sono vittime di dumping salariale nel Mediterraneo a opera di competitor come Corsica Ferries e Gnv (le cui navi battono bandiera italiana e sono iscritte al Registro Internazionale del nostro Paese) e per questo è stata organizzata la protesta che nei giorni scorsi ha avuto il suo apice con il blocco della nave Msc Orchestra alla quale è stato impedito di entrare e approdare nel **porto** di Marsiglia. Il 6 febbraio ha avuto luogo un lungo incontro organizzato dal presidente dell'Autorità dei Trasporti della Corsica, Jean-Félix Acquaviva, con la partecipazione di armatori e sindacati. Oltre ad aver esaminato le conseguenze (operative e finanziarie) del blocco della nave Msc (il gruppo controlla anche Gnv) nella stessa occasione le parti sono giunte anche a un accordo a seguito del quale lo sciopero è stato sospeso. Il giorno prima erano intervenuti anche il prefetto di Marsiglia e il Ministero dei Trasporti francese con un proprio rappresentante incaricato di avviare una mediazione. Prima della revoca dello sciopero, anche Corsica Linea ha espresso in una nota il proprio rammarico per l'impatto che lo sciopero dei marinai aderenti alla sigla Cgt ha avuto questa settimana sul servizio clienti del settore merci e passeggeri nei servizi di trasporto verso la Corsica, ma anche verso l'Algeria e la Tunisia. Corsica Linea ha nove navi battenti bandiera francese e registrate nel cosiddetto 1° Registro francese. Pur comprendendo e condividendo "le legittime preoccupazioni delle organizzazioni sindacali sulle devastanti conseguenze economiche dell'espansione del dumping sociale da parte delle compagnie di navigazione che operano sotto bandiere internazionali a basso costo nel Mediterraneo, al di fuori di ogni rispetto dello standard sociale minimo imposto dalla legge francese", Corsica linea ha dichiarato di dissociarsi da qualsiasi azione volta a bloccare i suoi asset navali o quelle di altre compagnie. Lo stop alla protesta è arrivato dopo alcuni primi impegni presi tra sindacati e armatori finalizzate a individuare e attuare soluzioni concrete e rapide per difendere la bandiera francese del 1° Registro e l'occupazione dei marittimi francesi; Corsica linea è il secondo datore di lavoro in Francia e il primo nel Mediterraneo per questa categoria di impiegati con 1.400 marinai nella stagione estiva. In Italia soddisfazione per lo stop allo sciopero è stato espresso dal deputato e viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, che in una nota ha ringraziato "l'intervento del ministro Tabarot, con cui il Mit ha mantenuto un contatto costante in stretto coordinamento



02/07/2026 18:44 Nicola Capuzzo

Conceto un incontro in Prefettura decisivo le rassicurazioni per trovare soluzioni concrete e rapide mirate a difendere la bandiera francese del 1° Registro e l'occupazione a bordo È stato revocato nel tardo pomeriggio di venerdì 6 febbraio lo sciopero indetto nei giorni scorsi dal sindacato dei marittimi Cgt in difesa delle compagnie di navigazione e dei lavoratori di Corsica Linea e La Mérisionale. Quest'ultime shipping line, a detta del sindacato, sono vittime di dumping salariale nel Mediterraneo a opera di competitor come Corsica Ferries e Gnv (le cui navi battono bandiera italiana e sono iscritte al Registro Internazionale del nostro Paese) e per questo è stata organizzata la protesta che nei giorni scorsi ha avuto il suo apice con il blocco della nave Msc Orchestra alla quale è stato impedito di entrare e approdare nel porto di Marsiglia. Il 6 febbraio ha avuto luogo un lungo incontro organizzato dal presidente dell'Autorità dei Trasporti della Corsica, Jean-Félix Acquaviva, con la partecipazione di armatori e sindacati. Oltre ad aver esaminato le conseguenze (operative e finanziarie) del blocco della nave Msc (il gruppo controlla anche Gnv) nella stessa occasione le parti sono giunte anche a un accordo a seguito del quale lo sciopero è stato sospeso. Il giorno prima erano intervenuti anche il prefetto di Marsiglia e il Ministero dei Trasporti francese con un proprio rappresentante incaricato di avviare una mediazione. Prima della revoca dello sciopero, anche Corsica Linea ha espresso in una nota il proprio rammarico per l'impatto che lo sciopero dei marinai aderenti alla sigla Cgt ha avuto questa settimana sul servizio clienti del settore merci e passeggeri nei servizi di trasporto verso la Corsica, ma anche verso l'Algeria e la Tunisia. Corsica Linea ha nove navi battenti bandiera francese e registrate nel cosiddetto 1° Registro francese. Pur comprendendo e condividendo "le legittime preoccupazioni delle organizzazioni sindacali sulle devastanti conseguenze economiche dell'espansione del dumping sociale da parte delle compagnie di navigazione che operano sotto bandiere internazionali a basso costo nel Mediterraneo, al di fuori di ogni rispetto dello standard sociale minimo imposto dalla legge francese", Corsica linea ha dichiarato di dissociarsi da qualsiasi azione volta a bloccare i suoi asset navali o quelle di altre compagnie. Lo stop alla protesta è arrivato dopo alcuni primi impegni presi tra sindacati e armatori finalizzate a individuare e attuare soluzioni concrete e rapide per difendere la bandiera francese del 1° Registro e l'occupazione dei marittimi francesi; Corsica linea è il secondo datore di lavoro in Francia e il primo nel Mediterraneo per questa categoria di impiegati con 1.400 marinai nella stagione estiva. In Italia soddisfazione per lo stop allo sciopero è stato espresso dal deputato e viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, che in una nota ha ringraziato "l'intervento del ministro Tabarot, con cui il Mit ha mantenuto un contatto costante in stretto coordinamento

Shipping Italy

Focus

con la Farnesina, l'Ambasciata italiana a Parigi e il Consolato generale a Marsiglia. Abbiamo rappresentato con chiarezza alle autorità francesi - ha aggiunto - le preoccupazioni del Governo italiano per la tutela della continuità dei collegamenti marittimi e per le ricadute sulle compagnie di navigazione, ribadendo la necessità di evitare qualsiasi forma di discriminazione tra operatori. Il dialogo istituzionale e la cooperazione europea sono la strada giusta per risolvere le crisi. Quando gli Stati lavorano insieme, le infrastrutture tornano a unire". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

